GOR
Ita
398.20945
Giu IA99
99749

00099749

BOMBAY BRANCH
OF THE
ROYAL ASIATIC SOCIETY.
TOWN HALL, BOMBAY.

Digitized with financial assistance from the
Government of Maharashtra
on 29 March, 2016

00
2
13

AGGIUNTA

AI

PROVERBI TOSCANI.

AGGIUNTA

AI

PROVERBI TOSCANI

DI GIUSEPPE GIUSTI

COMPILATA

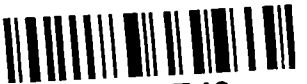
PER CURA DI AURELIO GOTTI

E CORREDATA D' UN INDICE GENERALE DE' PROVERBI CONTENUTI NELLE DUE RACCOLTE.

99749

FIRENZE.
FELICE LE MONNIER.
—
1855.

God
Ha398.90945
Giu/Agg
99749



AVVERTIMENTO.

In qual maniera io abbia fatta questa Aggiunta, e di quali libri io mi sia aiutato, è detto abbastanza nella lettera che serve di prefazione. Ora però mi giova, con poche parole, accennare di quei miglioramenti, per i quali io stimo che questa edizione possa esser tenuta in maggior conto della prima: nè fo questo solamente per desiderio di mostrare i frutti dell'amore e delle cure portate al mio libretto, ma perchè ciò mi dà anco l'occasione di rendere pubbliche grazie a quegli amici che mi prestarono la loro opera.

Ho tolto via quei proverbi che sebbene io li avessi pubblicati per nuovi, nulladimeno tali non erano; e poi quelli spagnuoli che non vi avevano luogo. Mi sono studiato di spiegarli meglio tutti, e così porre ciascuno nella sua vera categoria, il titolo della quale n'è le più volte una spiegazione. A far questo mi sono state di molto giovamento le illustrazioni, che qua e là abbellano il mio libretto, fatte dal Marchese Gino Capponi e da Germano Fossi, del quale più sentiremmo il desiderio, se la morte non ci fosse stata anche dopo invidiosa di altri giovani cari alle lettere e alla patria.

Il Fossi era amantissimo della nostra lingua, e nel suo *Diario* scriveva giorno per giorno i proverbi che udiva dal popolo o che trovava nei libri; e quando n'ebbe buona copia, pensò a scrivere una lettera, che li dovesse accompagnare a Niccolò Tommaséo, della quale non rimangono che pochi frammenti. Questa notizia è nelle Memorie che del Fossi scrisse Cesare Guasti, il quale poi ha dati a me, perchè ne cogliessi il più bel fiore, i proverbi e le illustrazioni che egli trasse da quel *Diario*. Ma più che proverbi vi ho trovato modi proverbiali, e anco di quelli che sanno un po' troppo

di Municipio, e che oramai non passan più per cosa chiara; come per esempio sarebbe questo: *El tempo di Ciolo Abati:* del quale nonostante amo riportare la spiegazione, che cercò di darne Vincenzo Borghini, e tale quale si trova sulla fine di un MS. di suoi studi e pensieri, segnato B XXXI e conservato nella libreria dell'Archivio Centrale di Stato.

« *El tempo di Ciolo Abati.* Proverbio usato. Ho pen-
» sato che sia nato in questo modo, che l'anno 1304, a
» dì 10 di giugno arse da Mercato Vecchio insino ad Arno
» con infinito danno et di robe et di scritture; et questo
» fuoco, come ho trovato in un libro antico, si chiamò il
» fuoco di Ciolo Abati, o che così fussi il sopranome di
» quel ser Neri priore di S. Piero Scheraggio, che ne
» fu causa, o che altri ne fussi che così avessi nome; ma
» nelle istorie è chiamato ser Neri. Comunque sia, mi
» par verisimile, che doppo tanta arsione nascessino molte
» liti di dare et d'avere, per la perdita di infiniti libri, et
» molti che erano debitori, quando eron richiesti, doman-
» davono loro a creditori: donde nascessi questo proverbio,
» *Al tempo di Ciolo Abati;* che chi haveva havere havea a
» dare. La espositione del, Che chi havea havere ec. fino
» ad hoggi è rimasa nel volgo, et su su ogni dì. El resto è
» mia coniettura. »

In fine del libretto ho messo un indice per alfabeto di tutti i proverbi che si leggono nella raccolta fatta dal Giusti e nella mia. Quelli del Giusti li ha tutti ordinati Alessandro Carraresi, all'amicizia del quale io devo molto più che quest'indice, e vorrei però che si avesse gratitudine pari alla mia, da tutti i lettori.

Speriamo che presto queste due Raccolte si vedano unite; e in un solo volume abbia la Toscana queste preziose gemme della sua lingua, e questi documenti della sapienza del suo popolo.

AURELIO GOTTI.

A LUIGI MUSSINI

Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Siena.

Non è ormai nessuno il quale si curi delle cose nostre, che non abbia letto e studiato nel bellissimo ed utilissimo libro che ai mesi passati pubblicò il Le Monnier nella sua *Biblioteca Nazionale:* intendo della Raccolta de' Proverbi toscani, cominciata da quello splendido ingegno che fu Giuseppe Giusti, e continuata, e di altrettanta materia cresciuta dall'illustre Gino Capponi. E sebbene sia libro da non molto tempo messo in scrittura, era nondimeno da anni ed anni stato composto da tutti coloro, i quali hanno respirato l'aria, e parlato la lingua del nostro paese, senza curarsi più in là; sapendo poco di lettere, e meno dell'arte di far libri: è una ghirlanda sempre fresca e tuttavia odorosa, nella quale ciascuno ha posto il suo fiore.

Se questa lettera fosse scritta solamente per te, o mio Luigi, non solo vorrei dirti tutti i pensieri che buoni o cattivi mi sono venuti in mente dalla lettura di quel libro, ma ancora non guarderei a lunghezza; perocchè sono sicurissimo che tutto ciò che mi dà pel desiderio, va sommamente a cuore anco a te. Nulladimeno volendo compiacere agli altri lettori, è forza che io studii quanto più posso la brevità, e metta

anco alcun poco da parte quella confidenza che io soglio sempre con te quando ti scrivo: perdona dunque questa mia avarizia.

Di raccolte, florilegi e tesori di Proverbi Italiani già stampati, o tuttora manoscritti, hanno usato il Giusti ed il Capponi: puoi vedere quali siano nell'avvertimento del signor Gino. Ve ne sono però altri ricchissimi ed antichi, ma meno noti, e che senza forse hanno sempre da offrire in buon dato proverbi e sentenze proverbiose. Io ho voluto leggere tali raccolte, prendendo da esse ciò che ho posto in questo libretto, almeno per la maggior parte; chè io pure ne sono andato incettando per le botteghe, e nei ritrovi di gente che è ricca, senza addarsene, di sì bel tesoro, e pare che lo dimentichi affatto quando vuol parlare rispettosamente: onde noi persone di rispetto, perdiamo tanto brio e tanta grazia del loro discorso. Nè di questo mio studio ti prenda maraviglia: tu sai come io passi la giovanezza innamorato della bella lingua, e come ami ancora di chiudermi nel *museo delle voci fossili*, cercando qualche volta di consolare la mente nella bellezza di antiche parole, e sempre studiandomi di dare espressione nostrale ai miei pensieri, e, quello che più mi è caro, ai miei affetti. Così amerei aver da te colorita al vivo, più tosto che con grandi tratti disegnata, l'immagine della donna ch'io amassi; perchè di quella eccellenza di forma, alla quale tu giungi sì facilmente nei tuoi quadri, io sento sempre vivissimo desiderio. Dunque per istudio di lingua anche io sono andato cercando proverbi, senza avere col Giusti altra comunanza, che quella del pensiero di poter giovare, pubblicandone alcuni. Se tu cercassi

però paragonare il libro suo al mio, paragoneresti *il zucchero al sale:* quello del Giusti è tutto oro di ventiquattro carati.

Ma minori cautele e minori avvertenze di quelle che domanda per il suo il Capponi, possono avere i Padri e le Madri a lasciare in mano ai loro figliuoli questo libretto; e questo è bella contentezza della mia anima, e mi allegra la fatica. Sapendo di non fare una compiuta aggiunta alla raccolta dei Proverbi del Giusti, ho tralasciati quelli ai quali in qualunque modo non si debbono accomodare le orecchie dei giovanetti: e se non mi fosse presa vaghezza di stampare anco una lettera tutta di Proverbi, che sebbene diretta a gentilissima Signora, pure talvolta ha parole che non si convengono a gentilezza; l'avrei potuto regalare a voi, o ottime fra le innocenti fanciulle, e mi sarei promesso un vostro sorriso. Passate adunque di volo quelle poche carte, e poi il libro è tutto vostro; e certo ne imparerete qualche cosa: come il popolo stimi la vostra bellezza se va unita alla virtù, e la virtù vostra come premio alle sue fatiche; egli va dicendo: che, *bellezza senza bontà, è vino svanito:* che, *bontà passa beltà:* che, *donna buona vale una corona:* tali cose ascolterebbero le Grazie senza punto velarsi.

Veramente, come dice il Giusti al suo caro Francioni, questo dei proverbi è cibo da far prò a tutti gli stomachi. Chi ama la scienza e lo studio per la speranza della gloria, può prender animo da questo proverbio: *Chi di scienza è amatore, a lungo andare averà onore;* o dall altro: *A gloria non si va senza fatica;* a me adesso passa per la mente questo: *Buona volontà, supplisce a facoltà*, e mi dà coraggio a continuare

questa lettera, come me ne ha dato a mettere insieme questa raccolta. Il popolo in un solo proverbio compendia sempre molta scienza pratica, e ne ha molti per tutti e per tutte le occasioni.

E non è egli vero, o mio amicissimo, che è ammirabile tanta bellezza e tanta precisione di parole, quanta ne trovi in questi proverbi? Pure quest'animosa leggiadría non va troppo a sangue ad alcuni, ai quali nulla preme della *forma;* questi vagheggiatori dell'*idea*, sia anco non bene definita nella parola, aprono il cuore ad ogni letteratura, ad ogni lingua, ed è abbastanza se fanno buon viso alla propria: quasi fosse a volontà loro di cambiar clima al nostro cielo, come farebbero nel proprio giardino per educar fiori che non sono di qui.

Ma non voglio abusar troppo la tua cortesia, o mio Luigi: rileggi piuttosto la lettera del Giusti, dove con rara dottrina e con molta grazia, dice quanto è di morale e di bello nei proverbi. Egli *dipinge il fiore,* e di più *gli dà l'odore.*

Della lettera composta di proverbi e da me allogata al principio di questo libretto, è autore l'Arsiccio Intronato; ora è tempo che dica alcuna cosa di lui, e via via delle altre raccolte che mi hanno giovato in questa fatica.

Giovanni Antonio Buonaggiunti del Vignale, o Vignali, nato in Siena nel 1500, ebbe il nome d'*Arsiccio* nell'Accademia degli Intronati. Fu d'ingegno festivo, e scrittore facile; compose in prosa ed in versi. La *Floria*, commedia, fu stampata in Firenze nel 1560, in-8vo; la lettera, che qui si ripubblica, indirizzata alla sua dama, che è da credere intendesse

dire la sua patria, per dolersi con esso lei e rimproverarle i suoi torti, fu prima impressa in Siena dal Bonetti nel 1571, in-4°, con la lettera di risposta di Messer Alessandro Marzi, Cirloso Intronato; e poi di nuovo nel 1618. Di lui non abbiamo altro a stampa. Nella Biblioteca di Siena, Cod. H. X., 5, fog. 13, è manoscritto un suo poemetto in versi sciolti, che ha per titolo l'*Antiopeja:* in quella di Oxford si conserva il suo componimento in versi la *Ca . . . ria;* e pare che componesse ancora alcune novelle e ragionamenti di amore, secondo che riferisce il Bargagli nel *Turamino*. So che in casa dei Signori della Ciaja era un libretto di una sua traduzione in versi sciolti dei libri XI e XII dell' Eneide, dedicata a Madonna Cammilla Saracini. Ecco tutto ciò che si conosce del nostro Buonaggiunti. Egli fu ottimo di cuore, ed era tutto per la patria: onde merita una bella lode da noi che viviamo in tempi, nei quali è pregio di pochi l'amarla veracemente. Morì nel 1559 in Milano, trafitto dal dolore di veder perduta la libertà del suo paese.

Un nuovo tesoro di Proverbi Italiani fu messo insieme da Tommaso Buoni, prete lucchese; dove con breve esposizione è mostrata l'origine, e l'uso accomodato d' ogni proverbio. Questo libro è distinto in sei capi: nel primo tratta *degli proverbi degli animali;* nel secondo, *degli proverbi di tutte l' altre cose dell' universo;* nel terzo, *dei detti proverbiosi che hanno qualche rima;* nel quarto, *delle sentenze proverbiose;* nel quinto, *degli modi proverbiosi per qualche similitudine;* nel sesto, *degli detti traslati*. Fu stampato in Venezia presso Gio. Battista Ciotti Senese nel 1604, e poi da Bernardo Giunti nel 1610. Tom-

maso nacque in Lucca da Giuseppe Buoni e Chiara Santini: non sappiamo precisamente l'anno, ma è facile darvi dentro, pensando che nel 1588 vestì l'abito ecclesiastico. Fu grammatico, filosofo, oratore, e molto spirituale; così che la mente e la vita erano bene educate per farlo ottimo sacerdote. Scrisse molte opere, e puoi vederle notate ed elogiate nell'*Apparato sacro* del P. Possevino, nell'opera del Conte Gio. Maria Mazzucchelli, *Degli scrittori italiani*, e nella *Storia letteraria* di Lucca del Lucchesini. Morì a Venezia, dove era andato ad abitare. Io ho presi da lui molti proverbi, e qualcuno ne illustrerò con le sue parole, perchè tu abbia un saggio del suo modo di scrivere, sempre disinvolto e qualche volta elegante.

Buona messe ho avuto anche dal libro dei proverbi di Giacomo Du Bois De Gomincourt, dove ogni proverbio è tradotto in francese, perchè fu fatto a comodo dell'Italia e della Francia; del signor Du Bois non ti dirò nulla, tutti i suoi titoli si leggono nell'antiporta del libro. Lo stampò nel 1679 in Roma, quando egli era professore di lingue in quella città. Alcuni poi ne ho tratti da un libretto tutto proverbi, scritti nel dialetto veneziano, che potrebbe sempre offrirne dei belli a chi il leggesse con più studio e con più tempo, che non abbia avuto io. Chi ne sia l'autore non so; ma non t'ingannaresti se lo credessi uomo faceto e qualche poco poeta. È stampato nel 1536, a Roma in Campo di Fiore per Antonio d'Asola, con questo titolo: *Opera nova la quale contiene le dieci tavole de' proverbi, sentenziosi detti, e modi di parlare che oggidì nella comun lingua d'Italia si usano. Molto utili e necessarii a tutti quelli gentili spiriti che di co-*

pioso e ornatamente ragionar procacciano. Al principio sono questi versi:

Colui che si diletta in ogni loco,
Ove si trova aver novi proposti,
E di continuo star in festa, e in gioco,
E che dal ver cammin mai si discosti;
Compri questo libretto, quale è poco,
Ove tutti i proverbi vi son posti,
Italian tutti: chè sola Italia è quella,
Qual oggi l'altre lingue tutte abbella.

Pochi dinari li faran gran frutto
Quando questo volume arà in testa;
Potrà liberamente andar per tutto,
E per tutto averà sempre richiesta.
Chi sarà quel sì de' danar destrutto,
Che per sì poco de comprarlo resta?
Sarebbe ben poltrone ed idiotta,
Da dargli bere ad una scarpa rotta.

Mi hanno pure giovato le Commedie di Pietro Aretino, e gli scritti del Pananti; il primo si dovrebbe più conoscere e stimare di quel che non si faccia, per la lingua; perciocchè può sempre fornire buone voci per arricchirne il Vocabolario: il secondo è spiritoso scrittore.

Ecco detto da quali raccolte ho preso questi proverbi. Fortuna! che non ne ho trovati un migliajo di Marc' Antonio Piccolomini, il quale ne voleva mettere insieme tutta quella quantità che avesse potuto, come si ritrae da una sua lettera scritta nel 1558 di Parma a Brescia, a M. Luigi Callino; chè tu avresti dovuto leggere un'altra pagina come queste, ed io avrei speso altra fatica, senza forse trovar nulla di nuovo.

Vedi, come uomini illustri per intelletto e per dottrina, abbiano posto le mani in questa ricchezza

popolare, e siansi promesso lode da questi studj. Dimmi tu ora come me ne sia occupato io, e con quanto giudizio abbia fatto questo libretto.

In fine ti voglio dire ciò che non puoi aver pensato: sebbene questa operetta per ogni verso sia da poco, nondimeno mi è cara, e mi sarà ancora di più, se tu l'avrai gradita: io l'ho composta in giorni che ricorderò sempre con desiderio, giorni nei quali la vita è bella per molti affetti, e il dolore è fatto leggero dalla speranza dell'avvenire; l'ho messa insieme con quell'amore che ha la madre, quando dispone il corredo della figliuola per il giorno delle nozze. Mi sarà pure dolce il pensare che la prima volta che io ho parlato a molti, mi sono giovato della scienza di tutti, ed ho potuto in qualche modo rendermi grato alla tua amicizia, che conserverò preziosa ovunque io mi trovi, e in ogni tempo: tu pensa che

Amore non si compra nè si vende,
Ma in premio d'amore, amor si rende.

Addio.

Di Siena, ai 30 di marzo del 1854.

Tutto tuo
AURELIO GOTTI.

LETTERA DI ANTONIO VIGNALI

ARSICCIO INTRONATO.

Gentilissima Madonna.

Hor ch' io son al sicuro, disse colui, mi voglio pur cavar questa maschera, e non intendo più far l' ipocrito. Sorellina mia, voi vi sete ingannata a credere che quello *Arsiccio*, che faceva il balordo, fosse buono; egli era più falso, più cattivo e più malizioso, ch' il diavolo dell' inferno; et se bene faceva la gatta di Masino, egl' aveva il pane in mano, e il rasoio alla cintola; et come colui c' ha fatto d' ogni lana un peso, accennava a coppe et dava denari, cercando s' avesse possuto pigliar due colombi a una fava. Ma Dio volse, che altri si levò prima di lui, perchè come dice il proverbio, l'uomo propone, et Dio dispone: egli si pensò d'andare a pascere et andò ad arare; et però disse ben colui, i sogni non son veri, e i disegni non riescono, e chi mal pensa mal dispensa, et altri disse mal abbia, e disse bene, perchè è giusto, che chi cerca briga la truovi a sua posta, et chi potendo stare cade tra via, s' ei rompe il collo, suo danno. Ma il male non sta sempre dove si pone, chè il mondo è tondo, e doppo la notte ne viene il giorno; et come si dice, ogni tempo viene a chi lo può aspettare, et a chi incresce pongasi a sedere, così farò io, nè mi spaventa quel che si dice che chi vive a speranza muor cacando; ch' io ho pisciato sopra qualche nieve, et so oggimai, quanti pani fanno una coppia, et quante paia fanno tre buoi: et conosco benissimo un bue fra cento persone, o per dir meglio, conosco i miei buoi, nè mi credo ingannare, chè come sapete, più sa il matto in casa sua, che il savio in quella d'altri; e basta. Ma potreste dire, tardi tornò

Orlando: io vi rispondo, che il bene non fu mai tardi, e però ancor che la pietra sia caduta nel pozzo, e ch' io vegga ch' egli è un zappare in acqua, o come dicono, gittar le fave al muro, et non si può sforzare il popone: ci bisogna, poi ch' abbiamo tocco il culo alla cicala, ch' ella canti, et bene egl' è uno stuzzicare il formicaio, o un attizzare il fuoco, e non importa, quel ch' è disposto in cielo convien che sia; et chi nasce matto non guarisce mai; i' son oca, ed oca convien che io muoia; e se bene fo il cane dell' ortolano, pazienza: voi sapete che, chi si contenta gode, ed io godo, poi che la casa brucia; e ch' io mi scalderò pur le mani, e se io darò nelle scartate, mio danno. Evvi peggio che morire? Costoro dicono, che il mutar costume, e il sopportare le corna per forza, è al pari del morire; e però mi delibero di sborrare un tratto, e dir come il Corso: se coglie, coglie, se non mi gabba; et a chi tocca, tocchi. A me basta mostrare, che non son io quel che ha dato al cane; e poi che ho cattivi vicini, bisogna ch' io mi lodi da me stesso; se bene dicono, che chi si loda, s' imbroda. Basta ch' io possa dire per voi moriimi, e viddi chi mi pianse, e veggo per pruova che l' allegrezze di questo mondo duran poco, e che tutto quello che riluce, non è oro. Egli è mala cosa l' esser cattivo, ma egli è peggiore l' esser conosciuto; et io confesso ch' io presi un granchio, e se non fu con due bocche, dicalo Dio. Ma che profitta ravedersi doppo il fatto, o tardare a pentirsi al capezzale? Chi ha tempo, non aspetti tempo, e pigli il bene quando viene, chè il mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale, e l' ore non tornano a dietro: che se la cosa s' avesse a far due volte, l' asino sarebbe nostro. Ma voi sapete come dice: meglio è ravvedersi una volta che non mai; perchè il peggior di tutti i peccati, è l' ostinazione. Vengo dunque a fàr come colui, che perduti i buoi, serra la stalla; e so, ch' egli è un gittar il manico dietro alla pala. Pur lo fo, acciocchè non crediate, ch' io dorma al fuoco, o me ne vada preso alle grida: ch' io non sono oggimai il fanciullo di mona Cimbella: et mostrerovvi che voi mi possete bene sforzare, ma non ingannare; che i gattucci hanno aperti gli occhi; nè voglio che si possa dire, che mi sia stata venduta la lepre in

sacco, nè fatto credere, che le lucciole sieno lanterne, ch' io non ho mangiato traveggole: e non si pensi nissuno di farmi Calandrino, nè farmi comprar la gatta per lepre, ch' ei s' ingannerebbe di grosso; perchè quando il lor diavol nacque, il mio andava alla banca; e s' ingannano a partito a pensar di saperne tanto essi dormendo, quant' io vegliando, ma al frigger se n' avvedranno; al carnovale, disse colui, si conosce chi ha la gallina grassa. Questi che fanno tanto il savio, il più delle volte vengon a cadere del lor asino, o darsi della scure nel piede. Io ho sempre veduto che, chi più ne ha più ne imbratta; et chi asino è, e cervio esser si crede, fa la zuppa nel paniere. Ma non è ben sempre dire il tutto, anzi dicono, ch' è meglio mangiare quel ch' altri ha, che dir quel che altri sa; perchè in bocca serrata non entrò mai mosca, e la lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso; perchè chi troppo parla, spesso falla: e perciò dicono, che è saviezza parlar poco, et ascoltare assai: e di qui nacque quel proverbio, che un par d' orecchie seccano cento lingue: ed io ho veduto sempre pentirsi più d' aver ciarlato, che d' aver taciuto: ancor che si dica, che chi non parla, Dio non l' ode: e però dicono molti: di il fatto tuo, e lascia fare al diavolo. Ed io confesso, che si perde molto per essere stolto, e che chi non s' arrischia, non guadagna; e chi vuol del pesce, bisogna che s' immolli le brache. Ma a me è sempre intervenuto, come al cane d' Esopo; perchè ancor ch' io abbia rotto lo scilinguagnolo, la fortuna mi è stata sempre tanto contraria, che sempre ho dato sotto le buche; e truovo certissimo quel che si canta: Ventura, Dio, che poco senno basta: ma io non feci mai bucato, che non piovesse: e credetti bene che piovesse, ma che non diluviasse: tuttavia non vi è un male, che non venga per bene: chi sa? solo Dio sa il tutto, e accasca in un punto, quel che non accasca in cent' anni; e però io ben mi conforto, che se bene le pere mezze cadano in bocca ai porci, Dio non ha da consentire nessun bene irremunerato, e che colui che mal vive, non muoja male: non mi voglio gittar fra' morti, che Dio dice: ajutati, ed io t' aiuterò: e veggo che chi vive, verzica, e chi pecora si fa, il lupo se la mangia: io son bene sciocco, ma non tanto quanto voi mi fate; e se

voi non me lo credete, mettetemi il dito in bocca, e vedrete se io son terreno da porci vigna o da piantar carote, e se io vi riuscirò meglio a pane, che a farina. Voi direte forse, non voglio provare: che alla prova si scortica l'asino; e molte cose son meglio crederle che provarle; e io non mi voglio pigliar l'impacci del Treccia; a chi duole il dente se lo cavi, ch'io non voglio che i peti d'altri rompano le mie brache; dico, che sete savia, e che 'gli è meglio imparare alle spese d'altri; et io che vengo dalla fossa, so che cosa è il morto; così avessi fatto io, che non mi sarei gittato addosso l'agresto e negli occhi, e dettomi, che il credere e il pevere inganna le donne e i cani; nè mi sarebbe bussato le banche dietro: ma se io feci male, me ne gratto gli occhi; e si può dir per me, che chi semplicemente pecca, semplicemente se ne va all'inferno. E certo, io confesso ch'io fui colto al boccone, come i ranocchi, ma di qui a cent'anni tanto varrà il lino quanto la stoppa, e chi avrà mangiato il pesce, cacherà le lische; e se bene il peccato sarà vecchio, la penitenza sarà nuova. Ora il soperchio rompe il coperchio, e la forza caca addosso alla ragione; bisogna quand'altri è incudine, soffrire, e quando è martello, percuotere; che giuocare e perdere lo sa fare ogn'uno, e bisogna talvolta pena patire, per bella parere; e se io ho le corna in seno, non me le voglio mettere in capo; che fallo celato, è mezzo perdonato; e cercar d'aspettare il tempo; che cagna frettolosa fa i cagnuoli ciechi: e io ho imparato quel proverbio spagnuolo che dice: *suffra es quien penas ten que tiempo tras, tiempo vien;* e però dice che non si fa mai nulla bene in fretta, salvo che il fuggire la peste: e perciò voglio lasciar passare tre pani per coppia: perchè io ho sentito dire, che chi guarda a ogni penna, non fa mai letto; tanto più che io ho da fare con gente strascinata da' cani, e che sa dove il diavolo tien la coda, e come dicono, ha portato le naccare, ed è passato da' dipintori; di maniera che il mio carlino non varria cinque soldi; oltre che voi sapete, che chi ha poca vergogna, tutt'il mondo è suo. Voi direte forse, *Arsiccio*, il cane che vuol mordere, non abbaja, e dove bisognano i fatti, le parole sono davanzo: sarebbe meglio, che t'arrecassi la mente al petto, e ti ricor-

dassi che tu non hai però il fil rosso, per voler essere il figlio della matrigna, e n' hai fatto la tua parte, e sai che si dice, qual asino dà in pariete, tal riceve: ti lamenti di gamba sana, e ti si potrebbe dire, che non sai ricevere gli scherzi, e che asino bianco ti va al molino, e non sai quel che t' anfani, e miri la brusca d' altri, e non vedi la tua trave: come se non sapessimo, che sei stato l' asino del pignattajo, e hai fatto d' ogni erba fascio, come falce fenaja; e quando t' è venuto bene, hai arato con l' asino e col bue, e sei andato con li zoccoli per l' asciutto a tuo piacere. Ora ti par miracolo, che i granchi vadano a traverso, e bravi a credenza: non sai tu, che chi ha bocca, vuol mangiare, e che la commodità fa l' uomo ladro, e dicono: a l' arca aperta, il giusto pecca, e che il mal pertuso non vuol fine. Tu vai a zonzo per il mondo, nè ti ricordi, che chi va al mercato, perde il lato, e chi non torna di corto, può dire d' esser morto: tu vuoi una legge per te, e un' altra per gli altri, come se non sapessi, che ogni grillo, grilla a sè, e ognuno tira l' acqua al suo mulino; e che chi prende diletto di far frode, e lascia la via vecchia per la nuova, o vuol torre a mattonare il mare, e insegnare a volare a gl' asini, o come si suol dire, menare l' orso a Modena; si perde il tempo, le parole e i passi. Si che se tu ti sei posto a volare senz' ale, e facevi fondamento in aria, lamentati di te. Tu sai che la salsa non è fatta per gl' asini, e ancor che la ghirlanda costi un quattrino, la non sta bene in capo a ogn' uno; e chi troppo prosume, o chi tropp' alto sale, fa maggior caduta. Tu ti lamenti che le tue bugie non ti son credute, e intanto non vuoi credere a gl' altri la verità. Anzi io vi rispondo, ch' io son perduto per troppo credere, e per lasciarmi menare per lo naso come le bufale; e come coluí che non aveva più malizia che una colomba, stavo a bocca aperta come i passerotti, quando mi davate ad intendere che la luna stava sopra 'l cielo del forno. Infine io trovo che ogn' uno sel becca, e che quello è tuo nemico, che è di tuo uffizio, e che chi offende, non perdona mai, ed un pensa il ghiotto, l' altro il taverniere, e tra corsale e corsale non si perde se non i barili voti: nè fu mai un sì tristo che non si trovasse un

peggior di lui. Perchè ogni diritto ha 'l suo rovescio; e però mi sono risoluto far del ladron fedele, perchè io non voglio che mi sia fatto fare il latino a cavallo. Perchè per dire il vero, l'uomo è impiccato, e dicono ch'egli è il vero quel che dispiace. Farò adunque l'intronato, e parlarò per proverbi come i matti, e come chi canta e trova, perchè è mal sordo quel che non vuol udire, ed è mal bussare a' formiconi di sorbo, che fanno orecchi di mercatanti, e ti lasciono gracchiare, e dicono: tu dirai, io farò. Ed io mi sono accorto, che questo pigliare le mosche in aria, è un voler essere la favola del Comune, ed è come voler entrare in un pettine di sette, che tre cava e quattro mette: ed è meglio accordarsi con la volontà di Dio, e legare l'asino dove vuole il padrone, e non voler andare su per le cime degli arbori; che chi fa la casa in piazza, un dice che ella è alta, e l'altro che ella è bassa, e quei che pone suo culo in consiglio, l'un dice bianco e l'altro vermiglio; e ben che dicono: voce di popolo, voce di Dio; nientedimeno voi sapete, che non ci è bestia più pazza di quella del popolo, nè acqua più grossa di quella de' maccheroni; e però io mi guardo da due cose, l'una da segnali da Dio, l'altra dall'acque chete; e ben che il proverbio dica: Dio mi guardi da oste nuovo e da p..... vecchia, io ho trovato, che ognun conta della fiera, com'egli andò con essa, e che talora per un brutto viso, si perde una buona compagnia, e che porco pigro non mangiò mai pera mezza: e lo spagnuolo dice: *mozzos vergonzosos, el diablo lo struxes al palatio;* che vuol dire, che i dispetti e' rispetti guastono il mondo, e che tanto è il bene che non giova, quanto il mal che non nuoce; e chi non vuol ballare non vada al ballo; perchè poi ch'altri v'è dentro, bisogna ballare, e non fare come il moccicone dell'Arsiccio, che si lascia fuggire i pesci cotti di mano. O sciocco, come ti sta bene ogni male, va, datti in un monte di lólla, e non comparire più fra la gente. È possibile che tu, che fai il gigante, e vuoi dar norma agl'altri, ti sia lasciato stiacciare le noci in capo, e menar in capparuccia di questa sorte? Risponde: che chi fa come può, non mai fa bene, e che contra due non la potrebbe Orlando: e se io stetti cheto, e non mi dolsi, feci,

perchè non mi fossi detto: sempre la più trista carriuola del carro è quella che gracida, o, che ha da fare la luna con i granchi? intromettendomi io dove non bisognava, ed era per certo, che non si direbbe per me: viene l'asino di montagna, e caccia il cavallo di stalla: e però io mi stava, come il prete della poca offerta, che per più non potere, l'uomo si lascia cadere, ma non è ch' io non vedessi il mio male, perchè al tutto è orbo, chi non vede il sole. Pure, come vedete, la paura guarda la vigna; io volli piuttosto che si dicesse, qui fuggì il tale, che qui fu morto il tale; tenendo speranza in quel che si dice: siedi e gambetta, e vedrai tua vendetta. Ma chi ha la prima non ne va mai netto: quell' imboccarsi per man d' altri, è un non satollarsi mai. Io vorrei veder un tratto s'io potessi cavar la muffa di questo vino, perciocchè questo giuocar alla falsetta, è un rinnegar il Petriera: e voi sapete ch' io so, che chi ti fa più carezze che non suole, non va a buon cammino, perchè o tradire, o ingannare ti vuole; quel servir di peliglio, cantar bene, e ruspar male, è un' arte del diavolo; ma chi ha cotto il culo coi ceci, come io, e basta. Elle non son cose da stare a martello; ch' io ho udito dire più d' una volta, che le galline si pigliano con belle belle, e non con scioia scioia; e che tal mano si bacia che si vorrebbe veder mozza, e che non è ingannato, se non chi si fida: pur io m' accordo volentieri alla pace, e al caldo come le pecore, e dico, preso per uno, preso per mille; io non tengo di rubar il porco, per dar i piedi per l' amor di Dio, nè manco far com' il Zolla, che dava due pecore nere per una bianca: perciocchè io so che l' amore è cieco, e pazzo; e però dice, io piangerò per noci, ed essi per aglio. E m' accorgo che ogni bel giuoco rincresce, e ben spesso si piglia delle volpi. E non giova dire: per tal via non passerò, e non beverò della tal acqua, ch' io fui forzato bere dell' acqua di Fonte Branda anch' io, benchè me ne facessi schifo, e conobbi che bisogna pregare Dio de la buona sorte, e che ci guardi di quel che ci avezzaremo, e che infine il diavolo non è sì brutto come si dipinge. E molti uomini sono come la castagna, ancorchè si soglia dire, che rade volte la vista inganni; pur crediate che a cane che lecca cenere, è mal

fidargli la farina; ed è come porre il lupo per pecoraio, e andar a la gatta pel lardo. Io fuggii bene il ranno caldo, e dubitai un tempo di non mi dare in un trent' uno, temendo di non esser fatto morire di tisico: ma voi sapete che nè Cristo ancora si potè guardare da man di traditore; io fui colto al sonno; perchè me n' andava dietro a quel proverbio: legala bene, e lasciala andare; piscia chiaro, e fa le fiche al medico: e chi non la fa, non la tema: io levai la lepre, e un altro la prese, ed io rimasi in pian di capecchio con le mani piene di mosche, ed avrei dato volentieri d'un chiasso tre quattrini. Il bell' è, che il danno abbracciava la vergogna, ch' io persi il capital' e 'l credito: che pareva che ognun dicesse, vello vello, e chi meglio mi voleva, peggio mi faceva; perchè all'arboro che cade ognun grida, taglia taglia, e al can che fugge, dagli dagli; ed io ho udito dire, Dio mi guardi da furia di popolo, da cattiva giustizia, e da man di traditore. Ma chi scappa d' un punto, scappa di cento, e non è in tutto savio colui che non sa bisognando esser pazzo; e però feci l' intronato, e volli prima perdere il dito, che la mano, ed aver il danno e non le beffe, acciò che non si dicesse per me: cornuto, e bastonato, e fannolo ballare. Io mi sento fin qua suffolar gli orecchi, e parmi udire: questa tua cantafavola, *Arsiccio*, io non l' intendo, e non vorrei che tu parlasse bucherato, nè mettessi la pulce ne gl'orecchi altrui in questa maniera. Se tu hai di chi ti dolere, parlaci per lettere di scatole, e sciogli un tratto il sacco alla libera, chè qua non siamo indovini, nè intendiamo per cifre, e se forse ti dai ad intendere d' infinocchiarci con queste tue pastocchierie, tu t' aggiri; chè la gatta ha pelata la coda, ed io ti conosco meglio che la madre che ti fece. Tu ci vorresti mettere il cervello a partito, e ti riuscirà quel che non ti pensi; perchè tu sai, che chi altri tribola, sè non posa, e che ti si potrebbe dire come la padella al pajuolo: ognun facci i fatti suoi, e chi non ci può star se ne vada; come disse alla serpe il riccio: che tu averai trovato questa volta culo da tuo naso, e non bisogna che ti nascondi dopo al dito, che noi sappiamo che non sei farina da far cialde, e potrebb' essere che tu facesse come i piffari da Lucca, che an-

darono per sonare, e furono sonati: e però non volere andare cercando il male come i medici; perchè chi ti dà un osso, non ti vorrebbe veder morto, e se ti par poco, abbi pazienza: che chi tutto vuole, tutto perde, e non è conosciuto finchè non si vede perduto. Tu hai pochi amici e cerchi averne manco; e però poi che hai da rodere, dovresti sopportare in pace, e arrecarti a ben questo cristero, che infin infine, i guai col pane son buoni; e non voler che si dica per te, chi ben siede mal pensa: perchè tu troverai che ci è da fare per tutti, e sappi che non è gito al letto, chi ha da avere la mala notte: segnati dunque a buona mano, e prega Dio che la coltre sia nel letto: che tal biasma altrui, che tira a' suoi colombi: e non è 'l peggior male che quel de la morte; nè peggior minestra di quella che sa di fumo. Tu ti lasci imbrogliare, e poi t'adiri, e ti maravigli del pont' a Tressa; e non sai che maggior miracolo fu il baleno; e che l' amore e la tosse, non si posson celare: che pur vai tentando i monaci, e vuoi pigliar a mattonare il mare. Tu non sei il primo, nè sarai l' ultimo, a chi sia risciacquato il fiasco con le pietre; nè tampoco sei solo a chi sieno stati ficcati i giunchi per gli occhi, e fatto cavalcare la capra alla china, e fatto parere l' uno, due; perchè ognuno ha il suo impiccato all' uscio, nè si serra mai una porta che non se n' apra un' altra; e in ogni terra si leva il sole la mattina: però non ricordare il capestro in casa dell' impiccato, ch'egli è proprio, come ricordare i morti a tavola, e farsi mal volere a bello studio: loda e conforta, e non t' obligare; e sempre de' cattivi partiti cerca il migliore, nè ti fidare di quel proverbio: che chi si contenta gode; ch' egli è mal boccone quel che affoga: tu hai l' esempio innanzi, che dice: alla buona derrata pensavi su; e crede, che non sono tutti uomini, quelli che pisciano al muro, che tal ti guarda la cappa, che non ti vede la borsa; la mia zia soleva dire, che il villano vien sempre con il disegno fatto; e che chi è facile a credere, si trova ingannato spesso: ond' io risponderò come colui: i consigli son tutti buoni, e i proverbi son tutti provati; ma il mio asino non torna a me, nè mi si cuoce il pane; e bisogna ridurre questa cosa a oro, e cavarne un prete, come n' esce;

che io non posso più stare alle mosse e mi consumo nella cavezza; vedendo che io ho fatto come colui che lava il capo all' asino, e mi son pasciuto di ciance; il cas' è ch' io son entrato tant' in bestia, che m' è fatto toccar con mano, e non finisco di crederlo; tutta volta, io vengo a conoscere, che si grida poche volte al lupo, che non sia in paese; ma la verità dicono che si piegherebbe, ma non si romperebbe giammai; nè è peccato al mondo sì occulto, che non si venga a manifestare: però diceva la fornaja: se non vuoi che si sappia, non lo fare, e se vuoi tenerlo segreto, non lo dire; che chi non sa tacere, non sa godere: ed io per tacere ho fatto il gozzo; ed ora ch' io vorrei parlare, non so con chi; tanto più che questa è una matassa, che sarebbe difficile a trovarne il bandine; ma chi l' ha intrigata la strighi, e chi ha mangiato i baccelli, spazz' i gusci: che chi va alle nozze e non è invitato, se ne torna svergognato: e chi scrive a chi non risponde, o gli è matto, o gli ha bisogno. Però io non intendo andar a caccia di grilli, ed esser lungo tempo fastidioso: se mi scriverete, farete il debito vostro, ed io vi risponderò come l' asino che raglia, dandovi per ogni pane, tre focaccie; dichiarandovi questo mio ghiribizzo, con altri termini più chiari: perchè io avrei pur caro d' esser una volta inteso, e specialmente da chi non volse mai intendermi, quando io parlava per bocca della verità; dalla quale così lontani vedevo andare tutti li pensieri di coloro, che si mostravano amici d' ogni mio bene; e do grazia a Dio ch' io sono pur riuscito profeta; quando, com' io v' ho più volte profetizzato, se non vi pentirete del male che avete detto dell'*Arsiccio*, e vi determinerete da qui innanzi a credergli, e pregare Dio per lui, il quale quanto sa e può vi si raccomanda. Di Milano, dove egli è in piaceri, e sollazzi, al comando tutto di V. S. la quale Nostro Signore feliciti.

Del mese degli asini; 1557.

Quel che tanto amate voi, quanto amate voi medesima,
L'ARSICCIO INTRONATO.

PROVERBI TOSCANI.

Abitudini, Usanze.

Cavallo vecchio, tardi muta ambiatura.

Ambiatura, vale: andatura di cavallo, asino o mulo, a passi corti e veloci, mossi in contrattempo.

Chi non segue virtù in giovanezza,
Fuggire il vizio non potrà in vecchiezza.

Adulazione, Lodi, Lusinghe.

Muove la coda il cane, non per te ma per il pane.

Affetti, Passioni.

Amor non ha sapienza, e l'ira non ha consiglio.

Agricoltura.

Caro costa la vigna della costa.

Chi non puol'aver ricolta, vada a spigolare.

Chi semina su la strada, stanca i buoi, e perde la semenza.

Neanche il contadino ara bene, se non s' inchina.

Vigna nel sasso e orto nel terren grasso.

Allegria, Darsi bel tempo.

Chi è contento gode — *e*

Chi si contenta gode e qualche volta stenta;
Ma è un bello stentar, chi si contenta.

Spesso suole dirsi ironicamente di chi vuol fare a modo suo. (*Capponi.*)

Scrupoli e malinconía, lontan da casa mia.

Ambizione, Signoria, Corti.

Chi più s' abbassa, più in alto s' eleva.

Qui se umiliat, exaltabitur.

Chi sa disprezzare di essere onorato, merita di non esser disprezato.

Co' gran signori bisogna usar poche parole.

Così tosto che l' affetto del Principe prende l' aria, svapora.,

Quando Dio non vuole, i Santi non possono.

Cioè (e non sarebbe bestemmia) quando non vuole il principale, gl' intercessori non valgono. (*Capponi.*)

Amicizia.

Chi visita nelle nozze e non nell' infermità, non è amico in verità.

Chi vuol conservare un amico, osservi queste tre cose: l'onori in presenza, lo lodi in assenza, l'aiuti nei bisogni.

Amore.

Agli amanti fioraj, non gli creder mai.

Amor di donna è come il vin di fiasco,
La sera è buono, la mattina è guasto.

E anco dicono, invece dell'*amor di donna, il bene dei signori:* e a me pare più giusto il secondo che il primo proverbio. Sì; le donne amano fortemente e sempre; e ricorderò qui le parole della Staël: « L'amore è la storia della vita della donna, ed è un episodio di quella dell'uomo. »

Amore non si compra, nè si vende,
Ma in premio d'amor, amor si rende—*e*
Amore è il vero prezzo, con che si compra amore.

Amor non mira lignaggio, nè fede, nè vassallaggio.

Amor vuol fede, e fede vuol fermezza.

Benchè tuoni fortuna, un vero amante è sempre costante.

Dove è l'amore, l'occhio corre — *e*
L'occhio attira l'amore.

In un ritrovo di persone sempre l'occhio si ferma sul nostro amico; in una festa di ballo o al teatro, sopra la donna amata; e così via via, ci fermiamo a guardare sempre l'oggetto del nostro amore.

Il primo amore non si scorda mai.

Questo proverbio è vero e gentile.

La fiamma prova l'uomo, e l'avversità prova chi t'ama.

Migliori sono minuzzoli di pane con amore, che polli grassi con dolore.

Quanto più s' ama, si conosce meno.

Scalda più amore, che mille fuochi.

Se ne vanno gli amori e restano i dolori.

Un cuor gentile con poco canape s'allaccia — *e*
Bella faccia il cuore allaccia.

« Amore a cor gentil ratto s' apprende. »

Astuzia, Inganno.

Chi da giovane non fa grippe, da vecchio para mano.

Far grippe, vale: rubare.

Chi lascia indietro la malizia, ha fatto una buona giornata.

Chi vuol fare onore all' amico, ciccia di troia e legna di fico.

Chi dice di voler fare onore all'amico per lo più lo inganna e lo fa star male. La carne di troia è quella che cuoce più tardi di tutte, e le legna di fico son quelle che fanno il fuoco più leggiero e lento e poco caloroso. (*Fossi.*)

La gatta caro vende, e il cavallo mezzo dona.

C' era una volta un uomo molto ricco, il quale venendo a morte, volle far testamento; e da buon cristiano che egli era, provvide per l' anima sua, che il cappellano avesse materia di ricordarsi di lui; volendo che fosse venduto un cavallo che teneva in stalla, e dei denari fosse fatta limosina al detto cappellano. L'erede che era un villano, non contento del molto che aveva avuto, pensò di attaccare una gatta al piè del cavallo, e così guidare l' uno e l' altra al mercato, e uno non vendere senza l'altra; sicchè, molti accostandosi per comprare il bellissimo cavallo, il mal villano li volgeva alla gatta dicendo loro, che non vendeva l'uno senza l' altra, e che voleva cento scudi della gatta, e dieci del cavallo; gli uomini per desiderio di questo, comprarono anche quella: onde il villano gabbando la sua coscienza e il testatore, fece limosina del cavallo al cappellano. Da questa novella ebbe origine il proverbio.

Avarizia.

Chi accumula ed altro ben non fa, sparagna il pane, e all' inferno va.

De' vizj è regina l' avarizia.

È gran pazzia il viver poco, per morir ricco.
Viver poco, vale: lo *stentare*.

È meglio un dolor di tasca che di cuore.

Bellezza e suo contrario. Fattezze del corpo.

Bella in vista, spesso dentro è trista.

Bella testa, è talvolta una malvagia bestia.

Bellezza di corpo non è eredità.

Bellezza è come un fiore, che nasce, e presto muore.

Bellezza e nobiltà, danno ricchezze.

Bellezza senza virtù, presto svanisce — *e*

Bellezza senza bontà, è come vino svanito — *e*

Bellezza senza bontà, è casa senza uscio, nave senza vento, e fonte senz' acqua.

Bella testa è spesso senza cervello.
Oh quanta species, cerebrum non habet!

Beltà porta la sua borsa.

Cioè: la donna bella trova sempre marito, anco senza dote; ma, sventurata! col tempo perde le belle forme e con esse tutto l'amore, e si rimprovera o si sente rimproverare la sua povertà.

Bontà passa beltà.

Beneficenza, Soccorrersi.

A sè l'aiuto nega, chi ad altri il nega.

All'uomo limosiniero, Iddio è tesoriero.

Buona volontà, supplisce a facoltà.

Chi al povero fa limosina, presta ad usura e non dona.

Chi da vero aiutar vuole, abbia più fatti che parole.

Chi dà dove bisogna, acquista lode.

Aretino. *Lo Ipocrito. Atto* 5., *Scena XI.*

Col dire e col dare tutto s' ottiene.

Donare è onore, pregare è dolore.

Donare presto, vale due doni interi, ed il tardi donare, è un semplice donare.

La carità senza robba, è un tizzone verde, e spento.

Aretino. *Lo Ipocrito. Atto* 5., *Scena III.*

La limosina è fatta bene anche al diavolo.

La limosina non fa impoverire.

Una goccia d' assenzio guasta un vaso di miele.

Non si devono unire i rimproveri a' benefizj.

Benignità, Perdono.

Chi perdona senza obliare, non perdona che per metà.

Cristo disse: perdonare è da uomini, scordarsene è da bestie.

Proverbio che appella e conferma un gran fatto psicologico e morale: che il pentimento e il perdono non può nè dee comprendere l'oblio del passato. In questa perpetuità di memoria, indotta dall'impossibilità che un fatto accaduto si dimentichi mai, sta la sanzione del bene e del male. Oltrechè, a scordarsene non vi sarebbe virtù nel perdono, che è nel non usare a male e non prender vendetta dell' ingiuria ricordata: nel tempo che nella vita questa memoria è uno degli *elementi* dell'esperienza, e costituisce un criterio di *direzione*, ossia la *prudenza*. (*Fossi.*)

Lega più un vezzo che una collana — *e*
Tira più un filo di benevolenza che cento para di buoi.

Bisogno, Necessità.

Dalla fame la fama è sotterrata.

Buona e mala fama.

Acquista buona fama, e mettiti a dormire.

Chi ha cara la gloria, il corpo ha vile.

Chi non può viver dopo morte, non è vissuto.

« Chi visse *senza infamia e senza lodo* »
può dirsi da vero che non sia vissuto.

Chi tristo non è tenuto, se fa mal non è creduto.

Ogni bello alfin svanisce, ma la fama mai perisce.

Buoni e malvagi.

Benchè regni, il cattivo sempre serve.

Casa.

A chi fa casa (*o* si accasa) la borsa resta rasa.

A ciascun piace ballare in casa d' altri.

Buona compagnia, mezza la via — *e*
Nella buona compagnia, non ci sta malinconía.

Doglia comunicata, è subito scemata.

Più vale il fumo di casa mia, che il fumo dell' altrui.

Compagnia buona e cattiva.

Chi sta col fanciullo s' imbratta la camicia.

Con la sola farina non si fa pane.

Condizioni e sorti disuguali.

Chi più ne fa è fatto priore (*o* Papa).

Consiglio, Riprensione, Esempio.

Cuor determinato non vuol esser consigliato.

Della madre il cammin segue la figlia.

La vera lode adorna, la non vera riprende.

Almeno le anime gentili, e quelle che sentono giustamente la propria dignità.

Contentarsi della propria sorte.

Dio dice: a camparvi non mi sgomento, a contentarvi sì.

Piglia il bene quando viene, ed il male quando conviene.

Contrattazioni, Mercatura.

Buon mercato inganna chi va al mercato.

Fallire, far lire.

Proverbio livornese, ed è per quelli che falliscono col *morto in cassa*.

Coscienza, Gastigo de' falli.

Chi è colpevole di qualche misfatto, stima che ognuno parli del suo fatto.

Chi non castiga i delitti, ne cagiona de' nuovi.

Non potrebbe questo proverbio esser principio ad un trattato criminale?

Chi non ha coscienza, non ha vergogna, nè scienza.

Difender la sua colpa, è un' altra colpa.

Far prima la roba, e poi la coscienza.

Cecchi. *I Malandrini*.

Il diavolo insegna a far le pentole, ma non i coperchi.

I pensieri sono esenti dal tributo, ma non dall' Inferno.

La saetta gira gira, torna addosso a chi la tira — *e*

Le saette non son foglie, chi le manda le raccoglie.

Nè malattia nè prigionia non fece mai buon uomo.

Mai! così lavorano i proverbi, che fanno sentenze generali di ciò che accade pur troppo spesso. (*Copponi*.)

Cupidità, Amor di sè stesso.

Amato non sarai, se a te solo penserai.

Con l' amor proprio è sempre l' ignoranza.

Si porge la scardova per avere il luccio.

Scardova: è una qualità di pesce. « Come coltel di scardova le scaglie. » (*Dante.*)

Debito, Imprestiti, Mallevadorie.

Cento libbre di pensieri non ne pagano una di debiti.

Chi è debitore non riposa come vuole.

Chi promette per altri, paga per sè.

Credenza è morta: il mal pagar l'uccise.

Dorme chi ha dolore, e non dorme chi è debitore.

Se i prestiti fossero buoni, ognuno presterebbe qualunque cosa.

Proverbio Napoletano.

Questo ed altri proverbi Napoletani, io li ho tolti da una piccola raccolta a stampa; della quale anco pubblicamente debbo render grazie alla cortese gentilezza del signor Filippo Giacchè, ottico torinese.

Diligenza, Vigilanza.

Chi veglia più degli altri, anche più vive.

Donna, Matrimonio.

Ancor non è nata, e vediamola maritata.

A donna imbellettata voltagli le spalle.

Buona dama non gastigare, e s' ella è ria, poco vale.

Tavola Rotonda. MS. ined. Bibl. Senese.

Chi cattiva donna ha, l' inferno nel mondo ha — *e*
Chi ha cattiva donna, ha il Purgatorio per vicino.

Purgatorio, qui è personificato.

Chi ha le buche nelle gote, si marita senza dote.

Chi male una volta si marita, se ne sente per tutta la vita.

Chi piglia moglie per denari, spesso sposa liti e guai.

Chi si marita in fretta, stenta adagio — *e*
Chi si marita male, sempre stenta.

Chi si marita non sarà sterile di pensieri.

Chi si marita, si pone in cammino per far penitenza.

Dì una volta a una donna che è bella, e il Diavolo glielo ripeterà dieci volte.

Proverbio Spagnolo.

Una gran dama andava a perire nel più bel fiore di sua vita; un sacerdote la invitò a far la sua confessione. Ella rispose: la mia confessione è presto fatta: sono giovine, sono stata bella, mi è stato detto; potete indovinare il restante.

Donna buona vale una corona.

Donna che dona di rado è buona.

Donna che piglia è nell' altrui artiglia.

Donna che ti stringe e le braccia al collo ti cinge, poco t' ama e molto finge, e nel fine ti abbrucia e tinge.

Donne danno, fanno gli uomini e gli disfanno.

Donna e vino, imbriaca il grande e il piccolino.

Donna pregata nega, ma trascurata prega.

Donna prudente è una gioia eccellente.

Donna savia e bella, è preziosa anche in gonnella.

È più facil trovar dolce l'assenzio,
Che in mezzo a poche donne un gran silenzio.

È una mosca senza capo chi è senza moglie.

Femmina d' abito adorno, balestro a torno.

Femmina, piange da un occhio e dall' altro ride.

La bellezza non si mangia (*o* non si mette in tavola).

Si dice a chi si marita senza ricever dote ed è senza patrimonio; ed è vero che quando uno si marita, deve dar sempre uno sguardo alle ricchezze; ma non si deve dire, che nel matrimonio come nella guerra ci voglion tre cose: *de l'argent, de l'argent, de l'argent.*

La donna, il fuoco e il mare, fanno l' uomo pericolare.

La fornace prova l' oro, e l' oro prova la donna.

Le donne han lunghi i capelli, e corto il cervello.

Le donne quasi tutte, per parer belle si fanno brutte.

Nè lettere, nè presenti rifiutano le donne.

Nel maritaggio fatto per amore, si vive sempre con dolore.

Questo non è vero; l'amore fa sempre bella la vita, e ci è sprone a grandi cose. Il matrimonio non condito dall' amore, è una disgrazia.

Non vi è lino senza resca, nè donna senza pecca.

Non vi è pentola sì brutta, che non si trovi il suo coperchio.

Ove la donna domina e governa,
Ivi sovente la pace non sverna.

Quest' anno fignoloso, quest'altr' anno sposo.

Economia domestica.

Aperta ha la porta, chiunque apporta.

Buon pagatore non si cura di dar buon pegno.

Buon riscotitore è cattivo pagatore.

Carestia di piazza è meglio che dovizia di casa.

« *Questo è solo vero in una famiglia disordinata e senza regola:* » diceva Agnolo Pandolfini ai suoi figliuoli; nel *Governo della Famiglia*, oggi attribuito a Leon Battista Alberti.

Chi asino è, e cervo esser si crede, perde l'amico, e i denari non ha mai.

Rosso: — « Chi asino è, e cervo esser si crede, perde l'amico, e i denari non ha mai, disse Mescolino da Siena. »
Aretino. *Cortigiana. Atto IV, Scena 4.*
Mescolino da Siena si chiamava Leonardo d'Ambrogio Maestrelli; fu pittore e poeta comico. Nacque nel 1469: nel 1532 era già morto.

Chi compra ciò che pagar non può, vende ciò che non vuole.

Chi di vecchio si riveste, gode poco e presto n'esce.

Chi non ha servitori non ha peccati.

Dai ladri di casa non ci si guarda.

Dove sta il cane non cercare il grasso.

È l'occhio della casa il suo padrone.

La roba che guarda in su, l'è tutta di Gesù.

Pane e bucato non dura sempre.

Segui la formica se vuoi vivere senza fatica.

Seguire, qui vale; imitare.

Un' ora sgombra quel che in molti anni appena si raguna.

Errore, Fallacia dei disegni, Insufficienza dei propositi.

Tra la spiga e la mano, sempre s' interpone qualche nodo.

Come disse il Petrarca:

« Tra la spiga e la man qual muro è messo! »

Esperienza.

Chi all' altrui spese sa imparare, felice si può chiamare.

Del primo giorno scolare è il secondo — *e*

Un giorno è maestro dell' altro.

Molto più fanno gli anni che i libri.

Presto e bene tardi avviene.

Proverbio saggissimo: a giungere alla felicità nel bene operare, lungo si richiede esercizio, e lungo errare, e lunghe prove non senza errori. (*Fossi.*) — Diceva Samuele Jesi, che delle arti del disegno molto bene s'intendeva; prima essere di necessità di far tardi e male; la prima scuola essere far tardi e bene; da ultimo poi all' uomo provetto esser dato di far presto e bene. (*Capponi.*)

Quando le cose non si sanno fare, non si sanno neppur comandare.

Fallacia dei giudizi.

La poca prudenza umana credendo segnarsi con un dito si dà nell'occhio.

(Vasari. *Vita di Frate Bastiano del Piombo.*)

False apparenze.

A chi troppo ride, gli duole il cuore.

Chi seguita l' ombra dell' asino, pazzo si dichiara.

Vesti un ciocco, pare un fiocco — *e*

Vesti un legno, pare un regno.

Famiglia.

Amar troppo i figliuoli, è averli in odio.

Buona tela fila, chi la sua figlia bene alleva.

Casa il figlio quando vuoi, e la figlia quando puoi.

Casa, accasa; dài moglie.

Casare, casare, suona bene e porta male.

Casare, qui vale: metter su casa.

Chi di balia s' innamora, piscia e cacca infino a gola.

Chi ha buon figliuolo è veramente padre.

Chi il suo figlio troppo accarezza, non ne sentirà allegrezza.

Il Napoletano dice:
Chi sparagna il bastone odia i figli.

Chi non vuole obbedire al padre o alla madre in giovinezza, va al pericolo d' obbedire al boia nella vecchiezza.

Chi più fascia, meno sfascia.

Delle donne per casa, una in figura ed una in pittura.

Fanciulli piccoli dolor di testa, fanciulli grandi dolor di cuore.

I ragazzi son come la cera; quel che vi s' imprime, resta.

La buona madre fa buona la figliuola.

La famiglia piccolina mette la casa in rovina; quando s'è rilevata, la casa è rovinata.

La giovine come è allevata, la stoppa come è filata.

La ragazza è come la perla, meno che si vede e più è bella.

Mazze e panelli, fanno i figli belli.
Proverbio Napoletano.

Per tutto bene, ma in famiglia meglio.

Quando duol la scianca, la femmina non manca.

Quando la capra ha passato il poggiolo,
Non si ricorda più del su' figliuolo

Fatti e parole.

Al mal fatto si rimedia, al mal detto no — *e*
Il mal detto non si cancella, il mal fatto sì.

Ben dire, val molto; ben fare, passa tutto.

Fa più talora una buona parola, che una compagnia di soldati.
Demetrio Falereo disse:
Due sono i custodi della Repubblica, la parola e il ferro.

Fra dire e fare si guastano scarpe assai.

Il ventre non si sazia di parole.

I veri predicatori danno frutti, e non fiori.

L'amore e la fede dall'opere si vede.

Mano fredda e cor sincero.

Di chi poco si dimostra, promette poco e mantiene assai. (*Capponi.*)

Quando la fame impera, la musica non giova.

Forse intendesi di chi dà buone parole invece di limosina. (*Capponi.*)

Sol di parole amico non vale un fico.

Val più uno a fare che cento a comandare.

Felicità, Infelicità, Bene.

Con la prosperità difficilmente fa lega la bontà.

D'avversità sorella è prosperità.

Di rado la felicità sacrifica alla modestia.

Il maggio non dura mai sette mesi.

La bonaccia, burrasca minaccia.

Non viene mai estate senza mosche.

Fiducia, Diffidenza.

A chi crede, Dio provvede.

Distrugge la sua fede chi presto giura.

Val più un pegno nella cassa, che fidanza nella piazza.

Frode, Rapina.

Da una sola vacca non s'ottiene due pelli.

La molta cortesia fa temere che inganno vi sia.
Ci dobbiamo però sempre riguardare dalle persone troppo cortesi.

La roba degli altri ha lunghe mani.
Ripiglia tosto la roba sua, e di più te medesimo. (*Capponi.*)

Gioco.

Chi gioca al lotto è un gran merlotto — *e*
Chi gioca al lotto in rovina va di trotto.

Gioventù, Vecchiezza.

Angelo nella giovanezza, Diavolo nella vecchiezza.

Gioventù disordinata fa vecchiezza tribolata.

In gioventù bisogno è d'acquistare, quel che in vecchiezza ti può giovare.

I vecchi e i briachi son due volte fanciulli.
Bis pueri senes.

La vecchiezza viene da ciascheduno desiderata; quando s'acquista, viene odiata.
« La morte non è male; perchè libera l'uomo da tutti i mali, e insieme coi beni gli toglie i desiderii. La vecchiezza è male sommo, perchè priva l'uomo di tutti i piaceri, lasciandogliene gli appetiti; e porta seco tutti i dolori. Nondimeno gli uomini temono la morte e desiderano la vecchiezza. » (Leopardi. *Pensieri.*)

Le ricchezze in mano di un giovine, sono come rasoio in mano di un bambino.

Quanto più s' invecchia e più cresce la soma.

Giustizia, Liti.

Alla porta dell' avvocato non ci vuol martello.

Deve essere sempre aperta.

Chi ha denari ed amicizia, si fa beffe della giustizia.

Chi la piglia per il diritto, non si infilza nel torto.

Aretino. *Lo Ipocrito. Atto V., Scena 7.*

Chi la giustizia impedisce, di giustizia perisce.

Con ragione patisce, chi senza ragion piatisce.

Del principe lo specchio è la giustizia.

Il troppo litigare fa spesso mendicare.

La pietà, l' ipocrisia, salva il ladro e più la spia.

La penna dell' avvocato è un coltello di vendemmia — e Piatire e litigare all' avvocato è un vendemmiare.

Governo, Leggi, Ragion di Stato.

Beata quella città, che ha principe che sa.

Questo proverbio servirebbe di risposta alle parole di Federico di Prussia: *Egli credette* (come i filosofisti di quel tempo) *che l' amore della virtù consistesse nel decomporre, negare, discredere; e nelle lettere private sfoggiò cinico disprezzo per ogni credenza; ma l' egoismo di quella scuola applicava agli interessi di re, e diceva:* SE VOLESSI CASTIGARE UNA MIA PROVINCIA, LA DAREI A GOVERNARE AD UN FILOSOFO. Tutto ciò narra il Cantù nella Storia di cento anni.

Chi vuol regnare, convien sè stesso dominare.

Corpo non è, che senza capo viva.

E qui viene alla memoria l'apologo Romano.

Degno è che il buono in ogni stato imperi.

I popoli s'ammazzano, e i principi s'abbracciano.

Quidquid delirant reges, plectuntur Achivi. Orazio.

I principi sono come i contadini, i quali ogni anno ingrassano un porco, e poi sel mangiano.

Questo proverbio somiglia al detto di Catone maggiore.

Il re per natura è un animale carnivoro. (Gioberti. ***Rinnovamento.***)

Il Governo che arricchisce, sempre a' sudditi gradisce.

La campana è già mutata, ma la musica è la stessa.

Cioè: il padrone è mutato, ma le cose non vanno meglio: così avvenne anco alle rane che chiedevano un nuovo re.

Nei consigli e nelle consulte le mura hanno le orecchie.

Gratitudine, Ingratitudine.

A far del bene alle carogne (o agli asini), Sant' Antonio l' ha per male.

Guadagno, Mercedi.

D' ingiusto guadagno, giusto danno.

La lode nascer deve, quand' è morto chi si ha da lodare.

Guerra, Milizia.

Chieder la pace armato, è tristo giorno.

Il mondo senza pace è il denaro del soldato.

Ingiurie, Offese.

Di chi mal fai, di lui non ti fidar mai.

Chi offende scrive in polvere di paglia; chi è offeso, ne' marmi lo sdegno intaglia.

Libertà, Servitù.

Chi ha da esser servito ha da esser sofferito.

Chi si trova in libertà, ha gran bene sebbene non lo sa.

Maldicenza, Malignità, Invidia.

Chi d' altrui parlar vorrà, guardi sè stesso e tacerà.

Mestieri, Professioni diverse.

A filar fine, il cul se ne ride; a filar grosso si riempie il dosso.

Al cattivo lavoratore or gli casca la zappa ora il marrone.

Cattivo è il mestiero che non nutrisce l'artefice.

Chi fa un frate, fa un ciuco.

Chi ha l'arte, ha beneficio e officio.

Chi ha mestiere non può perire.

Chi impara molti mestieri, a pena ne impara uno come si deve.

Chi va dietro a pesce e penne, in questo mondo mal ci venne.

Chi vuol provar le pene dell'Inferno,
D'estate il fabbro, e l'ortolan d'inverno.

Chi vuol veder discortesia, metta il villano in signoria.

È meglio la pace de' villani, che la guerra de' cittadini.

Lunga gugliata, maestra sguaiata.

Punti lunghi e ben tirati, oggi cuciti e domani strappati; (*ovvero*) stanno bene in tutti i lati.

Meteorologia, Stagioni, Tempi dell'anno.

Acqua di maggio, pane per tutto l'anno.

Agosto ci matura il grano e il mosto.

All'inverno piovoso, l'estate abbondante.
Lo Spagnuolo dice:
Al ynvierno lluvioso, verano abundoso.

Aprile fa il fiore, e Maggio si ha l'onore.

Aprile e Maggio son la chiave di tutto l'anno.
Lo Spagnuolo dice:
Abril y Mayo, la llave de todo el ano.

Buona è la neve, che a suo tempo viene.

Lo Spagnuolo dice:
Buena y la nieve que en su tiempo viene.

D' Aprile non ti levare un file,
Di Maggio adaggio adaggio,
Di Giugno stendi tutto il pugno.

Dopo tre brine l' acqua a mezzine.

Ferrajetto è corto e maledetto.

Il barbuto (Sant' Antonio), il frecciato (San Bastiano), e il pettinato (San Biagio), il freddo è andato.

I fichi bodoloni fanno di grandi poveroni.

Il vento senese di buon tempo cattivo lo fece.

L' inverno mangia la primavera e l' estate l' autunno.

Maggio sereno e asciutto, poca paglia e gran per tutto.

Per San Clemente il verno mette un dente.

A' dì 23 di novembre.

Sant' Antonio dalla barba bianca,
Se non diaccia la neve non manca.

È al 17 di Gennaio.

Se Febbraio non isferra, Marzo mal pensa.

Se nel febbraio non si riscontrano le stravaganze e le rigidezze invernali, si debbono aspettare di sicuro nel mese di marzo, che farà, come suol dirsi, il pazzo. (*Fossi.*)

Quando il ciel bello varia, convien dargli dell'aria.

Cioè: alla casa.

Val più un' acqua tra Aprile e Maggio, che i buoi con il carro.

Miserie della vita, Condizioni della umanità.

Capelli (o peli) e guai non mancan mai.

De' peccati de' signori fanno penitenza i poveri.

Il mondo è come il mare,
E' ci s' affoga chi non sa nuotare.
Proverbio Spagnuolo.

Il peccato del principe o signore,
Causa ai soggetti pianto e gran dolore.

Morte.

A chi crede non duole la morte.

Beato quel corpo che in sabato è morto.

Chi pensa di viver sempre, vive male.

La morte non guarda in bocca.
Proverbio per alludere, che la morte non guarda nè a giovani nè a vecchi. (*Fossi.*)

Morte aspettata la non viene mai a casa.
Si dice specialmente delle persone vitaliziate.

Nazioni, Città, Paesi.

A Marradi seminan fagioli e nascono ladri.

A Roma ogni matto si doma.

Bologna è grassa per chi ci sta, non per chi ci passa.

Fiorentini innanzi al fatto;
Veneziani sul fatto;
Senesi dopo il fatto;
Tedeschi alla stalla;
Francesi alla cucina;
Spagnuoli alla camera;
Italiani ad ogni cosa.

Gl' Italiani piangono;
Gli Alemanni gridano;
I Francesi cantano.

Pisantin pesa l' uovo;
Milanese spanchiarol;
Veronese cavoso;
Visentin gatto;
Brepa mangia broda;
Fiorentin cieco;
Bolognese matto;
Mantuan bulbar;
Ferrarese gambamarze;
Cremonese mangia-fasoli;
Padoan picca l' aseno;
Fachin stoho.

Romagnuolo d' ogni pelo;
Spagnuolo bianco;
Lombardo rosso;
Tedesco negro;
Schiavon picciolo;
Genovese guercio;
Venezian gobbo.

Soldato del papa, otto a cavare una rapa.

Gentilezza di Francia;

Furia di Inghilterra;
Fortezza di Alemagna;
Senno in Lombardia;
Scaltrimento in Toscana;
Crudeltà di Ungheria;
Piacevolezza de' Piemontesi;
Magnanimità de' Romani;
Infedeltà in Turchia;
Golosità in Saracina;
Ladroneggi in Barbaria.
Invidia de' Frati;
Odio de' Giudei;
Tradimento di Pugliesi;
Sdegno di Schiavoni;
Iniquità di Albanesi;
Lusinghe de' Greci;
Giustizia de' Veneziani;
Sopportamento de' Genovesi;
Lussuria de' Catalani;
Destrezza de' Brettoni;
Benignità de' Spagnuoli;
Valentigia de' Portoghesi;
Acrità de' Borgognoni;
Bellezza de' Francesi;
Continenza de' Picardi.

Così nel 500 si giudicavano le nature degli uomini de' diversi paesi; oggi i progressi della civiltà hanno di molto cangiati i costumi, e diminuite queste differenze.

Quelli che ora seguono, riguardano la Toscana.

A Firenze il fiore, Prato l'amore, Pistoja il pazzo.

A San Miniato o tira vento o suona a magistrato.

Gli accoppiatori e le borse a mano hanno difeso le palle e il piano.

Detto dei. — È storico a Firenze. I Medici, spesso designati per le palle che portavano nell'arma, tiravano innanzi, senza parere, i fatti loro; frodando le borse per le elezioni, e guadagnandosi gli accoppiatori, coloro cioè che presiedevano agli scrutinj. (*Capponi.*)

Lingua sanese e bocca pistojese.

Proverbio che indica che buona è la lingua parlata a Siena; ma che la pronunzia è soprattutto eccellente la pistoiese. — Si dice anche: *Lingua Toscana in bocca Romana.*

Nè muli nè mulini, nè compari dell'Isola, nè moglie di Piombino.

Germano Fossi sentì dire questo proverbio da un maremmano.

Stai a bottega e tieni col Palagio, avrai gli ufficii a Firenze.

Tieni col palagio; cioè tieni la parte di chi ha il romajolo in mano; fattelo amico. (*Capponi.*)

Orgoglio, Vanità, Presunzione.

A nessuno piace chi troppo a sè stesso piace.

Chi non si loda, sia lodato.

Tavola Rotonda. MS. Ined. Bibl. Senese.

Chi più sa, meno presume.

Di presunzione e sassi ognun può caricassi.

È più facile di presumere, che di sapere.

La gloria vana fiorisce e non grana.

La presunzione è figlia dell'ignoranza e madre della mala creanza.

Le lodi umane sono cose vane.

Non è in nessun luogo, chi è in tutti i luoghi.

È detto contro quelli affannoni e quei cecchisuda che voglion metter le mani in ogni cosa. (*Capponi.*)

Tutta la nostra gloria è neve al sole.

Ozio, Industria, Lavoro.

A chi non ha da fare, Gesù gliene manda.

Affaticati per sapere, e lavora per avere.

A gloria non si va senza fatica.

Al lavoratore trascurato, i sorci mangiano il seminato.

Chi ama la quiete, gode la villa.

Chi d' estate non lavora, nell' inverno perde la coda.

Colui è provvisto di poco sapere,
Che s' ammazza per quel che non può avere.

Ammazzarsi, qui vale: faticar molto.

Di povertà la chiave è la pigrizia.

Il libro serrato non fa l' uomo letterato.

Quanti sono che si credono letterati per aver un buon numero di libri nello scaffale; o per aver letti e imparati a memoria molti frontespizj!

Il piccolo fa quel che puole, il grande quel che vuole.

Il miele non si ha senza le pecchie.

Cioè nulla si ha senza fatica e capacità ed industria, ed è analogo all'altro. ***Col nulla non si fa nulla.***

Lavoro è sanità.

Niente facendo, s' impara a far male.
Come facendo male, s' impara poi a far bene.

Non fece mai prodezze la pigrizia.

Sonno mena sonno — *o*
Un sonno tira l' altro.

Un uomo ozioso è il capezzale del diavolo.

Parlare, Tacere.

A discorrer troppo si muore.

Bello parlare non scortica, ma sana — *e*
Il bel parlare non scortica la lingua.

Chi parla rado, è tenuto a grado.

Chi sa favellare, impari a praticare.

Chi troppo parla a pochi dà consiglio.

Chi vuol ben parlare, ci deve ben pensare.

Chi vuol far bene i suoi fatti, stia zitto e non gracchi.

Di all' amico il tuo segreto, e ti terrà il piè sul collo.

Dolce parlare fa gentilezza.

Dove l' oro abbonda, manca la lingua faconda.

D' un gran cuore è il soffrire, e di un gran senno è l' udire.

Il poco mangiare e poco parlare, non fece mai male.

La lingua non ha osso, e taglia e trincia minuto e grosso.

L' uomo che vede, ode e tace; se vuol vivere in pace.

Tavola Rotonda. MS. ined. Bibl. Senese.

Nasca dal cuore ciò che dice il predicatore.

Nella bocca del discreto il pubblico è segreto.

Quel che tre sanno, tutti sanno.

Parsimonia, Prodigalità.

Cento cale e cento pesci, una le paga tutte.

Proverbio dei pescatori per non lasciarsi scoraggire dalla mala riuscita delle prime cale o calate della rete. Questo lo debbo alla gentilezza e amicizia del signor Enrico Mayer.

Chi dà il suo avanti di morire, apparecchisi a ben soffrire.

Leva e non metti, ogni gran monte scema.

Paura, Coraggio, Ardire.

Chi teme passare il fiume, fugge dal rio.

Per timore non perder l' onore.

Pazienza, Rassegnazione.

Chi non ha pazienza, non ha niente — *e*

Chi non è paziente, querelisi di sè, non della gente.

Piacere, Dolore.

Chi ha avuto il gusto, prenda il disgusto.

Chi non soffre non vince.

Questo proverbio sta bene in bocca a tutti, benissimo sulle labbra degli amanti.

Delizie temporali, portano mille mali — *e*

Da diletto temporale, temer dèi qualche gran male.

Dolor di gombito, dolor di sposa, duole assai e poco dura.

Il dolore al gomito si chiama dalle donnicciuole, *dolor del marito.*

D'uccelli, di cani, d'armi e d'amori, per un piacere mille dolori — *e*

In guerra, nella caccia e negli amori, per un piacere mille dolori.

Impara piangendo, riderai guadagnando.

Non sempre è il bel sereno in cielo.

Povertà, Ricchezza.

Abbondanza rende vile ogni lavoro, benchè fosse d'oro.

Buono è l'amico e buono è il parente, ma trista la casa dove non si trova niente.

Il denaro è un compendio del potere umano.

I denari servono al povero di beneficio, e all'avaro di supplicio.

99749

In povertà è sospetta la lealtà.

La robba è il primo sangue.

La nobiltà poco si prezza, se vi manca la ricchezza.

La troppa carne in pentola non si cuoce.
Il troppo avere non ti fa prò.

L' argento è la sposa per la quale si balla.

L' oro apre tutte le porte, fuor che quella del Paradiso.

Miseria rincorre miseria.

Ricchezze senza lettere, sono un corpo senz' anima.

Probità, Onoratezza.

Chi promette in debito si mette.

Nè cavalli nè giardini non sono pei poverini.

Prudenza, Accortezza, Senno.

Chi teme il cane s' assicura dal morso.

Chi va a casa (*o* sta a casa), non si bagna.
Vuol dire ch'è poco male pigliare la pioggia quando tornando a casa tu puoi mutarti subito o scaldarti. (*Capponi.*)

Dalla prudenza viene la pace, e dalla pace viene l'abbondanza.

Donasi l' ufficio e la promozione, e non la prudenza nè la discrezione.

Il male previsto è mezza sanità.

La briglia regge il cavallo, e la prudenza l'uomo.

Le cose non sono mal dette, quando non sono mal pensate.

Regole del giudicare.

Chi biasima altrui, sè stesso infama.

Regole del trattare e del conversare.

Chi domanda ciò che non dovrebbe, ode quel che non vorrebbe.

Chi dona il dono, il donator disprezza.

Chi fa i suoi fatti non s'imbratta le mani.

Aretino. *Lo Ipocrito. Atto II, Scena* 9.

Chi vuol vedere un matto perfetto, fischiare a tavola e cantare a letto.

Cortesia di bocca, mano al cappello, poco costa ed è buono e bello.

Si pigliano più mosche in una gocciola di miele, che in un barile d'aceto.

È più caro un no grazioso, che un sì dispettoso.

Molto vale e poco costa, a mal parlar buona risposta.

Non da chi tiene, ma da chi vuol bene.

Cioè: si dee stare dalla parte non di chi è ricco, ma di chi ci ama.

Religione.

Bisogna aver buona chiave, per entrare in Paradiso.

Cioè: bisogna avere delle virtù, che sono la buona chiave del Paradiso.

Chi mira Dio presente, dalla colpa sta lontano.

Chi serve Dio, ha buon padrone.

Chi ubbidisce, santifica.

Chi vuol contento il core, ami il suo Creatore.

Confessione senza dolore, amico senza fede, orazione senza intenzione, è fatica perduta.

Dove non è pietà, non può star felicità.

Riflessione, Ponderatezza, Tempo.

Ben principiato, mezzo guadagnato.

Chi infilza, infilza; e chi cuce, l' addirizza.

Chi non ode ragione, non fa con ragione.

Chi si governa da pazzo, da savio si duole.

Di stagione tutto è buono.

Di tutto quello che vuoi fare o dire, pensa prima ciò che ne può seguire.

I secondi pensieri sono i migliori.

L' ore non sono legate di bastoni.

Non vi sono frutta sì dura, che il tempo non matura.

Risolutezza, Sollecitudine, Cogliere le occasioni.

Chi fu sollecito, non fu mai poveretto.

Chi tardi fa i suoi lavori, tardi raccoglie i suoi licori.

Chi tardi vuol, non vuole.

La fortuna ha i capelli dinanzi.

Impara dunque a saperla pigliare a tempo.

La troppa gran diligenza, spesso divien negligenza.

Non manchi la volontà, chè luogo e tempo non mancherà.

Se non ci fosse il *sì* e il *ma*, no' saremmo ricchi sempre mai.

Sanità, Malattie, Medici.

A chi piace la sanità, non mangia di frutti quantità.

Acqua di cisterna, ogni mal governa.

Dumolin, medico francese, morendo diceva: « Lascio dietro a me due gran medici: la dieta e l'acqua. »

Chi a letto con la sete se ne va, si leva la mattina con sanità.

Giaci la notte, sediti la mattina, sta ritto a mezzodì e la sera cammina.

I mali non vanno mai coperti.

La tosse a non curarla la dura cento giorni, e a curarla cent' uno.

La tosse è il tamburo della morte.

Le malattie son visite di Dio.

Per l'infreddatura ci vuole il sugo di lenzuola.

Per viver sano, vesti caldamente e mangia scarsamente.

Sapere, Ignoranza.

Chi di scienza è amatore, a lungo andare averà onore — *e*
Chi di scienza è amatore, di essa è già possessore.

Chi non sa niente, non è buono a niente.

Chi sa, ha dieci occhi; chi non sa, è cieco affatto.

Chi sapesse tutto innanzi, sarebbe presto ricco.

Chi troppo studia, matto diventa;
Chi niente studia, mangia polenta.

Colui non sa poco, che confessa non saper niente.
Hoc unum scio, me nihil scire.

È insipido quel sapere, che non ha il saper di Dio.

Il non saper nulla è dolce vita.

La scienza è follía, se senno non la governa.

Meglio vale esser dotto, che dottore.

Niente io so, se non ch' io so, che niente so, se Dio non so.

Sapere e amare, del tutto non può stare.

Scienza in ogni stato, è un tesoro e un grande stato.

Saviezza, Mattia.

D'un matto piangi, e d'un briaco ridi.

I matti fanno i pasti, e se li mangiano gli uomini savi.

I saggi hanno la bocca nel cuore, e i matti il cuore in bocca.

Se la pazzia fosse dolore, in ogni casa si sentirebbe stridere.

Schiettezza, Verità, Bugia.

Aver sentito dire, è mezza bugia.

Ben servire acquista amici, e il vero dir nemici.

Benchè adornata sia, la menzogna sempre resta con vergogna.

Simulazione, Ipocrisia.

Chi ha in bocca il fiele, non può sputar miele.

Il cuore è come il vino, ha il fiore a galla.

La verità non è mai troppa.

Più si crede a un buon perdio, che ad un falso Gesùmio.

Dall'acqua cheta mi guardi Dio, che dalla corrente mi guarderò io.

Il coccodrillo mangia l'uomo, e poi lo piange.

Meglio una volta arrossire, che mille impallidire.

Cioè: Farai meglio a confessar subito il tuo fallo, che a starne sempre in pensiero che non sia scoperto.

Speranza.

La speranza in Dio, è il patrimonio dei bisognosi.

Tavola, Cucina.

Carne fa carne, vino fa sangue, pane mantiene.

Chi la vivanda vede preparare,
Spesso è satollo senza la gustare.

È meglio sfornare che bruciar la pala.

Detto di chi si brucia la lingua mangiando.

L' insalata non ha sapore, quando manca il primo fiore.

Temperanza, Moderazione.

Chi lascia il poco per aver l' assai, nè l' uno nè l' altro avrà mai.

Ogni troppo si versa.

Spesso chi troppo fa, poco fa.

Vesti, Addobbi.

Guasta la figura di Dio, chi troppo si orna.

Vino.

Dove entra il bere, se n' esce il sapere.

Il vino non ha timone.

Cioè: l' uomo briaco non ha guida.

Virtù, Illibatezza.

Cader non può chi ha la virtù per guida.

Chi vuol del bene non dee fare nemmeno del male.

Il proverbio vuol dire, che non solo bisogna fare del bene, ma anche astenersi dal fare del male. — È detto per quelli che fan tanto male, e poi vanno alla Messa.

Dalle virtù la nobiltà viene.

La castità è la prima beltà.

La virtù è sempre bella, sia pure in un cencioso.

Vizi, Mali abiti.

Chi è nell' Inferno non sa ciò che sia nel Cielo.

Chi è immerso nel vizio, non sente il pregio della virtù. (*Capponi.*)

Chi serve al vizio, attende il supplizio.

Chi vive carnalmente, non può viver lungamente.

Chi vive senza onore, sempre muor con vergogna.

Fogna rimestata, raddoppia il profumo.

Dal *Misogallo* dell' Alfieri.

Il grano si netta al vento, e i vizi si nettano al tormento.

Molto male sta, fra le delizie la castità.

Regole varie.

A fare i poveri non si spende nulla.

Basta prender moglie senza tanti beni di fortuna da campare anco i figliuoli. Ovvero: chi non ha da spendere non corre pericoli.

Carne fresca, e denari nuovi.

Chi lascia la via vecchia per la nuova,
Sa quel che lascia, e non sa quel che trova.

Proverbio Napoletano. — *e*

Strada buona non fu mai lunga.

Chi non si cura degli fatti altrui,
Pace e riposo procura per lui.

Chi ti schifa, sgrifa; chi ti abbraccia, dislaccia.

Chi vuole impetrare, la vergogna ha da levare.

Chi vuol vita, convien che cangi vita.

Da fuoco ti guarderai, ma da uomo cattivo non potrai.

Dio ti guardi da un ricco impoverito, e da un povero quand' è arricchito.

Fuggi infamia tuttavia, vera o falsa ch' ella sia.

I fastidj dei padroni sono i conviti dei servitori.

Il frutto segue il fiore, e buona vita onore.

L' asino e il mulattiero non hanno lo stesso pensiero.

Poche parole, e caldo di panni, non fecer mai danno.

Quando il gallo si mette le brache, tutte se le sporca.

Proverbio Napoletano.— Forse è per coloro i quali escono o vogliono uscir dal loro mestiere, dalla loro professione. (*Capponi.*)

Quel che si fa, si rihà.

Tante volte si tira al cane, per fare insulto al padrone.

Sentenze generali.

Col nulla si fa nulla.

Col tempo una foglia di gelso, divien della seta.
Questo è proverbio chinese.

Dì novello, tutto par bello.

Giornata di mare, non si può tassare.

I dispregi e i rispetti guastano il mondo.

Il troppo e troppo poco, rompono la festa e il giuoco,

L'anima a Dio, il corpo alla terra, e la roba a chi s'appartiene.

La carne della affinità tira.

La lode propria puzza.

La sera leoni e la mattina babbioni.

Le lettere son degli studiosi; le ricchezze de'solleciti; il mondo dei presuntuosi; e il Paradiso de'devoti.

Lo spirito è pronto, ma il potere è zoppo.

Non tutte le fusa vengono dritte — *e*
Non tutte le ciambelle riescon col buco.

Per proverbio dir si suole,
Che tre cose il re non ha:
Di mangiare il pan condito,
Come noi dall'appetito:
Di veder levare il sole:
Di sentir la verità.
Girolamo Gigli.

Aver paglia in becco.

Si dice quando alcuno ha tanto da poter dire una cosa, o si suppone che sia a portata del fatto che si discorre; cioè, quando alcuno dice alcuna cosa sul fatto su cui si discorre, dalla quale si può conoscere che ci nega, ed è a parte di qualche segreto. (*Fossi.*)

Aver tre pani per coppia.

Bartolommeo ingegnoso d' una trave fece un fuso — *e* Maestro Piallino, d' una trave fece un nottolino.

Corrompere la primavera.

Disputare dell' ombra dell' asino.

Proverbio greco.

E' l'hanno messo in domo Petri, dove son le finestre senza vetri.

Cioè, in carcere.

Ecco fatto il becco all' oca, e le corna al Potestà.

Essere come il cuculo, tutto penne e voce.

Essere come la punta del lino.

Esser cattivo: la punta del lino va nel capecchio.

Essere come le monache, che danno un aghetto per avere un galletto.

Essere come la campana del Bargello, che suona sempre a vitupero.

Del 49 s' è guadagnato ch' ella non suoni più. (*Capponi.*)

Esser più grosso che non è l' acqua dei maccheroni.

Fare una cosa il dì di San Bindo, la festa del quale è tre giorni dopo il dì del Giudizio.

Fate bene a Nato, che il tempo gli è avanzato.

Cioè: che aveva speso tutto il suo perchè era campato più che credeva.

Gli avanza il senno come la cresta all' oche.

Il dativo è da per tutto ottativo.

Da per tutto si desidera che gli altri diano, e che noi non dobbiamo dare.

L' avrebbe a esser come le mammole, l' avrebbe a esser doppia.

Si dice di donna gravida.

Montanini, cervelli fini.

Non è più il tempo di Bartolommeo da Bergamo.

Ha relazione al cognome di Bartolommeo, che era *Coglione*, che la schifiltà dei tempi posteriori cangiò in *Colleone*.

Ogni cosa è cosa, diceva quello che orinava in Arno.

Papa Sisto non la perdonò neppure a Cristo.

Perdere il trotto per l' ambiatura.

Quando fischia l' orecchio dritto, il cuore è afflitto; e quando il manco, il cuore è franco.

Quando sentiamo gridare a ufo, usciamo sette braccia di sotto terra.

Tre sono le cose che fanno allungare le braccia, la tavola, la morte e il boja.

Uccellare l' oste e il lavoratore.

Proverbio che significa: *ingannare il padrone e il contadino; chè oste si diceva il padrone del podere, e lavoratore il contadino che lavorava.*

Lo riporta il Varchi nell' *Ercolano*, e lo spiega in nota il Volpi.

INDICE GENERALE DE' PROVERBI

CONTENUTI NELLE DUE RACCOLTE (*).

A

A barba di pazzo, rasojo ec. pag. 326
A barba folle, rasojo molle. 326
Abbássati e accónciati. 90
Abbi donna di te minore, se vuoi ec. 97
Abbi piuttosto il piccolo per ec. 327
Abbi pur fiorini, che troverai cugini. 247
Abbondanza rende vile ogni ec. 51
A ben s'appiglia, chi ben si ec. 73
A biscottini non si campa. 197
A buona derrata pensaci. 78
A buona lavandaja non mancò ec. 224
A buona seconda (o Alla china) ec. 136
A buon cavalier non manca lancia. 224
A buon cavallo non manca sella. 224
A buon cavallo non occorre ec. 326
A buon' intenditor poche parole. 350
A buon' ora in pescheria, tardi ec. 305
A buon spenditore Iddio è tesoriere. 106
A can che fugge, dàgli dàgli. 240
A can che invecchia, la volpe ec. 145
A can che lecca cenere non gli fidar ec. 322
A carnevale si conosce chi ha ec. 185
A casa Poltroni è sempre festa. 229
A cattiva vacca Dio dà corte corna. 59
A' cattivi passi, onora il compagno. 273
A' cattivi vicini non gli prestar ec. 94
A cattivo cane corto legame. 59
A cattivo lavoratore ogni zappa ec. 225
A causa perduta parole assai. 278
A caval che corre non abbisogna ec. 326
A caval donato non gli si guardag. 265
A cavalli tristi e buoni porta ec. 339
A cavallo che non porta sella ec. 159
A cavallo, dinanzi; ad archibuso ec. 326
A cavar di casa un morto, ce ne ec. 150
Accattare e non rendere, è vivere ec. 92
Accerta il corso, e poi spiega ec. 257
A chi ben crede, Dio provvede. 270
A chi compra non bastano cento ec. 78
A chi consiglia non gli duole il capo. 73
A chi crede, Dio provvede. 37
A chi crede non duole la morte. 44
A chi duole il dente, se lo cavi. 90
A chi è affamato ógni cibo è grato. 56
A chi è disgraziato gli tempesta ec. 136
A chi è in disgrazia di Dio, le capre ec. 270
A chi è in fallo l'uno par due. 82
A chi fa casa, (o si accasa) la borsa ec. 28
A chi fa bottega gli bisogna dar ec. 78
A chi ha testa non manca cappello. 258
A chi la va destra par savio. 136
A chi mal fa, mal va. 32
A chi non duole, giudica bene i colpi. 118
A chi non ha da fare, Gesù ec. 48
A chi non pesa ben porta. 225
A chi non piace il vino, Dio ec. 319
A chi parla poco, basta la metà ec. 230
A chi pecca per erro s'ha ec. 223
A chi piace il bere, parla sempre ec. 19
A chi piace la sanità, non mangia ec. 55
A chi prende moglie ci voglion ec. 97
A chi salva la pelle, la carne rimette. 283
A chi s'ama si crede. 42
A chi sa non manca nulla. 291
A chi sorte a chi sporte. 137
A chi stima non duole il corpo. 78
A chi te la fa, fagliela. 163
A chi ti porge il dito, tu piglia ec. 89

(*) *NB.* Quelli segnati con lineetta - sono nel volume presente, gli altri in quello del Giusti.

A chi ti può tor tutto dàgli quel ec. 326
-A chi troppo ride gli duole il cuore. 35
A chi usa con lo zoppo, gli se ec. 63
A chi va cercando rogna non ec. 329
A chi veglia tutto si rivela. 95
A chi vuole non mancan modi. 277
A chi vuol male, Dio gli toglie ec. 82
-A ciascun piace ballare, ec. 28
A ciccia di lupo, zanne di cane. 326
A' cinque d'Aprile, il cucco dee ec. 179
A consiglio di matto, campana ec. 295
Acqua che corre non porta veleno. 165
Acqua cheta mena cotani. 301
Acqua cheta non mena ciocchi ec. 301
Acqua cheta rovina i ponti. 301
Acqua cheta vermini mena. 301
Acqua chiara non fa colmata. 139
-Acqua di cisterna ogni mal ec. 55
Acqua, dieta e serviziale, guarisce ec. 283
Acqua di gelsomini, fa buono ec. 283
-Acqua di maggio, pane per ec. 42
Acqua di mortella, fa la donna ec. 315
Acqua di ramerino, al corpo ec. 283
Acqua e foco, presto si fan loco. 344
Acqua e pane, vita da cane; pane ec. 305
Acqua, fumo e mala femmina ec. 97
Acqua lontana non spegne il fuoco. 54
Acqua minuta bagna, e non è ec. 283
Acqua minuta gabba il villano ec. 283
Acqua passata non macina più. 19
Acqua torba non lava. 57 e 140
Acqua torbida non fa specchio. 301
Acque quete, fan le cose e stansi ec. 301
-Acquista buona fama, e mettiti ec. 27
Acquista reputazione e ponti ec. 58
A credere al compagno vai bel ec. 134
Adagio a ma' passi. 273
Ad albero che cade dàgli dàgli. 89
Ad altare ruinato non s'accende ec. 89
A danno fatto guado chiuso. 278
-A discorrer troppo si muore. 49
-A donna imbellettata, ec. 31
Ad ogni santo la sua candela. 18
Ad ogni tristo il dì suo tristo. 83
Ad orgoglio non mancò mai ec. 220
Adulatori e parasiti sono come ec. 18
A fame pane, a sete acqua, a sonno ec. 76
A far bene non v'è inganno, a dar ec. 233
-A far del bene alle carogne ec. 40
A fare i fatti suoi uno non ec. 225
-A fare i poveri non si spende ec. 60
A far le corbellerie siamo sempre ec. 347
A far servizio non se ne perde. 53
A farsi canzonare non si perde nulla. 347
-Affaticati per sapere ec. 48
Affezione accieca ragione. 19
-A filar fine il cul se ne ride ec. 41
-A Firenze il fiore ec. 46
A Firenze per avere ufizii ec. 216
A fiume torbido guadagno ec. 139
A gallo vecchio gallina tenerella. 342
A gatto vecchio, sorcio tenerello. 43
Aggiungi acqua e farina, farem ec. 306
Agio e disagio fanno girare ec. 322
-Agli amanti fiorai, non gli creder mai. 23
Agli ulivi un pazzo sopra (o da ec. 23
Agli zoppi grucciate. 202
-A gloria non si va senza fatica. 48
A goccia a goccia s'incava la ec. 243
-Agosto ci matura il grano e il ec. 42
A granajo vuoto formica non ec. 247
A granello a granello s'empie ec. 106
A gran lucerna grosso stoppino. 67
A gran notte, gran lanterna. 326
A gran sole, grand'occhio. 326
A gran speranza il misero non cede 131
A grassa cucina povertà vicina. 235
A gusto guasto non è buono ec. 20
Ai cani e ai cavalli magri vanno ec. 66
Ai convitti nè per amore nè per forza. 306
Ai mali estremi, estremi rimedj. 238
A incudine di ferro, martello ec. 326
Ai pazzi e ai fanciulli, non ec. 295
Ai peggio porci, vanno le meglio ec. 66
Ai ragazzi pane e scarpe. 361
Ai santi vecchi non gli si dà più ec. 22
Ai segni si conoscon le balle. 261
Aiuta i tuoi, e gli altri se tu puoi. 122
Ajutati ch' i' t' ajuto. 227
Ala di cappone, schiena ec. 306
A lasciar si è sempre a tempo. 90
Al bambin che non ha denti ec. 123
Al batter del martello si scuopre ec. 261
Al ben far non far dimora ec. 270
Albero che non fa frutto, taglia ec. 23
Albero spesso trapiantato, mai ec. 205

Al bisogno si conosce l' amico. 38
Al bugiardo non è creduto il vero. 298
Al bujo la villana è bella quanto ec. 144
Al bujo tutte le gatte son bigie. 144
Al buon tempo ognun sa ire. 136
Al can mansueto, il lupo par ec. 238
Al canto l' uccello, al parlare ec. 230
Al cattivo cane tosto vien la coda. 343
-Al cattivo lavoratore orgli casca ec. 41
Al cavallo, biada e strada. 339
Al cieco non si mostra la strada. 73
Al confessore, medico e avvocato ec. 298
Al contadino non gli far sapere ec. 306
Al fabbro non toccare, al ec. 326
Al fare in mare, al tondo in terra. 179
Al fico l' acqua, e alla pera (o alla ec. 306
Al fin pensa sovente, avrai sana ec. 202
Al Francese un oca, allo ec. 209
Al gatto che lecca spiede, non ec. 322
Al gran vivere, la morte è beneficio. 145
Alla candela, la capra par donzella. 144
Alla Certosa è un cert' uso, chi ec. 217
Alla conocchia il pazzo ec. 97
Alla corte del re, ognun faccia ec. 35
Alla fin del gioco tanto va nel ec. 202
Alla fin del salmo si canta il gloria. 243
Alla guerra non ne nasce. 161
Alla guerra si va pieno di danari ec. 161
Alla luna Settembrina, sette ec. 179
Alla Madonna di Marzo ec. 179
All' amico, monda il fico; ec. 306
Alla morte e al pagamento ec. 106
Alla pace si può sacrificar tutto. 327
Alla porta chiusa il diavolo ec. 321
-Alla porta dell'Avvocato non ec. 39
All' apparir degli uccelli non ec. 23
Alla prim' acqua d' Agosto ec. 179
Alla prim' acqua d'Agosto ec. 180
Alla prima moglie ci si mette ec. 97
Alla prova si scortica l'Asino. 261
All' asino non istà bene la sella. 291
All' assente e al morto non si ec. 169
All' avaro accade come ec. 48
All' ave Maria o a casa o per la via. 144
-Al lavoratore trascurato ec. 48
Alla vista si conosce il cuore. 261
Alle barbe de'pazzi, il barbiere ec. 295
Alle belle toccano i brutti. 347
Alle giovani i buon bocconi ec. 347
Al legno mentre ardendo ec. 165
-Allegrezza di pan fresco. 63
Allegrezza fa bel viso, e fa lustrare ec. 34
Alleluja, ogni mal fuja. 180
Alle nozze e ai mortori ec. 122
All'entrar ci vuol disegno ec. 273
Al leone sta bene la quartana. 66
All'escita, brache e camicia ec. 180
Alle tre nebbie acqua. 180
Alle tre si cuoce il pane (ovv., ec. 86
Al levar delle nasse si vede ec. 243
Al levar delle tende si conosce ec. 243
Alle volte de' cattivi occhi ec. 128
Alle volte più vale la freccia ec. 206
Alle volte si dà un ovo per avere ec. 89
All'impossibile nessuno è tenuto. 95
-All'inverno piovoso, l'estate ec. 42
Al litigante ci voglion tre cose ec. 149
Al macello va più capretti ec. 147
Al maggior decsi l'onore. 66
Al male è bene stare in proda ec. 327
Al male fagli male. 202
-Al mal fatto si rimedia, al mal ec. 36
Al mal mortale nè medico nè ec. 202
Al mangiare gaudeamus ec. 236
Al mazzier di Cristo non si tien ec. 202
Al miser uom non giova andar ec. 131
Al molino e alla sposa, manca ec. 97
Al mordace, tutto dispiace. 169
All' orsa pajono belli i suoi ec. 122
Allo scialarquatore non mancò ec. 236
Allo sfrascar si vede quel che ec. 243
Allo sprone i cavalli, al fischio ec. 172
Allo stendardo tardi va il codardo. 161
Allo svogliato il mele pare amaro. 20
-All' uomo limosiniero Iddio ec. 26
Al pan si guarda prima che ec. 273
Al paragone si conosce l' oro. 261
Al pelo si conosce l'Asino. 261
Al peso che si compra bisogna ec. 254
Al più potente ceda il più prudente. 67
Al primo colpo non cade l'albero. 243
Al primo tuon di Marzo escon ec. 180
Al prudente non bisogna consiglio. 73
Al ragliar si vedrà che non è leone. 261
Al savio poche parole bastano. 295
Al serrar degli occhi si saldano ec. 202

Al servo pasienza, e al padron ec. 167
Al suono si conosce il campanello. 262
Al tempo delle serpi, le lucertole ec. 238
Al toccar de' tasti si conosce ec. 262
Altre cose in presenza, altre ec. 120
Altri hanno mangiato la candela ec. 67
Altri tempi altre cure. 350
Altro che fischio vuol la pecora. 159
Altro è correre, altro è arrivare. 112
Altro è dire, altro è fare. 130
Altro è promettere, altro è ec. 256
Altro è tendere, altro è pigliare. 112
All'ufficio del comune, tristo ec. 152
Al lume di lucerna, ogni rustica ec. 144
A luna scema non salare ec. 180
A lunga corda tira, chi morte ec. 165
All'uom dabbene avanza la metà ec. 59
All'uomo grosso dagli del macco. 292
All'uomo moglie, al putto verga. 97
Al vero corrisponde sempre ec. 298
Al villan che mai si sazia, non ec. 173
Al villano la zappa in mano. 172
Al vin dolce, le brache leste. 320
Alza il matto, e fal salire. 296
Ama chi t' ama, e chi non ec. 41
Ama chi t' *ama*, e rispondi ec. 41
Ama Dio di cuore e lascia dir ec. 270
Ama Dio e non fallire; fa ec. 270
A maggior felicità minor fede. 131
Ama il tuo come mortale ec. 315
Ama l' amico tuo col vezzo ec. 38
A mal coperto, rasojo aperto. 327
A mal villano, non gli dar ec. 173
Amami poco, ma continua. 41
A mangiare e a bestemmiare ec. 322
Amante non sia chi coraggio ec. 41
-Amar troppo i figliuoli è averli ec. 35
Amaro tienlo caro. 306
-Amato non sarai se a te solo ec. 30
-A Marradi seminan fagioli ec. 44
Ambasciator non porta pene. 265
A mezzo Gennajo, metti l' operajo. 23
A mezzo Gennajo, mezzo pane er 23
Amici a scelta, e parenti come ec. 122
Amici cari, patti chiari e borsa ec. 134
Amici da starnuti, il più che tu ec. 38
Amici di buon giorno, son da ec. 38
Amici di profferta, assai si trova. 38
Amici oro e vin vecchio ec. 38
Amicizia da bagno, dura pochi dì. 38
Amicizia di grand'uomo, e vino ec. 38
Amicizia e nimistà non sta ferma ec. 145
Amicizia riconciliata è una piaga ec. 38
Amico certo, si conosce nell'incerto. 38
Amico di tutti e di nessuno ec. 38
Amico di ventura, molto briga ec. 38
Amico e vino vogliono esser vecchi. 39
Amico vecchio e casa nuova. 39
A molti puzza l' ambra. 20
Amor dà per mercede, gelosia ec. 41
-Amor di donna, è come il vin ec. 23
Amor di ganza, fuoco di paglia. 41
Amor di servitore e vin di fiasco ec. 38
Amor di tarlo; che rode i Crocifissi. 350
Amor dispetto, rabbia e gelosia ec. 97
Amore è cieco e vede da lontano. 41
Amore e gelosia nacquero insieme. 41
-Amore è il vero prezzo con che ec. 23
Amore e signoria non soffron ec. 41
Amore e tosse non si nascondono. 41
Amore è una pillola inzuccherata. 41
Amore fa amore, e crudeltà ec. 41
Amore male impiegato vien mal ec. 41
Amor non conosce misura. 42
Amor *non è senza amaro*. 42
-Amor non ha sapienza; e l'ira ec. 21
-Amore non si compra nè si vende. 23
-Amore non mira lignaggio ec. 23
Amore non si trova al mercato. 42
Amore passa il guanto, e l'acqua ec. 347
Amore sonno e rogna non si ec. 41
-Amor vuol fede, e fede ec. 23
A naso tagliato non bisognano ec. 278
A Natale mezzo pane, a Pasqua ec. 23
A nave rotta ogni vento è contrario. 67
Anche chi tiene il piede ajuta ec. 66
Anche il diritto ha bisogno d'ajuto. 149
Anche il sole passa sopra ec. 321
Anche il vino ch' ha la muffa ec. 56
Anche la mosca ha la sua collera. 67
Anche le mucche nere danno ec. 50
Anche le zoppe si maritano. 50
Anche un pagliajo è grande ec. 67
Anco Adamo mangiò del pomo ec. 23
Anco gli Apostoli ebbero un Giuda. 63
Anco i burlati mangiano. 347

Anco il boja è maestro. 347
Anco il cane col dimenar la coda ec. 18
Anco le civette impaniano. 45
Anco le volpi si pigliano. 45
-Ancor non è nata e vediamola ec. 31
Anco tra le spine nascono le rose. 244
Andare a Scarperia la non mi ec. 217
Andar col calzar del piombo. 351
Andar per il fango è come andar ec. 344
Andare scalzo e seminar fondo ec. 23
-Andarsi le faccende in maremma ec. 63
-Angelo nella giovanezza, diavolo ec. 38
A nemico che fugge, ponti d' oro. 327
-A nessuno piace, chi troppo ec. 47
A nessuno piace la giustizia ec. 89
Animo appassionato non serba ec. 20
Animo e cera vivanda vera. 34
Animo risoluto non ha orecchi. 223
Anno di neve anno di bene. 180
Anno fungato, anno tribolato. 180
Anno ghiandoso, anno cancheroso. 180
Anno nevoso, anno fruttuoso. 180
A nullo luogo viene, chi ogni ec. 243
A ogni passo nasce un pensiero. 273
A Ognissanti manicotto e guanti. 182
A ogni uccello suo nido è bello. 61
A Ortignano, chi non è birro ec. 217
A Padova i giudici danno la ec. 211
A padre avaro (o cupido) ec. 48
A palate i guaj e la morte mai. 244
A pancia piena si consulta meglio. 306
A parole lorde orecchie sorde. 268
A passo a passo si va a Roma. 276
A passo relatore savio ascoltatore. 261
Ape morta non fa mele. 203
A penna a penna si pela l'oca. 273
A pensar male ci s'indovina. 172
A pentola che bolle, gatta non ec. 165
-Aperta ha la porta, chiunque ec. 33
A piccol forno poca legna basta. 67
A pigliar non esser lente ec. 106
A popolo pazzo, prete spiritato. 326
A popol sicuro non bisogna muro. 152
A porco pigro (o peritoso) non ec. 225
A Prato c'è più preti, che ec. 217
Apri bocca e fa' ch' io ti conosca. 264
Aprile Aprilone, non mi farai ec. 190
Aprile dolce dormire. 180
-Aprile e Maggio son la chiave ec. 42
Aprile esce la vecchia dal covile ec. 181
-Aprile fa il fiore, e Maggio si ha ec. 42
Aprile ogni giorno un barile. 181
Aprile piovoso, maggio venteroso ec. 181
Aprile quando piange ec. 181
Aprile temperato non è mai ec. 181
Aprile una gocciola il die. 181
A primavera vengon fuori tutte ec. 181
A quattrino a quattrino si fa ec. 106
A quel che vien di sopra non è ec. 270
Ara co' buoj e semina con le vacche. 24
Arca aperta, Giusto vi pecca. 322
Arco da mattina, empie ec. 181
Arco sempre teso perde forza. 303
Aria da finestra colpo di balestra. 283
Aria rossa da sera buon tempo ec. 181
Aria rossa o piscia o soffia. 181
Arme certa alla bandiera. 161
Arme lunga fa buon fante. 161
Arno non cresce, se Sieve non ec. 181
Arno non ingrossa se non intorbida. 139
Arno non si fa pieno ad acqua ec. 63
Arno vuoto, granajo pieno. 187
A roba fatta non manca ec. 225
A Roma ci voglion tre cose ec. 212
A Roma dottori, a Napoli ec. 212
-A Roma ogni matto si doma. 44
Arte dà parte, chi da lei non ec. 226
Artigiano che non mente, non ec. 78
A rubar poco si va in galera. 67
A San Barnabà (11 Giugno) ec. 181
A sangue caldo nessun ec. 361
A San Marco, il baco va ec. 27
A San Martino la semenza ec. 24
A San Martino ogni mosto è vino. 181
A San Martino, si veste il grande ec. 181
A San Martino, sta meglio ec. 24
A San Mattè l' uccellator salta ec. 182
A San Mattia la neve per la via. 182
A San Michele, il calor va in cielo. 182
-A San Miniato o tira vento ec. 46
A San Simone, il ventaglio ec. 182
A Santa Reparata ogni oliva ec. 182
Asciutto il piede e calda la testa ec. 283
A scrigno sgangherato non ec. 247
-A se l'ajuto nega, chi ad altri ec. 26
A sentire una campana sola ec. 261

Asino che ha fame mangia ec. 310
Asino che ragghia, mangia ec. 231
Asino duro, baston duro. 223
Asino punto, convien che trotti. 225
A' sottili cascan le brache. 45
Aspetta il porco alla quercia. 20
Assai avanza chi fortuna passa. 257
Assai ben balla a chi fortuna suona 137
Assai digiuna chi mal mangia. 306
Assai domanda chi ben serve ec. 159
Assai è ricco a chi non manca. 76
Assai megliora chi non peggiora. 283
Assai pampani e poca uva. 255
Assai sa chi non sa se tacer sa. 230
Assai vince chi non gioca. 141
A star troppo con la gente, se gli ec. 265
Astinenza è prima medicina. 284
Astinenza soverchia, infermità ec. 284
Astio e invidia non morì mai. 169
Astuzia di donne le vince tutte. 97
Attacca l'Asino a una buona ec. 327
A tagliare il formaggio, ci vuole ec. 306
A tal labbra tal lattuga. 326
A tavola e a tavolino si conosce ec. 265
A tavola non s'invecchia. 285
A tavola si doventa giovine. 306
A tela ordita Dio manda il filo. 277
A tempo di guerra con bugie ec. 161
A tempo di guerra ogni cavallo ec. 161
A tempo viene quel che Dio ec. 270
A testa bianca spesso cervello ec. 145
A tutti i poeti manca un verso. 112
A tutti n' avanza. 76
A tutto c'è rimedio fuorchè ec. 203
A uso non canta il cieco. 160
A uno a uno si fanno le fusa. 273
A un pazzo un pazzo e mezzo. 326
A usanza nuova non correre. 17
Avanti Natale nè freddo nè fame ec. 182
Avaro agricoltor non fu mai ricco. 24
A vecchia che mangia pollastrelli ec. 20
A vecchio conto novella taglia. 351
A veder la croce da lontano ec. 83
Aver cura de' putti non è ec. 123
-Avere il capo per bellezza ec. 63
-Aver il diavolo nell' ampolla ec. 63
A Verona bisogna andare a letto ec. 212
-Aver paglia in becco ec. 64
-Aver sentito dire è mezza bugia. 57
-Aver tre pan per coppia. 64
A veste logorata, poca fede vien ec. 247
A Vinegia chi vi nasce mal ec. 212
A Viri Galilei mi spoglio ec. 182
A voler che il carro non cigoli ec. 160
A voler che il mento balli ec. 227
A voler fare un valente ec. 163
A voler guarire bisogna cavare ec. 322
A volersi bene non s'è mai ec. 351
A voler star pari col contadino ec. 173
A volte convien bere per non ec. 327
Avuta la grazia, gabbato lo Santo. 158
Azzurro e oro non guastan ec. 346

B

Babbo e mamma non campa sempre. 123
Bacchettoni e colli torti, tutti ec. 301
Bacio di bocca spesso cuor ec. 18
Bacco tabacco e Venere, riducono ec. 284
Baldezza di Signore, cappello ec. 220
Balzan da uno nol dare a nessuno ec. 340
Balzan da quattro, caval da matto ec. 340
Bandi da Siena (o da Poppi) ec. 217
Bandiera vecchia, fa onore ec. 161
Bando di Ciompi, durava tre dì. 217
Barba bagnata è mezza fatta ec. 344
Barca, perdita cavalca. 174
Barca rotta marinajo scapolo. 173
-Bartolommeo ingegnoso, d'una ec. 64
Basta più una conca fessa che ec. 284
Bastardo buono, ventura ec. 206
Basta un matto per casa. 296
Basta un padre a governare ec. 123
Basta vincere, e non si dee ec. 315
Batti il buono e' megliora ec. 59
Batti il chiodo quando è caldo. 278
Battilano o unto o si muor ec. 173
Batti il villano, e saratti amico. 173
Beata chi di vecchio pazzo ec. 145
Beata quella casa che di vecchio sa. 123
Beata quella casa che un ec. 61
Beata quella casa che v'è ec. 173
Beata quella casa dov'è carne ec. 123
-Beata quella città, che ha ec. 39
Beata quella sposa, che fa prima ec. 123

Beati i primi. 277
Beato chi porta il giogo a ec. 241
-Beato quel corpo, che in sabato ec. 44
Beato quel corpo, che per ec. 270
Befania, tutte le feste manda ec. 182
Bel colpo non ammazzò mai ec. 220
Bel discorso accorcia giornata. 303
Bella donna cattiva testa. 49
-Bella faccia il cuore allaccia. 24
-Bella in vista spesso dentro è trista. 25
Bella moglie, dolce veleno. 49
-Bella testa è talvolta una ec. 25
-Bella testa è spesso senza cervello. 25
Bella vigna, poca uva. 120
-Bellezza di corpo non è eredità. 25
-Bellezza è come un fiore ec. 25
-Bellezza e nobiltà danno ec. 25
-Bellezza senza bontà è casa ec. 25
-Bellezza senza bontà è come ec. 25
-Bellezza senza virtù presto ec. 25
Bello in fascia brutto in piazza. 49
-Bello parlare non scortica ma ec. 49
Bello, sano, in corte; ed eccoti ec. 203
Bel servire, bel partire. 107
Beltà e follia, vanno spesso ec. 49
-Beltà porta la sua borsa. 26
Bel lucciolajo, bel granajo (o ec. 182
Ben ama, chi non oblia. 41
Benchè la volpe corra, i polli ec. 238
-Benchè adornata sia la menzogna ec. 57
-Benchè regni il cattivo ec. 28
-Benchè tuoni fortuna ec. 23
Ben dire e mal fare, non è che ec. 361
Ben diremo ben faremo; ma va ec. 277
-Ben dire val molto; ben fare ec. 36
Bene bene, e la mattina era morto. 351
Beni di fortuna, passano come ec. 137
Ben per male è carità, mal per ec. 157
-Ben principiato mezzo guadagnato. 54
-Ben servire acquista amici e il ec. 57
Ben tardi venuto, per niente ec. 131
Beh va al mulino chi c' invia ec. 83
Ben venga chi ben porta. 89
Bere il vino alla tedesca; la ec. 319
Bergamaschi, Fiorentini e passere ec. 212
Beva la feccia chi ha bevuto il vino. 197
Bevi del vino, e lascia andar ec. 319
Bevi poco e mangia assai, dormi ec. 284
Bevi sopra l'uovo, quanto ec. 306
Biada di mugnajo, vin di prete ec. 173
Biasimare i principi è pericolo ec. 152
Birro, potestà, e messo, tre ec. 151
Bisesto e Bisestin o la madre o ec. 193
Bisogna aprir la bocca secondo ec. 233
-Bisogna aver buona chiave ec. 54
Bisogna che il savio porti ec. 296
Bisogna che la lettera aspetti ec. 277
Bisogna compartire il refe ec. 233
Bisogna comprare fino il sole. 197
Bisogna darsi ai tempi. 327
Bisogna distendersi quanto ec. 235
Bisogna fare a giova giova. 53
Bisogna fare a lascia stare. 351
Bisogna fare di necessità virtù. 241
Bisogna fare il peto secondo il buco. 315
Bisogna fare i passi secondo ec. -233
Bisogna far la spesa secondo ec. 233
Bisogna fare lo sciocco per non ec. 45
Bisogna guardare alle mani ec. 55
Bisogna guardare a quello che ec. 261
Bisogna guardare non a quello ec. 230
Bisogna guastare il male con ec. 257
Bisogna macinare finchè piove. 278
Bisogna navigare secondo il vento. 257
Bisogna parlare col cuore in mano. 298
Bisogna pensare un pezzo a ec. 274
Bisogna prima esser garzone ec. 116
Bisogna prima pensare e poi fare. 274
Bisogna rispettare il cane ec. 327
Bisogna seminare con la mano ec. 315
Bisogna star con lui un inverno ec. 136
Bisogna vivere e lasciar vivere. 335
Bisogna volere quel che Dio vuole. 270
Bisognerebbe esser prima vecchi ec. 115
Bisogno fa buon fante. 56
Bocca chiusa e occhio aperto ec. 257
Bocca umida e piede asciutto. 283
Bocca unta non può dir di no. 159
Boccone rimbrottato ec. 157
-Bologna è grassa per chi ci sta ec. 44
Bologna la grassa, ma Padova ec. 212
-Bontà passa beltà. 26
Botte di buon vino, cavallo ec. 165
Braccio al petto (o al collo) ec. 284
Bresria può e non vuole, Verona ec. 212
Briglia e biada, striglia e strada. 339

Broccoli e predicatori dopo ec. 347
Brozzi, (o Sesto) Peretola e Campi ec. 217
Bruma oscura tre dì dura; se vien ec. 182
Brutta cosa dire non la pensai. 275
Brutto in fascia, bello in piazza. 49
Bue, cavallo e porco, vogliono ec. 340
Bue fiacco stampa più forte ec. 145
Bue sciolto lecca per tutto. 167
Bue vecchio, solco diritto. 115
Bujo via bujo fa bujo. 351
Buona amistà è uo altro parentà. 39
-Buona compagnia mezza la via. 28
-Buona dama non gastigare ec. 31
Buona femmina e mala femmina ec. 339
-Buona è la neve che a suo ec. 43
Buona guardia schiva ria ventura. 96
Buona incudine non teme martello. 88
Buona la forza, meglio l'ingegno. 257
Buona quella lima che doma ec. 45
-Buona tela fila. chi la sua figlia ec. 35
Buona via non può tenere. ec. 159
-Buona volontà supplisce a facoltà. 26
Buon cane non trova buon orso ec. 112
Buon cavallo e mal cavallo ec. 339
Buone parole e cattivi fatti ec. 45
Buone ragioni male intese, son ec. 73
-Buon riscotitore è cattivo ec. 33
Buon fuoco e buon vino ec. 319
Buoni zoccoli e buon cappello ec. 283
-Buon mercato inganna chi va ec. 29
Buono studio rompe rea fortuna. 96
-Buon pagatore, non si cura ec. 33
Buon pagatore dell'altrui borsa ec. 106
-Buono è l'amico, buono ec. 51
Buon vino fa buon sangue. 319
Buon vino, favola (o fiaba), lunga. 319
Burlando si dice il vero. 265
Burro di vacca, cacio di pecora ec. 306

C

Cacio barca; pane San Bartolommeo. 306
Cacio serrato, e pan bucherellato. 311
-Cader non può chi ha la virtù ec. 59
Calamità scuopre amistà. 38
Calcio di stallone non fa male ec. 42
Caldo di panno, non fe mai danno. 284
Calende torbo, mese chiaro. 182
Calende, tutto il mese attende. 182
Camera adorna, donna savia. 97
Camera terrena, corta vita mena. 284
Cammin che teme il fumo ec. 345
Cammin torto, cesso diritto. 344
Campiglia ingrassa il porco ec. 217
Campo rotto, paga nuova. 161
Cane affamato non cura bastone. 57
Cane amoroso sempre velenoso. 340
Can che abbaja non fa caccia ec. 130
Can che abbaja poco morde. 130
Can che morde, non abbaja. 130
Can da pagliajo, abbaja e sta ec. 130
Can dell'ortolano, non mangia ec. 169
Cane mogio e cavallo desto. 340
Cane morto non morde. 204
Cane non mangia cane. 63
Can ringhioso e non forzoso ec. 165
Cane scottato dall'acqua calda ec. 238
Cani e villani lasciano l'uscio ec. 265
Cani lupi e botte, vanno fuori ec. 144
Canini gattini e figli di contadini ec. 347
Cani polli e putti imbrattan ec. 129
Cantone, non perde mai stagione. 284
Can vecchio non abbaja invano. 115
-Capelli (o peli) e guai ec. 44
Capo grosso, cervello magro. 51
Capo lavato, bicchier risciacquato. 73
Capo senza lingua, non vale ec. 230
Cappello di villano, ombra ec. 220
Cappone l'inverno, e pollastrotti ec. 306
Cappone, non perde mai stagione. 306
Cappuccio e cotta, sempre borbotta. 173
Capra vecchia bene sbrocca. 340
Capra zoppa non soggiorna ec. 279
-Carestia di piazza è meglio ec. 33
Carestia fa doviziа. 107
Carestia prevista (o aspettata) ec. 107
Carezze di cani, cortesia di p.... ec. 323
Carezze di frati t'accompagnano ec. 176
Caricarsi di legna verde. 351
Carico di ferro, carico di paura. 238
Carità di mona Candia e di ec. 351
Carità unge, e peccato punge. 55
Carne al sole e pesce all'ombra. 306
Carne cruda e pesce cotto. 307
Carne d'ladrùn, chi una volta ec. 347
Carne fa carne, pan fa sangue ec. 307

-Carne fa carne, vino fa sangue ec. 58
-Carne fresca e denari nuovi. 60
Carne giovane e pesce vecchio. 307
Carne tirante, fa buon fante. 307
Carnevale a casa d'altri, Pasqua ec. 183
Carnevale al sole, pasqua molle. 185
-Caro costa la Vigna della costa. 21
Caro mi vendi e giusto mi misura. 256
Carta canta e villan dorme. 18
Carta canti e villan dorma. 18
Carta che venga, giocator si vanti. 141
Carta para, tienla cara. 141
Carta vista mal non acquista. 79
Casa che ha buon vicino ec. 61
Casa di terra, caval d'erba ec. 39
Casa fatta e terra sfatta. 24
Casa fatta e vigna posta, mai ec. 24
Casa fatta e vigna posta, non si ec. 24
Casa fatta possession disfatta. 24
-Casa il figlio quando vuoi, e la ec. 35
Casa mia, casa mia per piccina ec. 61
Casa mia, donna mia, pane e aglio ec. 61
Casa mia, mamma mia. 61
Casa nuova, chi non ve ne porta ec. 61
Casa per suo abitare, vigna per ec. 107
-Casare casare, suona bene e porta ec. 35
Casa sua, vita sua. 61
Castello che dà orecchia, si vuol ec. 321
Castroni pugliesi, mannarini ec. 212
Cattiva è quella lana che non ec. 206
-Cattivo è il mestiero che non ec. 42
Cattivo è quel palo che non può ec. 205
Cattivo è quel sacco che non si ec. 206
Cattivo lavoratore a ogni ferro ec. 225
Cattivo quel guadagno che, ec. 80
Cattivo segno, quando non si ec. 284
Cattivo sparviero quello che ec. 340
Caval bianco e donna bella ec. 340
Caval che suda, uomo che giura ec. 302
Caval da paglia, caval da battaglia. 343
Caval di monaci, porci ec. 175
Caval dusolino (topato, color ec. 340
Cavalier male arrivato, vecchia ec. 108
Cavalier senza entrata, e muro ec. 173
Cavaliere senza sproni, cavalier ec. 340
Cavalli, cani, uccelli e servitori ec. 107
Caval melato, caval malato. 340
Caval morello, o tutto buono ec. 340
Cavallo che inciampa e non cade ec. 340
Cavallo e cavalla, cavalcali sulla ec. 341
Cavallo scappato, da sè si gastiga. 314
-Cavallo vecchio tardi muta ec. 21
Caval restio, fallo con Dio. 340
Caval rognoso non vuol lasciarsi ec. 75
Cavar di seno e mettere in grembo. 351
Cavare il granchio dalla buca. 351
Cavolo lonzo, e ciccia pigiate. 307
Cavol riscaldato, e garzon ec. 24
C'è carne da ogni taglio e ogni ec. 50
C'è chi corre alla morte ec. 314
C'è chi risponde anco a chi ec. 84
C'è chi vede male e vorrebbe ec. 170
-Cento cale e cento pesci ec. 50
-Cento libbre di pensieri ec. 30
Cent'oche ammazzano un lupo. 67
Cento scrivani non guardano ec. 24
C'è più guaj che allegrezze. 197
Cera tela e frustagno, bella ec. 81
Cerchio lontano acqua vicina ec. 183
Certo fu bugiardo (o fu appiccato ec. 351
Cervel da riformare statuti. 351
C'è una pazzia ch'è un gran ec. 238
Che colpa n'ha la gatta, se la ec. 107
Chi abbisogna non abbia vergogna. 248
Chi a buon albero s'appoggia ec. 327
Chi accarezza la mula, buscherà ec. 63
-Chi accumula ed altro ben ec. 25
Chi acquista reputazione ec. 58
Chi acquista sapere, acquista ec. 292
Chi addottrina pulledri ec. 341
Chi affitta il suo podere al vicino ec. 24
Chi affitta sconficca. 24
Chi affitta sfitta. 24
Chi affoga, grida ancor che ec. 56
Chi affoga, s'impiccherebbe ec. 57
Chi aggiunge sapere aggiunge ec. 292
-Chi a letto con la sete se ne va ec. 55
-Chi all'altrui spese sa imparare ec. 34
Chi all'onor suo manca ec. 58
Chi altri agghiaccia, se stesso ec. 83
Chi altri giudica sè condanna. 169
Chi altri tribola sè non posa. 83
Chi alluoga, accatta. 24
Chi all'uscir di casa pensa ec. 274
-Chi al povero fa limosina ec. 26
Chi ama bene, gastiga bene. 123

Chi ama, crede. 42
Chi ama donna maritata, la sua ec. 322
Chi ama il forestiero, in capo ec. 42
Chi ama, il ver non vede. 42
-Chi ama la quiete, gode ec. 48
Chi ama me, ama il mio cane. 42
Chi ama, teme. 42
Chi ama tutti, non ama nessuno. 38
Chi ammazza cani e gatti non fa ec. 341
Chi ammazza il marzuolo ec. 341
Chi a medici si dà, a sè si toglie. 284
Chi a molti dà terrore, di molti ec. 35
Chi a piati s'avvicina, a miseria ec. 149
Chi ara da sera a mane, d'ogni ec. 25
Chi ara il campo innanzi ec. 25
Chi ara l'uliveto addimanda il frutto. 25
Chi arde e non lo sente, arder ec. 42
Chi arricchisce in un anno ec. 140
Chi asin nasce asin muore. 292
Chi asino caccia e p... mena ec. 99
-Chi asino è e cervo esser si crede ec. 33
Chi aspettar puole, ha ciò che vuole. 274
Chi assai ciarla spesso falla. 230
Chi assai desidera, assidera. 21
Chi assai pone e non custode ec. 25
Chi a tempo vuol mangiare ec. 274
Chi attende al suo, non perde ec. 107
Chi attende a vendicare ogni ec. 36
Chi avesse quel che non ha ec. 225
Chi baratta ha rozze. 79
Chi baratta, imbratta. 79
Chi baratto lardo per lardo ec. 79
Chi barba non ha e barba tocca ec. 145
Chi batte marito e moglie, batte ec. 123
Chi bazzica co' preti e intorno ec. 173
Chi bee al boccale, bee quando ec. 319
Chi bee vermiglio, avanza il colore. 319
Chi bella donna vuol parere ec. 50
Chi ben cena, ben dorme. 285
Chi ben comincia, è alla metà ec. 278
Chi ben congettura, bene indovina. 257
Chi ben conta, mal paga. 79
Chi ben dona caro vende ec. 158
Chi ben dorme non sente ec. 303
Chi beneficio fa, beneficio aspetti. 53
Chi bene e mal non può soffrire ec. 36
Chi ben giudica, bene elegge 257
Chi ben guerreggia, ben patteggia. 161
Chi bene istrumenta, ben ec. 78
Chi bene istrumenta, dorme sicuro. 78
Chi ben non torce i panni ec. 344
Chi ben non usa cortesia ec. 265
Chi ben ripone, ben trova. 107
Chi ben serra ben apre. 107
Chi ben serve, bene è provvisto. 167
Chi ben serve non sarà mai ricco. 167
Chi ben siede, mal pensa. 132
Chi ben si guarda, scudo si rende. 257
Chi ben vive, ben muore. 203
Chi ben vive, ben predica. 73
Chi beve nero, guadagna il colore. 319
-Chi biasima altrui sè stesso ec. 53
Chi biasima vuol comprare. 79
Chi buon guadagno aspetta ec. 79
Chi burla lo zoppo, badi d'esser ec. 170
Chi burla si confessa. 298
Chi butta via oro con le mani ec. 233
Chi cade in povertà, perde ec. 218
Chi cambia terra, dee cambiare ec. 205
Chi cammina a buona fede ec. 134
Chi cammina inciampa. 112
Chi cammina un miglio pazzo ec. 58
Chi campa d'un punto, campa ec. 98
Chi canta a tavola e a letto ec. 265
Chi canto si fa, tutti i cani ec. 246
Chi casca in mare e non si bagna ec. 197
Chi casca nel fango quanto più ec. 322
-Chi cattiva donna ha, l'inferno ec. 31
Chi cava e non mette ec. 25
Chi cavalca alla china, o non è ec. 341
Chi cavalca la notte, convien ec. 284
Chi cena a buon ora, non cena ec. 285
Chi cerca briga, l'accatta. 329
Chi cerca fare impiastro, sa dove ec. 45
Chi cerca i fatti altrui poco cura ec. 328
Chi cerca rogna, rogna trova. 329
Chi cerca sapere quel che bolle ec. 328
Chi cerca trova e chi dorme ec. 95
Chi cerca trova e talor quel che ec. 83
Chi c'è stato la può contare. 115
Chi chiama Dio, non è ec. 132
Chi ci loda si dee fuggire ec. 19
Chi ci va ci lecca, chi non ec. 225
Chi coglie il frutto acerbo ec. 274
Chi comincia a aver buon ec. 137
Chi comincia male finisce peggio. 322

Chi compra a minuto, pasce ec. 107
Chi compra a tempo vende ec. 79
Chi compra bue, bue ha; logra ec. 307
-Chi compra ciò che pagar non può. 33
Chi compra il magistrato, vende ec. 149
Chi compra pane al fornajo ec. 107
Chi confessa la sorte, nega Dio. 137
Chi conta sul futuro sovente ec. 112
Chi contender non può spesso ec. 67
Chi contro Dio gitta pietra ec. 270
Chi corre, corre; e chi fugge, vola. 238
Chi corre in posta, scherza con ec. 341
Chi corre non può fermarsi ec. 274
Chi così vuole, così abbia. 351
Chi crede a' sensali diventa sensale. 134
Chi crede d'ingannare Iddio ec. 270
Chi crede senza pegno non ec. 92
Chi cresce in capelli e in ugna ec. 341
Chi dà a' cattivi pagatori ec. 92
Chi dà a credenza spaccia assai ec. 92
-Chi d'altrui parlar vorrà ec. 41
Chi dà del pane a' cani d'altri ec. 234
Chi da Dio è amato, da lui è ec. 197
-Chi dà dove bisogna ec. 26
Chi dà e ritoglie, il diavolo ec. 53
Chi da giovane ha un vizio ec. 323
-Chi da giovane non fa grippe ec. 24
-Chi dà il suo avanti ec. 50
Chi dal Lotto spera soccorso ec. 141
Chi d'altri è sospettoso, è di sè ec. 134
Chi dà per cortesia, dà con allegria. 53
Chi dà per ricevere, non dà nulla. 53
Chi dà presto, è come se desse ec. 53
Chi dà retta al cervello degli ec. 74
Chi dà spesa, non dia disagio. 265
Chi dà una giovane per moglie ec. 145
Chi dà vantaggio, perde. 142
-Chi davvero ajutar vuole ec. 26
Chi dei panni altrui si veste ec. 140
Chi dell'altrui prende, la sua ec. 167
Chi dell'altrui si veste, ben gli ec. 140
Chi della roba non fa stima ec. 234
Chi del buono ha in cassa, può ec. 247
Chi delitto non ha rossor, non sente. 83
Chi del suo dona, Dio gli ridona. 53
Chi del suo si depodesta ec. 107
Chi del suo si spodesta, un maglio ec. 107
Chi del suo vuol esser signore ec. 93
Chi del vino è amico, di sè stesso ec. 319
-Chi d'estate non lavora ec. 48
Chi d'estate secca serpi ec. 307
Chi deve dare sa comandare. 93
-Chi di balia s'innamora, piscia ec. 35
Chi dice a un povero uom ec. 248
Chi dice il vero, non s'affatica. 298
Chi dice la verità, è impiccato. 300
Chi dice mal dell'arte, non sarà ec. 173
Chi dice male, l'indovina quasi ec. 118
Chi dice parlamento, dice ec. 152
Chi dice quel che sa e dà quel ec. 231
Chi dice quel che vuole, ode ec. 230
Chi dice tutto e niente serba ec. 231
Chi di coltello fere (o ferisce) ec. 83
Chi di dieci passi n'ha fatti nove ec. 243
Chi di gallina nasce, convien ec. 128
Chi digiuna e altro ben non fa ec. 270
Chi digiuna, è buono; e chi ec. 270
Chi di libertà è privo, ha in ec. 167
Chi di lontano ci va a maritare ec. 101
Chi dinanzi non mira, di dietro ec. 258
Chi di paglia fuoco fa, piglia ec. 344
Chi dipinge il fiore, non gli dà ec. 120
Chi discioglie la vela a più ec. 328
-Chi di scienza è amatore ec. 56
-Chi di scienza è amatore ec. 56
Chi disse donna, disse guaj ec. 98
Chi disse donna, disse danno. 98
Chi disse figlioli, disse duoli. 123
Chi disse navigare, disse disagio. 173
Chi disse piano, disse tanto ec. 25
Chi disse ragion di stato, disse ec. 152
Chi disse star con altri, disse ec. 63
Chi disse uomo, disse miseria. 197
Chi disse vitella, disse vita. 307
-Chi di vecchio si riveste ec. 33
Chi di venti non è, di trenta ec. 292
Chi di venti non n' ha ec. 292
Chi divide la pera (o il miel) ec. 67
Chi di virtù non ha lo scudo ec. 321
-Chi domanda ciò che non ec. 53
Chi dona al volgo, inimicizia compra. 158
-Chi dona il dono, il donator ec. 53
Chi donne pratica, giudizio perde. 98
Chi dopo la polenda beve ec. 307
Chi dorme d'agosto, dorme ec. 25
Chi dorme grassa mattinata ec. 225

Chi dorme nel lato manco ec. 284
Chi dorme non piglia pesci. 225
Chi dorme quanto può, non ec. 225
Chi due bocche bacia, l'una ec. 323
Chi due lepri caccia, l'una ec. 328
Chi d'un vizio si vuole astenere ec. 323
Chi è a dozzina non comanda. 61
Chi è al coperto quando piove ec. 284
Chi è a opra è a oprare. 159
Chi è asino, e cervo si crede ec. 220
Chi è avvezzo a fare, non si può ec. 225
Chi è avvisato, è armato. 257
Chi è bello è bello e grazioso ec. 50
Chi è bugiardo è ladro. 298
Chi è buono ne fa ritratto. 59
Chi è brutta e bella vuol parere ec. 50
Chi è cagion del suo mal pianga ec. 83
Chi è collerico, è amoroso. 165
-Chi è colpevole di qualche ec. 29
-Chi è contento gode. 22
-Chi è debitore non riposa ec. 30
Chi è del figliol pedante ec. 127
Chi è dell'arte è sospetto. 174
Chi è dell'arte ne può ragionare. 115
Chi è diffamato è mezzo impiccato. 58
Chi edifica la borsa purifica. 108
-Chieder la pace armato, è tristo ec. 41
Chi è disgraziato, non vada ec. 137
Chi è diverso nell'oprare, non ec. 39
Chi è felice chi sa se è buono? 137
Chi è fortificato non è turbato. 88
Chi è geloso è becco. 98
Chi è giusto, non può dubitare. 83
Chi è gran nemico è anche ec. 39
Chi è imbarcato col diavolo ec. 83
Chi è imbrattato si netti. 83
Chi è in alto non pensa mai ec. 86
Chi è in altrui balia, bisogna ec. 167
Chi è inciampato nelle serpi ec. 238
Chi è in difetto è in sospetto. 83
Chi è in mare navica, chi è in ec. 174
Chi è innamorato smoccoli ec. 347
Chi è in peccato, crede che tutti ec. 83
Chi è in sospetto, è in difetto. 134
Chi è in tenuta Dio l'ajuta. 150
Chi è minchione resta a casa. 257
Chi è minchion suo danno. 257
Chi è misero o mendico, provi ec. 39
Chi entra mallevadore entra pagatore. 93
-Chi è nell'Inferno non sa ciò ec. 59
Chi è oste e fornajo e fa ec. 174
Chi è ozioso è dubbioso. 225
Chi è pigro al mangiare, è pigro ec. 307
Chi è pigro delle mani, non ec. 307
Chi è più alto, è il bersaglio ec. 36
Chi è più gentile e più s'arrende. 224
Chi è più vicino al sussi ec. 142
Chi è portato giù dall'acqua ec. 57
Chi è povero di spie, è ricco ec. 162
Chi è povero ognun lo fugge. 248
Chi è primo al mulino primo ec. 277
Chi è reo e buono è tenuto ec. 58
Chi è ricco ha ciò che vuole. 248
Chi è ritto può cadere. 112
Chi erra in fretta, a bell'agio ec. 274
Chi erra nelle diecine, erra ec. 95
Chi erra nell'elezione erra ec. 112
Chi è sano e non è in prigione ec. 76
Chi è savio non è sempre sicuro. 197
Chi è savio si conosce al mal tempo. 257
Chi esce di commissione paga ec. 328
Chi esce di speranza, esce d'impiccio. 304
Chi esce fuor del suo mestiere ec. 174
Chi è scottato una volta ec. 115
Chi è segreto in ogni terra ec. 231
Chi è sfortunato non vada alla ec. 137
Chi è stato de' consoli sa che ec. 115
Chi è tenuto savio di giorno ec. 58
Chi è uso al campo, non vada ec. 172
Chi è uso alla zappa, non pigli ec. 172
Chi è uso alle cipolle, non vada ec. 172
Chi è uso a mercanzia, non sa ec. 174
Chi è vergognoso, vada straccioso. 90
Chi fa alle capate col muro ec. 224
Chi fa a suo modo, non gli ec. 224
Chi fa bene, fa presto. 274
Chi fa bene, ha bene. 321
Chi fa bene per paura, viene ec. 206
Chi fa bene per usanza, se non ec. 206
Chi fa bene quel c'ha da fare ec. 274
Chi fa buona guerra, ha buona ec. 161
Chi fa contrabbando, guadagna ec. 140
Chi fa da sè fa per tre. 226
Chi fa del bene agli ignoranti ec. 158
Chi fa di notte, si dipar di giorno. 143
Chi fa fa a sè. 83

Chi fa falla, e chi non fa sfarfalla. 112
Chi fa i conti avanti l'oste ec. 112
-Chi fa i suoi fatti non s'imbratta ec. 53
Chi fa il buon mese, fa il buon ec. 95
Chi fa il carro lo sa disfare. 335
Chi fa il ceppo al sole, fa la ec. 183
Chi fa il saputo, stolto è tenuto. 220
Chi fa il servizio al villano ec. 173
Chi fa in fretta, ha disdetta. 274
Chi fa la casa in piazza, o l'è ec. 170
Chi fa la festa non la gode. 236
Chi fa la figliuola vezzosa ec. 123
Chi fa la legge servar la degge. 152
Chi falla in fretta piange adagio. 274
Chi falla la seconda volta ec. 115
Chi fa le fave senza concio ec. 25
Chi fa le parti non parte. 90
Chi fa male guadagna un carro ec. 67
Chi fa male, odia il lume. 83
Chi fa mercanzia e non ec. 79
Chi fa onore ai panni, i panni ec. 107
Chi fa per sè fa per tre. 226
Chi fa quel che non deve ec. 83
Chi fa quel ch'e' può, non è ec. 95
Chi fa quel che può non fa mai bene. 95
Chi fa quel che sa, più non gli è ec. 292
Chi far di fatti vuole, suol far ec. 130
Chi fa temere ogni uomo ec. 35
Chi fa trenta può far trentuno. 115
Chi fa tutte le feste, povero ec. 234
-Chi fa un frate fa un ciuco ec. 42
Chi fa una trappola, ne sa ec. 45
Chi favella, erra. 112
Chi fece del seren troppo ec. 244
Chi fece un, fece mille. 95
Chi fila e fa filare, buona ec. 107
Chi fila grosso, si vuol maritar ec. 124
Chi fila, porta una camicia, e chi, 67
Chi fonda in sul popolo, fonda ec. 152
Chi fosse indovino sarebbe ricco. 118
Chi fugge fatica non fa la casa ec. 226
Chi fugge il giudizio, si perde. 150
Chi fugge il lupo, incontra ec. 238
Chi fugge il peccato, cerca Dio. 271
Chi fugge la mola, scansa ec. 64
Chi fugge Maggio, non fugge ec. 197
Chi fugge mal minaccia. 238
Chi fugge un matto, ha fatto ec. 296
-Chi fu sollecito non fu mai poveretto. 55
Chi getta la sua roba ec. 234
-Chi gioca al lotto è un gran ec. 38
-Chi gioca al lotto in rovina va ec. 38
Chi gioca a primiera e non va ec. 142
Chi gioca di piè, non paga ec. 93
Chi gioca di piè, paga di borsa. 93
Chi gioca non dorme. 142
Chi gioca per bisògno, perde ec. 142
Chi giura è bugiardo. 302
Chi giustamente vive, non ec. 321
Chi gli ha da avere, gli vuole. 93
Chi godè un tratto, non stenta ec. 34
Chi governa il regno per ec. 101
Chi guarda alla moglie del ec. 322
Chi guarda a ogni nuvolo ec. 277
Chi guarda a ogni penna non fa ec. 277
Chi guarda i nemici, gli grida ec. 238
Chi guida imprese persuada ec. 162
Chi ha accordato l'oste, può ec. 46
Chi ha a dar, domanda. 46
Chi ha a far con Tosco, non ec. 217
Chi ha a morir di ghiandola ec. 137
Chi ha a rompere il collo, trova ec. 138
Chi ha arte ha parte. 226
Chi ha a aver bene, dormendo ec. 138
-Chi ha avuto il gusto, prenda ec. 51
Chi ha bachi non dorma. 25
Chi ha bella donna e castello ec. 50
Chi ha bella moglie, la non è ec. 50
Chi ha bevuto al mare può bere ec. 115
Chi ha bevuto tutto il mare ec. 115
Chi ha bisogno del fuoco ec. 328
Chi ha bocca vuol mangiare. 20
Chi ha buona cantina in casa ec. 20
Chi ha buona cappa, facilmente ec. 68
Chi ha buona lancia la provi ec. 115
Chi ha buon cavallo e bella ec. 50
Chi ha buon cavallo in istalla ec. 247
-Chi ha buon figliuolo è ec. 35
Chi ha buono in mano, non ec. 142
Chi ha buon marito lo porta ec. 98
Chi ha buon pane e buon vino ec. 76
Chi ha buono un Dio, ha in tasca ec. 327
Chi ha buon vino in casa ec. 218
Chi ha buttato via una volta ec. 323
Chi ha capre ha corna. 198
-Chi ha cara la gloria, il corpo ec. 27

Chi ha carro e buoj, fa bene ec. 25
Chi ha casa e podere, ha più ec. 107
Chi ha casa e podere, può ec. 107
Chi ha cattiva cera, fa cattive ec. 284
-Chi ha cattiva donna ha ec. 31
Chi ha cinquanta carnevali ec. 145
Chi ha coda di paglia ec. 83
Chi ha compagnia ha signoria. 63
Chi ha compagno ha padrone. 63
Chi ha contenti gli occhi, non ec. 120
Chi ha da avere può tirare uno zero. 93
Chi ha da essere facchino ec. 174
-Chi ha da esser servito, ha da ec. 41
Chi ha da essere zanajolo, nasce ec. 174
Chi ha da fare non dorme. 96
Chi ha da morir di forca, può ec. 138
Chi ha danari assai, fabbrica ec. 108
Chi ha da perdere fugge le brighe. 329
Chi ha debito ha credito. 94
Chi ha de' ceppi, può far delle ec. 248
Chi ha degli anni ha de' malanni. 147
Chi ha della roba ha de' parenti. 247
Chi ha del pane da tirar via, tenga ec. 25
Chi ha del panno può menar ec. 248
Chi ha del pepe, ne mette anche ec. 248
-Chi ha denari ed amicizia ec. 39
Chi ha denari e prati, non son ec. 68
Chi ha denti non ha pane ec. 68
Chi ha dentro amaro, non può ec. 170
Chi ha de' pani, ha de' cani. 248
Chi ha difetto e non taca ec. 231
Chi ha fame non ha sonno. 57
Chi ha fatta la roba può far ec. 34
Chi ha fatto il male, faccia ec. 83
Chi ha fatto il mondo, lo può ec. 335
Chi ha fatto il piscio a letto ec. 83
Chi ha fatto il più, può fare il meno. 115
Chi ha fatto il saggio del mele ec. 20
Chi ha fatto la pentola, ha ec. 258
Chi ha figlioli, tutti i bocconi ec. 124
Chi ha fortuna in amor non ec. 142
Chi ha fretta indugi. 274
Chi ha goduto sgoda. 197
Chi ha guidato la sposa a casa ec. 98
Chi ha il buon vicino, ha il buon ec. 61
Chi ha il capo di cera, non vada ec. 68
Chi ha il cul nell' ortica ec. 84
Chi ha il lupo per compare ec. 63
Chi ha il mal vicino ha il mal ec. 61
Chi ha il mestolo in mano ec. 90
Chi ha il neo e non lo vede ec. 347
Chi ha il neo sopra la cintura ec. 347
-Chi ha in bocca il fiele, non ec. 57
Chi ha l' amor nel petto, ha lo ec. 42
Chi ha la prima, non va senza. 278
Chi ha l' armi in mano è padron ec. 162
-Chi ha le burbe nelle gote ec. 31
Chi ha la sanità è ricco e non lo sa. 284
Chi ha la sentenza contro e se ec. 150
Chi ha la tosse o la rogna ec. 284
Chi ha la volpe per comare ec. 63
-Chi ha l' arte, ha beneficio ec. 42
Chi ha le corna in seno, non se ec. 328
Chi ha lingua in bocca può ec. 230
Chi ha male al dito, sempre ec. 98
Chi ha male non può misurar ec. 118
Chi ha mamma non pianga. 127
Chi ha mangiato i baccelli ec. 83
Chi ha matrigna di dietro ec. 124
Chi ha meno ragione, grida ec. 68
-Chi ha mestiere non può perire. 42
Chi ha moglie allato, sta sempre ec. 98
Chi ha moglie ha doglie. 98
Chi ha nome ha roba. 58
Chi ha orecchie intenda, chi ec. 352
Chi ha pane e vino, sta me' che ec. 248
Chi ha passato il guado ec. 115
Chi ha paura del diavolo ec. 139
Chi ha paura d' ogni figura ec. 238
Chi ha paura non vada ec. 238
Chi ha paura si guardi le brache. 238
Chi ha pazienza ha gloria. 241
Chi ha pazienza ha i tordi ec. 241
Chi ha pesce cammini. 307
Chi ha più bisogno e più ec. 248
Chi ha più giudizio, più ec. 296
Chi ha poca vergogna tutto ec. 280
Chi ha poco panno, porti ec. 235
Chi ha poco spenda meno. 234
Chi ha polli ha pipite. 198
Chi ha preso, mal sa lasciare. 90
Chi ha prete o parente in corte ec. 36
Chi ha provato il male, gusta ec. 132
Chi ha quattrini da buttar ec. 25
Chi ha quattrini ha tutto. 249
Chi ha quattrini non ha cuore. 249

Chi ha quattro e spende sette ec. 234
Chi ha ragione Iddio l' ajuta. 254
Chi ha ragione teme, e chi ha ec. 150
Chi ha rogna da grattare ec. 98
Chi ha rogna e non la gratta ec. 290
Chi ha rubato la vacca, può ec. 45
Chi ha sbagliato la strada, torni ec. 224
Chi ha spago aggomitoli. 84
Chi ha spirito di poesia, merita ec. 292
Chi ha tegoli di vetro non tiri ec. 84
Chi ha tempo ha vita. 274
Chi ha tempo non aspetti tempo. 277
Chi ha terra ha guerra. 249
Chi ha testa (o cervelliera) ec. 84
Chi ha tutto il suo in un loco ec. 25
Chi ha umore non ha sapore. 307
Chi ha un buon orto ha un ec. 25
Chi ha un cieco fuori ha un ec. 174
Chi ha un figliuolo solo lo fa ec. 124
Chi ha un giorno di bene ec. 133
Chi ha un occhio solo, spesso ec. 124
Chi ha un più in bordello, ha ec. 323
Chi ha un sol figlio, spesso ec. 124
Chi ha ventura e chi ventraccio. 138
Chi ha ventura, poco senno ec. 136
Chi ha vigna ha tigna. 26
Chi ha vissuto, chi ha letto ec. 298
Chi ha vitella in tavola non ec. 20
Chi ha zolle, stia con le zolle. 26
Chi il suo can vuole ammazzare ec. 164
-Chi il suo figlio troppo ec. 35
Chi il tristo manda al mare ec. 60
Chi il tutto può sprezzare ec. 76
Chi imbianca la casa, la vuole ec. 323
Chi imbratta, spazzi. 83
Chi imita la formica la state ec. 234
-Chi impara molti mestierj ec. 42
Chi incontra buona moglie ec. 98
Chi in corte è destinato, se non ec. 36
Chi indura vale e dura. 88
-Chi infilza, infilza; e chi cuce ec. 54
Chi in tempo tiene col tempo ec. 277
Chi invecchia ne' peccati non si ec. 271
Chi i suoi somiglia non traligna. 124
Chi la dura la vince. 243
Chi la fa chi la disfà e chi ec. 249
Chi la fa l' aspetti. 84
Chi la fa se la dimentica; ma ec. 164
-Chi la giustizia impedisce ec. 39
Chi la mattina mangia il tutto ec. 234
Chi la misura, la dura. 234
-Chi la piglia per il diritto ec. 39
-Chi la vivanda vede preparare ec. 58
-Chi lascia indietro la malizia ec. 24
Chi lascia il vicin per un ec. 76
-Chi lascia il poco per aver ec. 58
Chi lascia la via vecchia per ec. 116
-Chi lascia la via vecchia ec. 60
Chi lava il capo all'asino, perde ec. 292
Chi lavora da beffe, stenta ec. 226
Chi lavora di Settembre, fa bel ec. 26
Chi lavora e non custode, assai ec. 25
Chi lavora fa la gobba, e chi ec. 68
Chi lavora fa la roba a chi si sta. 251
Chi lavora la terra colle vacche ec. 24
Chi lavora lustra, e chi non ec. 68
Chi lecca i piatti deve leccare ec. 20
Chi le fa le sa. 116
Chi le porta è l' ultimo a saperle. 98
Chi le tocca son sue. 68
Chi leva muro, leva muso. 249
Chi le vuol fare non le dice. 130
Chi l' ha a mangiare la lavi. 90
Chi l' ha fatta si guardi. 84
Chi l' ha per mal si scinga. 352
Chi lingua ha a Roma va. 212
Chi l' intende e chi l' intonda. 352
Chi l' intende e chi non l' intende. 352
Chi lo beve (il campo) non ec. 26
Chi loda per interesse, vorrebbe ec. 19
Chi loda San Pietro, non biasima ec. 63
Chi lo dice non lo fa. 130
Chi lo letamina (l' ulivo) ec. 25
Chi luogo e tempo aspetta ec. 241
Chi mal balla ben sollazza. 303
Chi mal cerca fama sè stesso ec. 58
Chi male intende, peggio ec. 292
-Chi male una volta si marita ec. 31
Chi mal fa, male aspetta. 84
Chi mal fa, mal pensa. 170
Chi mal naviga, male arriva. 84
Chi mal paga un'opera, non può ec. 159
Chi mal parla, abbia pazienza ec. 314
Chi mal pensa, Dio gli dia male. 170
Chi mal pensa, mal abbia. 170
Chi mal pensa mal dispensa. 170

Chi mal semina mal raccoglie. 84
Chi mal si marita non esce mai ec. 99
Chi mal tira, ben paga. 141
Chi mal ti vuole, mal ti sogna. 170
Chi manca a un sol amico ec. 39
Chi maneggia il'mele si lecca. 20
Chi maneggia non braveggia. 116
Chi maneggia quel degli altri ec. 140
Chi mangia aloè, compra gli ec. 244
Chi mangia, beve, dorme e caca ec . 285
Chi mangia cacio e pesce ec. 307
Chi mangia il ferro, deve avere ec. 326
Chi mangia il pesce, caca le lische. 84
Chi mangia la semenza caca ec. 234
Chi mangia la torta del comune ec. 152
Chi mangia lepre, ride sette giorni. 307
Chi mangia l'oca alla corte ec. 140
Chi mangia pane in panata ec. 308
Chi meglio mi vuole peggio ec. 74
Chi meglio parla, peggio fa. 130
Chi mena la sua moglie a ogni ec. 99
Chi men sa, men si duole. 292
Chi mette all'asino la sella ec. 291
Chi mette il suo in sangue ec. 79
Chi mette la tovaglia, mette ec. 234
Chi mette prima il tetto e poi ec. 285
Chi mi dà a fare, mi sciopera. 226
Chi mi dice mal dietro, me, ec. 170
Chi mi fa più di mamma si, ec. 127
Chi minaccia non vuol dare. 130
Chi mira Dio presente, dalla ec. 54
Chi mi piglierà di notte, mi ec. 50
Chi misura sè stesso, misura ec. 220
Chi mi vuol bene, mi fa ec. 74
Chi mi vuol bene, mi lascia ec. 74
Chi molto pratica, molto impara. 64
Chi molto profferisce, poco ec. 254
Chi monta più alto ch'e' non ec. 36
Chi mostra i quattrini *mostra* ec. 108
Chi muor di paura, si seppellisce ec 238
Chi muore, esce d'affanni. 203
Chi muor giace e chi vive si dà ec. 203
Chi mura a secco, mura spesso. 344
Chi mura bene gli perde mezzi; ec. 108
Chi mura d'inverno, mura ec. 344
Chi mura, mura sè. 108
Chi muta lato, muta stato. 205
Chi muta paese, muta ventura, 205
Chi muta stato, muta fortuna. 174
Chi nasce bella, nasce maritata. 50
Chi nasce bella, non è in tutto ec. 50
Chi nasce convien che muoia. 203
Chi nasce di gatta, piglia ec. 128
Chi nasce matto non guarisce mai. 296
Chi nasce mulo, bisogna che ec. 128
Chi nasce tondo non muor quadro. 258
Chi ne fa, ne fa di tutte. 112
Chi ne ferra, ne inchioda. 112
Chi ne porta uno, sente ec. 317
Chi ne scampa una, ne scampa ec. 95
Chi n'ha due (de' figliuoli) n'ha ec. 124
Chi n'ha, ne semina, e chi ec. 249
Chi non ama, non ha cuore. 42
Chi non apre ben gli occhi ec. 108
Chi non arde, non incende. 20
Chi non arderà di qua, arderà di là. 271
Chi non carneggia non festeggia. 308
Chi non c'è, non c'entri; e chi ec. 88
Chi non ci bada, non se n'avvede. 96
Chi non ci ha che far se ne vada. 352
Chi non ci può star se ne vada. 352
Chi non ci vuol vivi, ci tolga ec. 352
Chi non comincia non finisce. 278
Chi non compare, si perde. 150
Chi non consuma non rinnova. 35
Chi non crede alla buona madre, ec. 74
Chi non crede esser matto, è ec. 221
Chi non crede in Dio, crede ec. 271
Chi non cura sua magione, ec. 62
Chi non dà a Cristo dà al fisco. 53
Chi non dà fine al pensare, ec. 278
Chi non digiuna la vigilia ec. 271
Chi non è alle sue nozze, o che ec. 226
Chi non è in forno è sulla pala. 352
Chi non è paziente, querelisi ec. 50
Chi non è savio, paziente e ec. 137
Chi non fa bene in gioventù, ec. 176
Chi non fa *come* l'*oca*, *la sua* ec. 285
Chi non fa il nodo, perde il punto. 96
Chi non fa la festa quando viene, ec. 280
Chi non falla non teme. 84
Chi non fa le pazzie in gioventù, ec. 145
Chi non fallisce non arricchisce. 79
Chi non fa non falla, e fallando ec. 112
Chi non fa prima, fa *dopo*. 278
Chi non fa quando può, non fa ec. 278

Chi non fu buon soldato, non ec. 116
Chi non fugge, strugge. 44
-Chi non gastiga i delitti, ec. 29
Chi non guarda innanzi, rimane ec. 258
Chi non guarda, non vede. 96
Chi non ha amico o germano ec. 39
Chi non ha amore alle bestie, ec. 341
Chi non ha arte, medico si faccia. 174
Chi non ha casa, l'accatta. 62
Chi non ha casa, non ha contrada. 62
Chi non ha che perdere sempre ec. 68
-Chi non ha coscienza, non ha ec. 29
Chi non ha cura, ha ventura. 348
Chi non ha darebbe, e chi non ec. 90
Chi non ha debiti è ricco. 93
Chi non ha del suo, patisce ec. 249
Chi non ha denari, scartabella. 315
Chi non ha discrezione, non ec. 299
Chi non ha fede, non ne può dare. 255
Chi non ha figliuoli, non sa che ec. 124
Chi non ha forza, abbia la pelle ec. 68
Chi non ha giudizio, perde la ec. 258
Chi non ha gran voglie è ricco. 76
Chi non ha letto e desco, mangi ec. 348
Chi non ha libertà, non ha ilarità. 167
Chi non ha modo, offre la volontà. 53
Chi non ha moglie, ben la batte ec. 105
Chi non ha moneta, non vada ec. 217
Chi non ha, non è. 249
Chi non ha orto e non ammazza ec. 25
-Chi non ha pazienza, non ha niente. 50
Chi non ha piaghe, se le fa. 198
Chi non ha poveri o matti nel ec. 124
Chi non ha quattrini, non abbia ec. 77
Chi non ha sdegno, non ha ingegno. 165
Chi non ha sentimento, riman ec. 88
-Chi non ha servitori, non ha peccati. 33
Chi non ha testa abbia gambe. 258
Chi non ha travagli, tenga ec. 341
Chi non ha visaccio, non vada ec. 152
Chi non inganna non guadagna. 46
Chi non le fa, non le teme. 84
Chi non l'ha all'uscio, l'ha alla ec. 198
Chi non maneggia, grameggia. 226
Chi non mangia a desco, ha ec. 21
Chi non mangia, ha del mangiato. 21
Chi non mi pettina, non voglio ec. 333
Chi non mi vuol, non mi merita. 352
Chi non muor si rivede. 352
Chi non naviga, non sa cosa sia ec. 174
Chi non n' ha, Dio gliene dia. 352
Chi non n' ha non ne versa. 249
-Chi non ode ragione, non fa con ec. 54
Chi non parla, Dio non l'ode. 231
Chi non pesa, non porta bene. 274
Chi non piglia l'amante al laccio ec. 42
Chi non piglia uccelli, mangi ec. 79
Chi non presta se ne duole ec. 93
Chi non può benedire, non può ec. 170
Chi non può ber nell'oro, beva ec. 77
Chi non può dare alla palla, sconci. 142
Chi non può dare all'asino, dà ec. 48
Chi non può di borsa, paghi di ec. 93
Chi non può esser levriero ec. 220
Chi non può far col troppo, faccia ec. 77
Chi non può fare come vuole ec. 77
Chi non può far pompa, faccia ec. 317
-Chi non puol'aver ricolta, vada ec. 21
Chi non può, sempre vuole. 20
Chi non può slungarsi, si scorti. 77
-Chi non può viver dopo morte ec. 27
Chi non rassetta il buchino ec. 96
Chi non risica, non rosica. 239
Chi non rispetta, non è rispettato. 265
Chi non rispetta sè, non rispetta ec. 247
Chi non ruba, non ha roba. 139
Chi non sa comprare, compri ec. 26
Chi non sa cuocere il pesce ec. 308
Chi non sa dir qualche volta di no ec. 58
Chi non sa fare, non sa comandare. 116
Chi non sa fingere, non sa regnare. 46
Chi non sa fingersi amico, non ec. 46
Chi non s' aiuta, s' annega. 227
Chi non sa l'arte, serri la bottega. 292
Chi non sa mentire, crede che ec. 134
-Chi non sa niente, non è buono ec. 56
Chi non sa orare, vada in mare ec. 174
Chi non sa quel che sia malanno ec. 98
Chi non s'arrischia, non acquista. 239
Chi non sa rubare, muri. 108
Chi non sa scoticare, intacca ec. 116
Chi non sa tacere, non sa godere. 231
Chi non sa tacere, non sa parlare. 230
Chi non s' avventura, non ha ec. 239
-Chi non segue virtù in giovanezza ec. 21
Chi non semina non ricoglie. 26

Chi non si contenta dell'onesto ec. 315
-Chi non si cura degli fatti altrui ec. 60
Chi non si governa bene un anno ec. 259
-Chi non si loda, sia lodato. 47
Chi non si misura non dura. 234
Chi non si misura, vien misurato. 220
Chi non si mostra com'è, vien ec. 299
Chi non s'innamora da giovine ec. 145
Chi non si ricorda, spesso discorda. 268
Chi non sollecita perde l'occasione. 278
-Chi non soffre, non vince. 51
Chi non stima altri che se ec. 220
Chi non suda, non ha roba. 226
Chi non teme il sermone, non ec. 74
Chi non teme non si guarda ec. 259
Chi non teme, pericola 259
Chi non tien conto del poco, non ec. 234
Chi non tura bucolin, tura bucone. 96
Chi non va non vede, chi non ec. 116
Chi non vede il fondo, non passi ec. 258
Chi non vi pensa, non mangia. 274
Chi non vuol ballare, non vada ec. 282
Chi non vuol briga con alcuno ec. 164
Chi non vuol durar fatica in ec. 226
Chi non vuol essere in libertà ec. 167
Chi non vuole la festa, levi l'alloro. 328
-Chi non vuole obbedire al padre ec. 35
Chi non vuol l'osteria levi ec. 328
Chi non vuol perdere non giuochi. 142
Chi non vuol piedi sul collo ec. 246
Chi non vuol rendere, fa male ec. 255
Chi nulla ardisce, nulla fa. 239
Chi ode, non disode. 261
Chiodo leva chiodo. 335
Chi offende l'amico, non la ec. 39
Chi offende non dimentichi. 164
Chi offende non perdona. 164
-Chi offende, scrive in polvere ec. 41
Chi offende scrive nella rena, chi ec. 164
Chi paga debito, fa capitale. 93
Chi paga innanzi, è servito dopo. 160
Chi parla, deve fare anche ec. 130
Chi parla per udita, aspetti la ec. 265
-Chi parla rado, è tenuto a grado. 49
Chi parla semina, e chi tace ec. 231
Chi passa Stra, e non v'inciampa, ec. 212
Chi pecora si fa, lupo la mangia. 246
Chi peggio fa, meglio l'accomoda. 69
Chi pensa al prossimo, al suo ec. 53
-Chi pensa di viver sempre, vive ec. 44
Chi pensa è ripentito. 279
Chi pensa innanzi tratto, gran ec. 275
Chi per altri ora, per sè lavora. 271
Chi per altrui mano s'imbocca ec. 226
Chi per altrui promette, entra ec. 93
Chi per amor si piglia, per rabbia ec. 99
Chi perde a ragion, non perde nulla. 150
Chi perde, giuocherà se l'altro ec. 142
Chi perde, ha sempre torto. 69
Chi perde la roba, perde il consiglio. 249
Chi perde la roba perde molto ec. 42
Chi perde piacere per piacere ec. 244
Chi perde, si gratti. 69
Chi perdona ai tristi, nuoce ec. 60
-Chi perdona senza obliare ec. 27
Chi per piacere a uno, dispiace ec. 328
Chi perse fu sempre dappoco. 69
Chi per sè raguna, per altri ec. 48
Chi pesca a canna, perde più che ec. 174
Chi piange il morto indarno ec. 278
Chi piglia l'anguilla per la coda ec. 99
Chi piglia la lancia per la punta ec. 258
Chi piglia moglie e non sa l'uso ec. 99
-Chi piglia moglie per danari ec. 31
Chi piscia contro il vento, si ec. 257
Chi più abbraccia, meno stringe. 315
Chi più arde, più splende. 20
Chi più boschi cerca, più lupi ec. 315
Chi più brama, più s'affanna. 77
Chi più che non deve prende ec. 140
Chi più crede sapere (o potere) ec. 221
Chi più edifica, più distrugge. 153
-Chi più fascia meno sfascia. 36
Chi più guarda, meno vede. 134
Chi più intende più perdona 55
Chi più mangia manco mangia. 285
-Chi più ne fa, è fatto priore. 28
Chi più n'ha, più n'adopri. 296
Chi più n'ha, più ne vorrebbe. 90
Chi più n'ha, più n'imbratta. 250
-Chi più s'abbassa, più in alto ec. 22
Chi più sa, meno crede 136
-Chi più sa, meno presume. 47
Chi più saper si crede, manco ec. 221
Chi più spende, meno spende. 79
Chi più teme, minaccia. 240

Chi più urla, ha più ragione. 68
Chi più vive, più muore. 145
Chi più vuole, meno adopera. 21
Chi poco ha, poco dà. 250
Chi poco sa, presto parla. 230
Chi pon cavolo d'aprile, tutto ec. 26
Chi pon mele in vaso nuovo ec. 116
Chi pon suo naso a consiglio ec. 317
Chi porta il fiore sente d'amore ec. 317
Chi porta il mazzo, sente (o sa) ec. 317
Chi porta la cappa, è degli ufiziali, 291
Chi porta spada e non l'adopra ec. 162
Chi pratica co' gran maestri ec. 68
Chi pratica, impara e guadagna ec. 61
Chi pratica lo zoppo, impara ec. 63
Chi predica al deserto, perde ec. 74
Chi prende moglie, perde la metà ec. 99
Chi prende, si vende. 167
Chi prende una moglie, merita ec. 99
Chi presta, male annesta. 93
Chi presta sul gioco, piscia sul ec. 142
Chi presta tempesta, e chi accatta ec. 93
Chi presto indenta, presto sparenta. 285
Chi presto inossa, presto in fossa. 285
Chi prima nasce, primo pasce. 26
Chi prima rileva non va senza. 278
Chi primo arriva, primo macina. 277
Chi promette e non attiene ec. 256
-Chi promette, in debito si mette. 52
Chi promette nel bosco, dee ec. 255
-Chi promette per altri, paga ec. 30
Chi provvede a tempo la casa ec. 108
Chi può andar di passo per ec. 275
Chi può guazzar l' acqua, non ec. 278
Chi resta addietro, serri l'uscio. 352
Chi resta in casa e manda fuor ec. 99
Chi ricorre a poco sapere, ne ec. 74
Chi ride del mal d'altri, ha il ec. 170
Chi ride e canta suo male spaventa. 34
Chi ride in gioventù, piange in ec. 145
Chi ride in sabato, piange la ec. 314
Chi ringrazia non vuol obblighi. 168
Chi rompe paga, e i cocci son ec. 84
Chi ruba pecca uno, e chi è ec. 118
Chi ruba per altri è impiccato ec. 140
Chi sa acquistare e non ec. 108
Chi sa celare in parte i desir ec. 80
Chi s' adira, ha il torto. 166
Chi s'adira, non è consigliato. 166
Chi s' adira, non si ricatta. 165
-Chi sa disprezzare di essere ec. 22
Chi sa è padrone degli altri. 292
Chi sa far fuoco, sa far casa. 109
-Chi sa favellare, impari ec. 49
Chi s' ajuta, Iddio l' ajuta. 227
-Chi sa, ha dieci occhi, chi non ec. 56
Chi sa il gioco non l'insegni. 142
Chi sa la strada può andar di trotto. 116
Chi sa menare tutte due le mani, ec. 227
-Chi sapesse tutto innanzi, ec. 56
Chi sa perdere congiuntura, ec. 80
Chi sa senza Cristo, non sa nulla. 271
Chi scalda o gratta, rogna accatta. 290
Chi scialacqua la festa, stenta ec. 234
Chi scrive a chi non risponde, ec. 265
Chi scrive non ha memoria. 255
Chi scuopre il secreto, perde la fede. 231
Chi segue il prudente, mai se ne ec. 74
Chi segue il rospo, cade nel fosso. 74
-Chi seguita l'ombra dell' Asino, ec. 35
Chi semina buon grano, ha poi ec. 26
Chi semina con l' acqua, raccoglie ec. 26
Chi semina e non custode assai ec. 25
Chi semina fave, pispola grano. 26
Chi semina in rompone, raccoglie ec. 27
Chi semina nella polvere, faccia ec. 26
-Chi semina sulla strada, stanca ec. 21
Chi semina spine non vada scalzo. 170
Chi semina virtù fama raccoglie. 321
Chi sempre beve non ha mai ec. 21
Chi sempre tace, brama la pace. 231
Chi se ne calza non se ne veste. 140
Chi se ne piglia muore. 34
Chi serba, Dio non gli dà. 48
Chi serba serba al gatto. 48
Chi serve all' altare, vive d' altare. 174
Chi serve al comune non serve ec. 153
-Chi serve al vizio, attende ec. 59
-Chi serve Dio, ha buon padrone. 64
Chi serve in corte muore allo ec. 36
Chi serve non erra. 54
Chi servo si fa, servi aspetta. 36
Chi si batteza savio, s' intitola ec. 224
Chi si cava il sonno, non si cava ec. 225
Chi si confessa è fuor d'obbligo. 299
Chi si consiglia da sè, da sè si ec. 74

Chi si contenta al poco, trova ec. 77
Chi si contenta gode. 77
-Chi si contenta gode, e qualche ec. 22
Chi si dà in man del ladro. ec. 134
Chi si divide di letto, divide ec. 99
Chi siede sulla pietra fa tre danni, ec. 285
Chi si è guardato in uno ec. 116
Chi si fa Argo dell'onore altrui, ec. 170
Chi si fida di Greco, non ha ec. 209
Chi si fida è (o rimane) l'ingannato. 134
Chi si fida in bugia, col ver ec. 299
Chi si frega al ferro, gli s'appicca ec. 63
Chi signoreggia, brameggia. 36
Chi si giustifica dalla legge, ec. 150
-Chi si governa da pazzo, da savio ec. 54
Chi si guarda dal calcio della ec. 238
Chi si guarda dalla prima si ec. 96
Chi si lamenta può guarire. 241
Chi si lascia mettere in spalla ec. 167
Chi si loda s'imbroda. 221
Chi si marita fa bene, e chi nò ec. 99
-Chi si marita in fretta, stenta ec. 31
-Chi si marita male, sempre ec. 31
-Chi si marita, non sarà sterile ec. 31
Chi si marita per amore, di ec. 99
-Chi si marita si pone in camminoec. 31
Chi si mette a stentare, stenta ec. 48
Chi si mette tra la semola, gli ec. 246
Chi s'impaccia (o cucina) colle ec. 63
Chi s'impaccia col vento, si ec. 328
Chi s'impaccia de' fatti altrui, ec. 328
Chi si pasce di speranza muor ec. 301
Chi si porta dietro la casa, può ec. 250
Chi si profferisce è peggio d'un ec. 60
Chi si può salvar si salvi. 352
Chi si ripara sotto la frasca, ha ec. 328
Chi si scusa s'accusa. 84 265
Chi si scusa senz'essere scusato, ec. 265
Chi si sente scottare tiri a ec. 84 302
Chi si somiglia si piglia. 99
Chi si sputa addosso non vale ec. 246
Chi si stende più del lenzuolo, ec. 235
Chi si taglia il naso, s'insanguina ec. 84
Chi si trova in libertà, ha gran ec. 41
Chi si vergogna di lavorare, ec. 227
Chi si volsero bene, non si ec. 43
Chi si vuol bene s'incontra. 352
Chi si vuol riavere non giochi più. 142
Chi soffia nella polvere, se ec. 314
Chi soffre per amor, non sente ec. 43
Chi soffre sel merta. 84
Chi s'orna si vuol vendere. 323
Chi sparagna vien la gatta ec. 48
Chi spelluzzica non digiuna. 308
Chi spera col tor moglie uscir ec. 100
Chi sprezza l'onore sprezza Dio. 58
Chi sputa in sù, lo sputo gli ec. 270
Chi sta a cà niente sà. 205
Chi sta a' Marmi di Santa Maria ec. 217
Chi sta a vedere ha due terzi ec. 258
Chi sta bene con se sta bene ec. 84
Chi sta bene non si muova. 315
Chi sta col becco aperto, ha ec. 231
-Chi sta col fanciullo s'imbratta ec. 28
Chi sta con Dio, Dio sta con lui. 271
Chi sta discosto, non vuol ec. 266
Chi sta fermo in casi avversi, ec. 38
Chi sta in agio, non cerchi disagio. 329
Chi sta in ascolteria, sente cose ec. 266
Chi sta in cervello più d'un'ora, ec. 348
Chi sta per altri paga per sè. 93
Chi sta sotto alla piccionaja, ec. 159
Chi sta troppo in sulle ec. 328
Chi stima non compra. 78
Chi strafà non dura; e chi dura, ec. 315
Chi studia molto, impara poco; ec. 292
Chi t'accarezza più di quel che ec. 19
Chi tace acconsente; e chi non ec. 266
Chi taglia taglia, e chi cure ec. 275
Chi tarda a dar quel che promette, ec. 255
Chi tardi arriva, male alloggia. 279
-Chi tardi fa i suoi lavori, tardi ec. 55
Chi tardi mette i denti, vede ec. 285
-Chi tardi vuol, non vuole. 55
Chi teme acqua e vento, non ec. 238
Chi teme di dire, non è degno ec. 299
Chi teme è in pene. 239
-Chi teme il cane s'assicura ec. 52
Chi teme il dire di far non ha ec. 279
Chi teme la morte, non stima ec. 239
-Chi teme passare il fiume ec. 50
Chi tempo ha e tempo aspetta, ec. 277
Chi tien cavallo e non ha strame, ec. 108
Chi tiene il piede in due staffe, ec. 46
Chi ti loda in presanza, ti ec. 19
-Chi ti schifa, sgrifa; chi ti ec. 60

Chi tocca con mano va sano. 116
Chi tocca il can che diace, gli ec. 314
Chi tocca la pece, s'imbratta. 63
Chi toglie moglie per la roba, ec. 100
Chi tosto crede, ha l'ale di ec. 134
Chi tosto crede, tardi si pente. 134
Chi tosto cresce, tosto manca. 285
Chi tosto giudica, tosto si pente. 261
Chi tosto s'adira, tosto si placa. 165
Chi tosto si risolve, tardi si pente. 275
Chi tosto viene (o vive) tosto ec. 285
Chi traffica raffica. 80
-Chi tristo non è tenuto, se fa ec. 27
Chi troppo abbaja s'empie il ec. 231
Chi troppo abbraccia nulla stringe. 315
Chi troppo frena gli occhi, vuol ec. 21
Chi troppo in alto sal, cade ec. 36
Chi troppo in sè confida, ec. 221
Chi troppo intraprende, poco ec. 315
Chi troppo mangia, la pancia ec. 308
Chi troppo mangia scoppia. 315
Chi troppo mugne, ne cava ec. 153
-Chi troppo parla, a pochi ec. 49
Chi troppo pensa nulla fa. 279
Chi troppo pensa perde la ec. 279
Chi troppo ride ha natura di ec. 34
Chi troppo sale dà maggior ec. 36
Chi troppo sa, poco sa. 293
Chi troppo s'assottiglia, ec. 279
Chi troppo scende con fatica ec. 216
Chi troppo s'impaccia, non è ec. 329
-Chi troppo studia matto diventa, ec. 56
Chi troppo tira, la corda si strappa 315
Chi troppo tira, presto schianta. 315
Chi troppo vuole niente ha. 316
Chi trova una chiave trova ec. 108
Chi trovò il consiglio, inventò ec. 74
Chi tutto dona tutto abbandona. 235
Chi tutto nega tutto confessa. 299
Chi tutto vuole di rabbia muore. 316
Chi tutto vuole tutto perde. 316
-Chi ubbidisce santifica. 54
Chi uccella a mosche, morde ec. 329
Chi uccella a speranza, prende ec. 304
Chi un ne gastiga, cento ne ec. 329
Chi usa i matti alle persiche, ec. 296
Chi va a caccia senza cani ec. 314
-Chi va a casa, (o sta a casa) non ec. 52
Chi va a cavallo da giovane, va ec. 235
Chi va al canto al Giglio e non ec. 217
Chi va al gioco perde il loco. 143
Chi va all'acqua d'Agosto, ec. 183
Chi va alla guerra, mangia ec. 162
Chi va alla piazza, se ben non ec. 80
Chi va alle nozze e non è ec. 266
Chi va a letto co' cani, si leva ec. 63
Chi va a letto senza cena, tutta ec. 285
Chi va al mercato e mente, ec. 80
Chi va al mulino s'infarina. 64
Chi va a Roma e porta un ec. 212
Chi va a San Biagio perde ec. 218
Chi va dietro agli altri, non ec. 246
-Chi va dietro a pesce e penne ec. 42
Chi va di notte ha delle bòtte. 144
Chi va diritto non fallisce ec. 235
Chi va e torna fa buon viaggio 205
Chi va in collera perde la ec. 166
Chi va in gogna non fa il ec. 21
Chi va in mercato e non è ec. 80
Chi va lecca, e chi si sta si secca. 225
Chi vanga non s'inganna. 32
Chi va per uccellar resta ec. 46
Chi va piano, va sano. 275
Chi va sano va lontano. 275
-Chi veglia più degl'altri ec. 30
Chi veste il domenicale, o bene ec. 235
Chi veste un zoccarello, e' pare ec. 318
Chi vien dalla fossa sa che cosa ec. 115
Chi viene senza esser chiamato, ec. 299
Chi vince da prima, male indovina. 143
Chi vince da sezzo, empie ec. 143
Chi vince non dileggi, e chi ec. 143
-Chi visita nelle nozze e non ec. 22
Chi vive a speranza, fa la fresca ec. 304
Chi vive carnalmente, non può ec. 59
Chi vive col vizio, muore nella vita. 323
Chi vive contando, vive cantando. 258
Chi vive di speranza, muor ec. 304
Chi vive in corte, muore ec. 36
Chi vive in libertà non tenti ec. 167
-Chi vive senza onore, sempre ec. 59
Chi vive tra lupi, impara a urlare. 63
Chi vuole allettare i colombi ec. 244
Chi vuole amici assai, ne provi ec. 39
Chi vuole assai, non domandi poco. 330
Chi vuole aver bene un dì, faccia ec. 329

Chi vuole aver del mosto, zappi ec. 27
Chi vuole aver sempre che ec. 329
Chi vuol bene a madonna, vuol ec. 43
Chi vuol ben dal popolo, lo ec. 132
Chi vuol ben pagare, non si ec. 255
-Chi vuol ben parlare ec. 49
Chi vuol ben principiare una ec. 218
Chi vuol che il suo conto gli ec. 255
Chi vuol conoscere un buono ec. 116
-Chi vuol conservare un amico ec. 23
-Chi vuol contento il core, ami ec. 54
Chi vuol Cristo se lo preghi. 271
-Chi vuol bene, non dee ec. 59
Chi vuol della carne vada in ec. 329
Chi vuol dell' acqua chiara ec. 261
Chi vuol dir mal d'altrui ec. 170
Chi vuol essere amato convien ec. 43
Chi vuol esser ben servito muti ec. 108
Chi vuol esser discreto, celi ec. 231
Chi vuol esser discreto conosca ec. 134
Chi vuol essere in più luoghi ec. 328
Chi vuol esser solo, stracchi ec. 164
Chi vuol essere stimato stimi ec. 247
Chi vuol essere stimato vada ec. 348
-Chi vuol far bene i suoi fatti ec. 49
Chi vuol far buona torta vada ec. 308
Chi vuol far della roba esca di casa. 205
Chi vuol fare non dorme. 96
Chi vuol far la bella famiglia ec. 123
Chi vuol fare onore all'amico ec. 314
-Chi vuol fare onore all'amico ec. 24
Chi vuol far quel che non puole ec. 316
Chi vuol goder la festa digiuni ec. 235
Chi vuol giusta vendetta in Dio ec. 241
Chi vuole il buon bucato per ec. 27
Chi vuole il malanno abbia il ec. 170
Chi vuole il pesce bisogna che ec. 199
-Chi vuole impetrare la vergogna ec. 60
Chi vuole impoverire il ricco ec. 345
Chi vuole ingannare il comune ec. 255
Chi vuole ingannare il suo ec. 27
Chi vuol la casa monda non ec. 62
Chi vuol l'amor celato lo tenga ec. 43
Chi vuol lavor gentile ordisca ec. 174
Chi vuol lavor mal fatto ec. 180
Chi vuol lavoro degno assai ec. 32
Chi vuol l'uovo, deve soffrire ec. 198
Chi vuol moglie a pasqua ec. 274
Chi vuol morire non chiede ec. 314
Chi vuol morire si lavi il capo ec. 285
Chi vuol presto e bene faccia ec. 226
Chi vuol provar le pene ec. 212
-Chi vuol provar le pene ec. 42
Chi vuol Quaresima corta ec. 93
-Chi vuol regnare, convien sè ec. 40
Chi vuol riposare convien ec. 227
Chi vuol saldar piaga, non ec. 258
Chi vuol salvar l'onore, sdegno ec. 321
Chi vuol sapere la verità ec. 126
Chi vuol sapere quel che il suo ec. 93
Chi vuol sapere sappia Cristo. 271
Chi vuol soprassapere, per bestia ec. 220
Chi vuole star bene, non bisogna ec. 205
Chi vuol tener l'occhio sano ec. 289
Chi vuol troppo provare, nulla ec. 261
Chi vuol trovar la gallina ec. 109
Chi vuol tutta l'uva non ha ec. 27
Chi vuol tutte l'ulive non ha ec. 27
Chi vuole udir novelle al ec. 174
Chi vuole un buon agliajo ec. 27
Chi vuole un buon potato ec. 27
Chi vuole un buon rapuglio ec. 27
Chi vuole un pero, ne ponga ec. 27
Chi vuol vada, e chi non vuol ec. 226
-Chi vuol vedere discortesia ec. 42
Chi vuol vedere il bambin ec. 123
Chi vuol vedere il bel figliuolo ec. 123
Chi vuol vedere il diavol vero ec. 318
Chi vuol vedere il padrone ec. 109
Chi vuol vedere quel che ha ec. 117
-Chi vuol vedere un matto perfetto ec. 53
Chi vuol vedere un uomo ec. 109
Chi vuol vin dolce, non imbotti ec. 27
-Chi vuol vita, convien che cangi ec. 60
Chi vuol vivere e star bene ec. 34
Chi vuol vivere e star sano ec. 124
Chi vuol viver sanamente ec. 290
Chi vuol viver sano e lesto ec. 285
Cicisbei e ganzerini fanno vita ec. 43
Cielo a pecorelle acqua a catinelle. 196
Cinque il viandante, sette lo ec. 303
Ciò che gusta alla bocca ec. 236
Ciò che si può non si deve. 316
Cio che s'usa non fa scusa. 17
Ciò ch'è utile non è vergogna. 90
Ci sono più cani che lepri. 90

Ci sono più sparvieri che quaglie. 90
Ci sono più spie che lastre. 352
Ci sono più trappole che topi. 90
Cita cita, chi vuol del ben sel ec. 273
Città affamata città espugnata. 162
Ci vuole un' oncia di fortuna ec. 138
Coda corta non para mosche. 69
Cogli amici non bisogna andar ec. 39
-Co' gran signori bisogna usar ec. 22
-Col dire e col dare tutto s'ottiene. 26
Colla pazienza s'acquista scienza. 241
Colla pazienza si vince tutto. 241
Colle chiavi d'oro s'apre ogni ec. 251
Colle lesine bisogna esser ec. 80
Colle mani in mano non si va ec. 150
Col mutar paese non si muta ec. 205
-Col nulla si fa nulla. 61
Colombo pasciuto, ciliegia amara. 21
Col pane tutti i guaj son dolci. 250
Col perdonar troppo a chi falla ec. 60
Col poco si gode, e coll' assai ec. 77
Col soffrire s'acquista. 241
Col suo si salva l'onore ec. 255
Col tempo e colla paglia si ec. 275
-Col tempo una foglia di gelso ec. 61
Colui è mio zio che vuole il ben ec. 90
-Colui è provvisto di poco sapere ec. 48
-Colui non sa poco, che confessa ec. 56
Col Vangelo si può diventare ec. 118
Comanda e fai da te. 226
Comandi chi può, e obbedisca ec. 69
Com' Asino sape, così minuzza. 203
Co' Medici un quattrino facea ec. 219
Come farai così avrai. 81
Com' è grande il mare, è grande ec. 210
Come la cosa indugia piglia vizio. 279
Come la fortuna toglie così dà. 138
Come l'anguilla ha preso l'amo ec. 159
Come la va la viene. 198
Come Marzo s'avvicina, tutti ec. 181
Commetti al savio e lascia fare ec. 296
Come uno piglia moglie, egli ec. 100
Co' morti non combattono se ec. 203
Compagnia d'uno compagnia ec. 64
Compagno allegro per cammino ec. 303
Compagno non toglie parte. 64
Com' più si vede, manco si crede. 136
Compra il letto d'un gran debitore. 94
Comprar cavalli e tor moglie ec. 101
Compra uno e vendi tre. 80
Comun servizio ingratitudin rende. 158
Con arte e con inganno si vive ec. 46
-Confessione senza dolore, amico ec. 54
Con gli seredenti si guadagna. 134
Con i pazzi poco si guadagna. 296
-Con l'amor proprio è sempre ec. 30
Con la disperazione degli ec. 43
-Con la prosperità difficilmente ec. 37
Con la pelle del cane si sana ec. 164
-Con la sola farina non si fa ec. 28
Con la voglia, cresce la doglia ec. 21
Con la volpe convien volpeggiare. 46
Con le leggi si fa il torto alle leggi. 150
Con l' error d'altri il proprio ec. 116
Con ognun fa' patto, coll' amico ec. 134
Con più bene, manco male. 353
Con poco cervello si governa ec. 153
-Con ragione patisce, chi senza ec. 39
Consentire è un confessare. 299
Consiglio di due non fu mai ec. 74
Consiglio di vecchio non rompe ec. 74
Consiglio di vecchio, e ajuto ec. 145
Consiglio di volpi tribolo di ec. 47
Consiglio in vino non ha mai ec. 319
Consiglio scappato consiglio ec. 134
Consiglio veloce pentimento tardo. 276
Consuetudine è una seconda ec. 17
Contadini e montanini, scarpe ec. 174
Contano più gli esempi che le ec. 73
Contento io, contento il mondo. 90
Conti spessi amicizia lunga. 134
Con traditori nè pace nè tregua. 46
Con trentamila ducati la si può ec. 250
Contro amore non è consiglio. 43
Contro Dio non è consiglio. 270
Contro due fratelli non ne volle ec 240
Contro due non la potrebbe ec. 210
Contro i tristi è tutto il mondo ec. 60
Contro la forza (o il fatto) la ec. 69
Contro sorte avversa ogni buon ec. 138
Con una figliola si fanno due ec. 129
Con un bicchier di vino si fa ec. 319
Con un par di polli si compra ec. 28
Con un po' di cervello si ec. 258
Con un sol hue non si può far ec. 64
Conversazione in giovinezza ec. 39

-Corpo non è che senza capo viva. 40
Corpo satollo anima consolata. 308
Corpo satollo non crede al ec. 90
Corpo unto e panni strappati. 308
-Corrompere la primavera. 64
Corruccio di fratelli, fa più che ec. 124
Corruccio è vano senza forte mano. 70
Corte e morte, e morte e corte ec. 36
Corte Romana non vuol pecora ec. 214
-Cortesia di bocca, mano al ec. 53
Cortesia schietta, domanda non ec. 266
Corvi con corvi, non si cavano ec. 63
Cosa cara tenuta è mezza venduta. 80
Cosa comunicata è più amata. 64
Cosa fatta capo ha. 279
Cosa non pensata non vuol fretta. 275
Cosa per forza non vale scorza. 21
Cosa prevista, mezza provvista. 258
Cosa ragionata, per via va. 353
Cosa rammentata, o è per via ec. 353
Cosa rara, cosa cara. 18
Cosa troppo vista perde grazia ec. 80
Cosa trovata non è rubata. 353
Coscenza di mugnaj (o di fornaj) ec. 174
Così presto muojono le pecore ec. 147
-Così tosto che l' affetto del ec. 22
-Credenza è morta il mal pagar ec. 30
Credesi il falso, al verace negasi ec. 299
Credi agli anni. 145
Credi al vantatore come ec. 221
Crisoliti e amatiste tra le gioje ec. 344
-Cristo disse; perdonare ec. 27
-Cristo per le case, e il diavolo ec. 63
Crudel per fraude è peggio che ec. 140
Crudeltà consuma amore. 43
Cucina senza sale credenza ec. 308
Cuor contento e sacco al collo. 77
Cuor contento gran talento. 77
-Cuor determinato non vuol ec. 28
Cuor forte rompe cattiva sorte. 88

D

Da' buon (o da gran) partiti pártiti. 78
Dà buone parole e friggi. 45
Da cattivo debitore, o aceto o vin ec. 94
Da chi mi fido mi guardi Dio ec. 135
Da chi ti dona guárdati. 19
Da continuo riso, raro hai buon ec. 206
Da dare a avere ci corre. 94
Dà del tuo a chi ha del suo. 80
Dà del tuo al diavolo e levatelo ec. 64
Da Dio il bene e dalle pecche ec. 85
-Da diletto temporale ec. 51
Da donna di bordello, da frate ec. 330
Da fiume ammutito fuggi. 301
-Da fuoco ti guarderai, ma ec. 60
Da giudice che pende giustizia ec. 150
Dagli amici mi guardi Dio ec. 135
Dagli effetti si conoscono ec. 21
Dàgli moglie ed hailo giunto. 97
-Dai ladri di casa non ci si ec. 33
Dai mali costumi nascono le ec. 155
Dài tempo al tempo. 275
Dal becco vien l' uovo. 341
Dal bugiardo mi guardi Dio ec. 209
Dal campo deve uscir la fossa. 235
Dal capo vien la tigna. 155
Dal conto sempre manca il lupo. 119
Dal detto al fatto c' è un gran ec. 130
Dal falso bene viene il vero male. 120
Dal fare al dire c' è che ire. 130
Dal frutto si conosce l'albero. 262
-Dalla fame la fama è sotterrata. 27
Dalla mano alla bocca spesso ec. 113
Dalla neve o cotta o pesta ec. 293
-Dalla prudenza viene la pace ec. 52
Dalla rapa non si cava sangue. 293
-Dall' acqua cheta mi guardi Dio ec. 57
Dall' Asino non cercar lana. 293
Dalle cose piccole si viene alle ec. 323
Dalle grida ne scampa il lupo. 130
-Dalle virtù la nobiltà viene. 59
Dall' invidioso guárdati come ec. 170
Dall' otto al nove l' acqua non ec. 183
Dall' unghia si conosce il Leone. 262
Dal mal pagatore o aceto o ec. 94
Dal mal uso è vinta la ragione. 323
Dal mare sale, e dalla donna male. 100
Dal mar salato nasce il pesce ec. 128
Dal rubare al restituire si ec. 140
Dal sapere vien l' avere. 291
Dal tetto in su nessuno sa ec. 271
Dal Vitello si conosce il Bue. 145
Da mattina alla montagnetta ec. 286
Da medico indotto, da carne ec 348

Dà moglie al tristo, dà marito ec. 100
Da Montelupo si vede Capraja ec. 353
Danari boschi e prati, entrate ec. 109
Danari di poveri e arme di ec. 120
Danari e santità, metà della metà. 262
Danari rifiutati non si spendono. 80
Danari senno e fede, ce n'è ec. 262
Danaro sepolto non fa guadagno. 48
Da Natale al gioco, da Pasqua ec. 183
Da nona alla campana esce ec. 144
Da novello tutto è bello; da ec. 146
Dappertutto è botti e olio. 336
Dappoichè i decreti hanno ec. 153
-D'Aprile non ti levare un file ec. 43
Da principe bugiardo libera nos ec. 153
Dare che non dolga, dire che ec. 266
Dare un soldo al cieco che canti ec. 353
Da ricchi impoveriti e da ec. 175
Da San Gallo ara il monte ec. 28
Da San Luca a Natale tutti ec. 293
Da San Martino a Natale ec. 183
Date da bere al prete, chè il ec. 353
Da una mucca a una donna ci ec. 124
-Da una sola Vacca non ec. 38
Da uom dabbene, non hai che ec. 60
-D'avversità sorella è prosperità ec. 37
Debito e fanciulle da maritare ec. 111
Debito vuol dir credito. 94
De' giovani ne muor qualcuno ec. 146
-Degno è che il buono in ogni ec. 40
Dei gusti non se ne disputa. 21
Del bene e del mal tòrre ec. 77
Del cervello ognuno si pensa ec. 221
Del cuojo d'altri, si fanno le ec. 90
Del fitto non ne beccan le passere. 29
Del giudizio non ne vendono ec. 296
Del giudizio ognun ne vende. 221
-Delizie temporali portano ec. 51
Dell'albero non si giudica dalla ec. 262
Della legna verde e' non si vede ec 344
-Della madre il cammin segue la ec. 28
Della pace ognun ne gode. 162
Della pazienza non ne vendono ec. 242
Della roba di mal'acquisto non ec. 140
Della superbia de' poveri il ec. 250
Delle cere la giornata, ti ec. 188
Delle cose che tu vedi sbattine ec. 262
Delle cose incerte non si fa legge. 119
-Delle donne per casa una in ec. 36
Delle mogli è più dovizia ec. 100
Delle pene d'amore si tribola ec. 43
Del mal d'altri l'uomo ec. 91
Del matto del medico e del ec. 266
Dell'oca mangiane poca. 308
-Del principe lo specchio è la ec. 39
-Del primo giorno scolare è ec. 34
Del senno di poi ne son piene ec. 275
Del servir non si pente. 54
De' mesi errati non seder sopra ec. 286
-De' peccati de' signori hanno ec. 44
De secondi consigli ne sono ec. 275
D'està, per tutto è cà. 183
De' sua se ne vorrebbe dire ec. 124
Detto d'amore disarma rigore. 43
-De' vizii è regina l'avarizia. 25
-Di all'amico il tuo segreto ec. 49
Diavol reca e diavol pata. 85
Di buona terra to' la vigna ec. 100
Di buone armi è armato, chi da ec. 43
Di buona volontà è pien l'Inferno. 279
Di cani rabbiosi non si fece ec. 166
-Di can che molto abbaja, trista ec. 62
Di Carnevale, ogni scherzo vale. 183
Di casa la gatta, il topo non ec. 64
Dice il foco stà qui un poco ec. 304
Dice il porco dammi dammi ec. 28
Dicembre davanti t'agghiaccia ec. 186
Dicembre, piglia e non rende. 183
Dice più un'occhiata che una ec. 74
-Di chi mal fai, di lui non ti ec. 41
Di chi non si fida non ti fidare. 135
Dico a te suocera, perchè nuora ec. 353
Di colta son le buone sassate. 353
Di cosa nasce cosa, e il tempo ec. 335
Di cosa fatta male, il ripentir ec. 276
Di cose fuor di credenza, non ec. 262
Di dì nò e fà di sì. 130
Dietro al monte c'è la china. 72
Dietro il fumo vien la fiamma. 262
-Difender la sua colpa è un altra ec. 29
Di giorno quando vuoi, e di ec. 256
Di giorno tingi, e di notte fingi. 144
Di gran prosperità, poca sicurtà. 131
Di il vero a uno, ed è tuo nemico. 300
Diligenza passa scienza. 96
Di luna al primo marte si fanno ec. 183

Di Maggio nascono i ladri. 183
Di Marzo, chi non ha scarpe ec. 183
Di Marzo ogni villan va scalzo ec. 183
Di meo nasce meo. 128
Dimmi chi fosti, e ti dirò chi sei. 262
Dimmi chi sono, e non mi dir ec. 262
Dimmi chi tu pratichi, e ti dirò ec. 64
Dimmi la vita che fai, e ti dirò ec. 85
Dimmi quel ch' io non so ec. 266
-D' ingiusto guadagno, giusto ec. 40
-Di novello tutto par bello ec. 61
Dio ajuta i fanciulli e i pazzi. 296
Dio ci manda la carne e il ec. 153
Dio ci mandi male che ben ci ec. 353
Dio dà il giudizio, e poi dice ec. 296
-Dio dice, a camparvi non mi ec. 29
Dio ha dato per penitenza ec. 49
Dio manda il freddo secondo ec. 72
Dio mi guardi da chi non bee. 308
Dio mi guardi da chi non ha ec. 308
Dio mi guardi dalle prigioni ec. 151
Dio mi guardi da mangiator ec. 308
Dio non fa mai chiesa che il ec. 198
Dio non manda se non quel ec. 72
Dio non paga il Sabato ec. 85
Dio perdona chi offende, non a ec. 140
Dio ragguaglia il tutto. 271
Dio sa quel che fa. 271
Dio solo non può fallire. 271
Dio ti dia figliuoli e dategli grandi. 125
Dio ti guardi da chi inghiotte ec. 302
Dio ti guardi da chi legge un ec. 207
Dio ti guardi da chi non ha ec. 207
Dio ti guardi da furia di vento ec. 329
Dio ti guardi dal giorno della ec. 203
Dio ti guardi da quella gatta ec. 19
-Dio ti guardi da un ricco ec. 60
Dio ti guardi da villan rifatto ec. 175
Dio ti guardi signore, che dopo ec. 156
Dio ti salvi da un cattivo vicino ec. 62
Di pochi fidati, ma di tutti ec. 135
-Di povertà la chiave è la ec. 48
-Di presunzione e sassi ognun ec. 47
Di promesse non godere ec. 329
Di pulcdro scabbioso, talvolta ec. 146
Di quel che non ti cale, non dir ec. 266
Di quel che si ruba non s' ha ec. 140
Di quella misura che misurerai ec. 170
Di questo mondo ciascuno n'ha ec. 280
Di qui a cent' anni tanto varrà ec. 203
Di qui a poco non c'è molto. 353
-Di rado la felicità sacrifica ec. 37
Disavvantaggio muta pensier ec. 238
Di Settembre e d'Agosto, bevi ec. 28
Di Settembre la notte e il dì ec. 154
Disgrazie e spie son sempre ec. 198
Dispicca l'impiccato, ec. 158
-Disputare dell' ombra dell'Asino ec. 64
-Di stagione tutto è buono. 54
Di stoppa non si fa velluto. 207
-Distrugge la sua fede chi presto ec. 37
Di tre cose il diavolo si fa ec. 150
-Di tutto quello che vuoi fare ec. 54
-Di una volta a una donna che è ec. 31
Di Vacca non nasce Cervo. 128
-Doglia comunicata, è subito ec. 28
Doglia di dente, doglia di parente. 286
Doglia di fianco, la pietra ec. 286
Doglia di moglie morta, dura ec. 100
Doglia di testa vuol minestra. 286
-Dolce parlare fa gentilezza. 49
Dolce vivanda vuol salsa acerba. 244
-Dolor di gombito, dolor di ec. 51
Dolori, olio dentro e olio fuori. 291
Domandando si va a Roma. 329
Domandando si va per tutto. 329
Domeneddio fece bene a non ec. 171
-Donare è onore, pregare è dolore. 26
-Donare presto vale due doni ec. 26
-Donasi l' ufficio e la promozione ec. 52
Donato ha rotto il capo a Giusto. 152
Donde non mi vien caldo ec. 333
Donna barbuta, co' sassi la saluta. 50
Donna brunetta, di natura netta. 51
-Donna buona vale una corona. 31
-Donna che dona di rado è buona. 31
Donna che ha molti amici ec. 100
-Donna che piglia è nell'altrui ec. 31
Donna che regge all' oro, val ec. 100
-Donna che ti stringe e le braccia ec. 31
Donna danno, sposa spesa, ec. 100
Donna di monte, cavalier di corte. 100
Donna e Luna, oggi serena ec. 100
Donna e popone, beato chi se ec. 100
-Donna e vino, imbriaca il ec. 32
Donna iraconda, mare senza ec. 100

Donna oziosa non può essere ec. 100
-Donna pregata nega, ma ec. 32
-Donna prudente è una gioja ec. 32
-Donna savia e bella, è preziosa ec. 32
Donna sconcia, presto si racconcia. 286
Donna si lagna, donna si duole ec. 100
Donna specchiante poco filante. 100
Donne asini e noci, voglion le ec. 100
-Donne danno, fanno gli uomini ec. 32
Donne e buoi de' paesi tuoi. 101
Donne e oche tienne poche. 101
Dono di consiglio, più vale che ec. 74
Dono molto aspettato e' venduto ec. 53
D' opinioni (o d' idee) e sassi ec. 119
Dopo desinare non camminare ec. 286
Dopo il cattivo ne viene il buono. 72
Dopo il dolce ne vien l' amaro. 244
Dopo il fatto ognuno è savio. 116
Dopo la neve, buon tempo ne ec. 184
Dopo morte non val medicina. 278
Dopo morti tutti si puzza a un ec. 204
-Dopo tre brine l'acqua a mezzine. 43
Dopo un meglio ne viene un ec. 198
Dopo un papa se ne fa un altro. 353
-Dorme chi ha dolore ec. 30
D'Ottobre il vin nelle doghe. 28
Dov' è abbondanza di legne ec. 28
Dove bisognan fatti, le parole ec. 130
Dove ci son degli uomini ci son ec. 336
Dove ci son ragazze innamorate ec. 126
Dov' è cupidità non cercar carità. 91
Dove Dio pon la mano, ogni ec. 270
Dove donna domina tutto si ec. 101
-Dov' entra il bere se n' esce ec. 59
-Dove fuoco si fa nasce del fumo. 62
Dov' è guerra non vi fu mai ec. 162
Dov' è il guadagno si paga ec. 80
Dov' è il papa ivi è Roma. 153
Dov' è interesse, non si fa ec. 140
Dov' è la luca ivi è il granchio. 353
Dov' è la civetta, sempre cala ec. 323
Dove la fortuna gioca più che ec. 138
-Dov' è l' amore, l' occhio corre. 23
Dove la voglia è pronta, le ec. 21
Dove lega la ragione coscenza ec. 85
-Dove l' oro abbonda, manca la ec. 49
Dove l' oro parla la lingua tace. 159
Dove manca l' inganno ivi ec. 46
Dove manca natura arte procura. 207
Dov' è manco cuore, ivi è più ec. 231
Dove molti peccano, nessun si ec. 69
Dove non basta la pelle del ec. 46
Dove non è la speranza del ec. 304
Dove non è malizia non è peccato. 170
Dove non è ordine è disordine. 268
-Dove non è pietà, non può ec. 54
Dove non è regola, non ci sta frati. 258
Dove non è rimedio il pianto ec. 278
Dove non è roba, anche i cani ec. 348
Dove non n' è non ne toglia ec. 250
Dove non può entrare il diavolo ec. 198
Dove non servon le parole ec. 224
Dove non si crede l' acqua rompe. 119
Dove non si mette l'ago, si mette ec. 96
Dove non t' appartiene nè mal ec. 329
Dove non va acqua ci vuol la ec. 28
Dove non vedi non ci metter le ec. 275
Dov' entra dote esce libertà. 101
Dove passa il campano, nasce ec. 28
Dove più ricchezza abbonda ec. 250
Dov' è popolo è confusione. 64
Dove può andar barca non vada ec. 344
Dove può il vino non può il ec. 319
Dove regna amore, non si ec. 42
Dove si manuca Dio mi conduca. 348
Dove son carogne son corvi. 324
Dove son corna son quattrini. 32
Dove son donne e gatti, son ec. 131
Dove son due Monfin (cioè ec. 213
Dove son femmine e oche, non ec. 101
Dove son molte mani chiudi. 135
Dove sono uomini è modo ec. 205 336
-Dove sta il Cane, non cercare ec. 33
Dove stanno de' Tedeschi non ec. 209
Dov' è stato il fuoco, ci sa ec. 43
Dove sta un pane può stare una ec. 74
Dove stringe la scarpa, non lo ec. 198
Dove tu nasci, quivi ti pasci. 205
Dove va il padrone, può ire il ec. 69
Dove va la nave può ire il ec. 70
-D' uccelli, di cani, d' armi ec. 51
Due bene, tre meglio, quattro ec. 64
Due donne e un' oca fanno un ec. 105
Due *item* fan l' uomo beato. 250
Due non accesero mai lume. 65
Due piedi non istanno bene in ec. 64

Due polende insieme non furon ec. 308
Due teste fanno un quadrello. 75
D' ulive, castagne e ghianda ec. 184
D' un disordine nasce un ordine. 153
-D' un gran cuore è il soffrire ec. 49
D' un male nasce un bene. 72
-D' un matto piangi e d' un ec. 57
D' un uovo bianco pulcin nero. 128
Duol di capo vuol mangiare ec. 286
Dura più l' incudine che il ec. 88
Dura più una pentola fessa che ec. 284
Duro a vecchia licenza, nuova ec. 153
Duro con duro non fa buon muro. 64

E

È Asin di natura, chi non sa ec. 293
È assai comune il credersi ec. 221
È bene aver degli amici per tutto. 39
È bene sapere un po' di tutto. 293
E' bisogna levar le pecore dal sole. 353
Ebrei e rigattieri, spendon poco ec. 175
È buona quando si può contare. 72
È buon camprare quando altri ec. 80
E' cade anche un cavallo che ha ec. 112
-Ecco fatto il becco all' oca e le ec. 64
È come l' ancora, che sta ec. 354
E' da talora uccel nella ragna ec. 314
È difficile condurre il can ec. 17
E' faranno la Bibbia insieme. 354
Egli è buono a mandarlo per ec. 354
Egli è come aspettare che passi ec. 354
Egli è disgrazia quando i frati ec. 175
Egli è molto da pregiare, chi ec. 142
-È gran pazzia il viver poco ec. 25
È gran savièzza risparmiar la ec. 146
-È insipido quel sapere, che no ec. 56
-E' l' hanno messo in domo Petri ec. 64
È lieve astuzia ingannar gelosia ec. 434
-È l' occhio della casa il suo ec. 33
È mala cosa esser cattivo ec. 58
È male amico chi a sè è nemico. 39
È male avere il male, ma essere ec. 170
È meglio ammazzare uno (o ec. 17
È meglio aspettar l' arrosto che ec. 308
È meglio avere in borsa che ec. 304
È meglio aver la paura che la ec. 259
È meglio cader dal piede che ec. 259
È meglio cento beffe che un danno. 90
È meglio che ci venga il fornajo ec. 286
È meglio che stia un solo bene ec. 125
È meglio ciga ciga che miga miga. 329
È meglio città guasta che ec. 153
È meglio consumar le scarpe ec. 286
È meglio corta follia che lunga. 224
È meglio dare che avere a dare. 94
È meglio dare e pentire che ec. 28
È meglio dar la lana che la pecora. 109
È meglio dir poveretto me ec. 125
È meglio errar con molti ch'esser ec. 17
È meglio esser capo di lucertola ec. 62
È meglio esser cortese morto ec. 266
È meglio esser di man battuto ec. 170
È meglio esser geloso che becco. 98
È meglio essere il primo a casa ec. 62
È meglio essere invidiato ec. 132
È meglio esser martire che ec. 150
È meglio esser mendicante che ec. 293
È meglio esser uccel di bosco ec. 167
È meglio il pan nero che duro ec. 235
È meglio il puntello che la trave. 327
È meglio imbattersi che andare ec. 40
È meglio imbattersi che cercarsi ec. 40
È meglio indarno stare, che ec. 160
-È meglio la pace de' Villani ec. 42
È meglio mangiare quanto ec. 231
È meglio morire che ridire. 231
È meglio morir con onore che ec. 58
È meglio morir di fame che ec. 235
È meglio non acquistare che ec. 80
È meglio non nato che non ec. 293
È meglio onore che boccone. 58
È meglio pagare e poco avere ec. 94
È meglio pascer febbre che ec. 286
È meglio pentirsi una volta ec. 224
È meglio perdere che disperdere. 235
È meglio perdere il dito che ec. 329
È meglio perdere la pelle che ec. 329
È meglio perderli che acquistarli. 354
È meglio piè bagnato che testa ec. 341
È meglio piegare che rompere. 224
È meglio piegarsi che scavezzarsi. 224
È meglio prendere che esser presi. 46
È meglio puzzar di porco che ec. 235
È meglio qualcosa che nulla. 316
È meglio quel che Dio manda ec. 271

È meglio Scalbatra che nulla ec. 316
È meglio sdrucciolar co' piedi ec. 231
È meglio sentir cantare il ec. 167
È meglio servire un ricco ec. 160
-È meglio sfornare che bruciar ec. 58
È meglio stare al bosco ec. 168
È meglio stare al bosco strutto ec. 168
È meglio star sotto barba che ec. 116
È meglio sudare che tremare. 286
È meglio tale e quale che senza ec. 316
È meglio tardi che mai. 131
È meglio tenere a terra che ec. 109
È meglio tornare in sè ch'esservi ec. 224
È meglio ubbidire che ec. 271
È meglio una cattiva parola ec. 101
È meglio una volta che mai. 131
È meglio un beccafico che una ec. 28
-È meglio un dolor di tasca ec. 25
È meglio un garofano che un ec. 293
È meglio un libro corretto che ec. 293
È meglio un moccolo che ec. 316
È meglio un papa vivo che ec. 280
È meglio un presente che due ec. 280
È meglio un soldo di buon ec. 140
È meglio un tieni tieni, che ec. 53
È meglio un uccello in gabbia ec. 279
È meglio vin torbo che acqua ec. 207
È meglio viver piccolo che ec. 36
È miglior mercato di specchi ec. 116
E' non è terren da porci vigna. 354
E' non è un per cento di sua ec. 77
E' non mi mordè mai cane ec. 354
E' non nevica mai bene, se di ec. 184
E' non si grida mai al lupo che ec. 58
E' non son tutti uomini quelli ec. 239
È peggio il ricadere che il mal ec. 286
E peggio la vergogna che il danno. 58
-È più caro un nò grazioso, che ec. 53
-È più facile di presumere, che di ec. 47
È più facile fare il momo che ec. 170
È più facile filosofare che ec. 221
È più facile arrovesciare un ec. 146
-È più facile trovar dolce ec. 32
È più vicino il dente che ec. 91
Erba che non ha radice muor ec. 235
Erba cruda fave cotte, si sta ec. 308
Error non è frodo. 113
Error non fa pagamento. 80
E' sa meglio il pazzo i fatti ec. 75
Esempi e beneficj fanno gli amici. 40
Esser come i ladri di Pisa, che ec. 354
-Esser come il cuculo, tutto ec. 64
Esser come il Piovano Arlotto ec. 354
-Essere come la campana del Barg. ec. 64
-Esser come la punta del lino. 64
-Essere come le monache che danno ec. 64
-Esser più grosso che non è ec. 64
Essere una zuppa e un pan ec. 354
E' si danno gli ufficii ma non ec. 153
E' si paga spesso la gabella ec. 140
E' si può fare il male a forza ec. 24
Esperienza madre di scienza. 116
È una bella scienza quella ec. 271
-È una mosca senza capo chi è ec. 32
È un cattivo andare contro la ec. 17
È un cattivo (o mal boccone ec. 80
È un di più tender bene se la ec. 112
È un farsi un maggior male ec. 88
È un gran medico chi conosce ec. 287
È un gran (o cattivo) sordo ec. 75
È un mal fiume l'*Era*. 245
E' va più d'un Asino al mercato. 224
E' vi sono de' matti savi ec. 296
È vizio esser tristo ed è peggio ec. 171

F

Fa' bene e non guardare a cui. 53
Facendo male, sperando bene, ec. 198
Fa' che devi e sia che può. 88
Faccia chi può prima che ec. 34
Facciami ben facciami mal ec. 164
Faccia rara, mente avara. 51
Fa come il pappagallo che non ec. 289
Fa forame il Can per fame. 57
Fai il dovere e non temere. 88
Fai parlare un bugiardo, e l'hai ec. 299
-Fallire far lire. 29
Fame affoga fama. 57
Fame piccola, fame vispa, fame ec. 308
Fammi indovino ti farò ricco. 118
Fammi povera ti farò ricco. 27
Fammi fattore un anno, se sarò ec. 28
Fanciulli angeli in età son diavoli. 125
-*Fanciulli piccoli dolor di testa* ec. 36
Fango di Maggio spighe ec. 184

-Fa più talora una buona parola ec. 36
Fa più un cappellaccio, un ec. 330
Fa più uno a spargere che ec. 237
Fa' prima il credito, e poi va ec. 58
Fare come il Prete Pero che per ec. 354
Fare e disfare è tutto un lavorare. 227
Faremo di Roma, adesso adesso ec. 200
Fare oggi quel che s'ha a far ec. 280
-Far prima la roba e poi la ec. 29
Far Primiera con tre carte. 355
-Fare una cosa il dì di San ec. 64
-Fate bene a Nato che ec. 64
Fate del bene al Lupo che ec. 158
Fate del bene al villano, dirà ec. 158
Fatta la festa, non v'è chi spazzi ec. 158
Fatta la legge, pensata la malizia. 153
Fatta la roba, facciam la persona. 34
Fatti buon nome o piscia a letto ec. 59
Fattore fatto re. 28
Fattor nuovo tre dì buono. 28
Fatto un certo che, la roba ec. 109
Fava e mela coll'acqua allega. 313
Febbrajo corto (o Ferrajuzzo) ec. 184
Febbre autunnale o è lunga o ec. 287
Febbre quartana il vecchio ec. 287
Febbre terzana non fe mai ec. 287
Felice colui che non passa ec. 168
Felice non è chi d'esser non sa. 132
Felici voi galline, che non ec. 355
-Femmina d'abito adorno ec. 32
-Femmina piange da un occhio ec. 32
Femmine e galline per andar ec. 99
Femmine, vino e cavallo ec. 101
-Ferrajetto è corto e maledetto ec. 43
Fidarsi è bene, non si fidare ec. 135
Fidati e Nontifidare eran fratelli. 135
Fidati era un buon uomo ec. 135
Figlie da maritare, fastidiose ec. 125
Figlie vigne e giardini guardale ec. 125
Figlio di fava e babbo di lino. 28
Figliole d'osti e caval di ec. 175
Figliole e frittelle quante più ec. 125
Figlioli e lenzuoli non son mai ec. 125
Figlioli matti uomini savi. 125
Figlioli piccoli fastidi piccoli. 125
Figlio troppo accarezzato non ec. 125
Finchè c'è fiato c'è speranza. 305
Finchè dura, fa verzura. 355
Finchè il villano cena, il fuoco ec. 508
Finchè la pende la rende. 150
Finchè la va l'è viva. 355
Finchè la va l'ha piedi. 355
Finchè tu hai la detta, sappila ec. 138
Finch' uno ha denti in bocca ec. 198
Fino alla morte non si sa la sorte. 198
Fino a Santa Margherita il gran ec. 184
Fiorentini ciechi, Senesi matti, ec. 218
-Fiorentini innanzi al fatto ec. 45
Fiorentin mangia fagioli ec. 218
Fiorentin per tutto, Roman ec. 218
Firenze non si muove se tutta ec. 218
Fiume furioso tosto rischiara. 165
Fiume grondaja e donna ec. 101
-Fogna rimestata, raddoppia ec. 59
Folle ardimento dà pentimento. 314
Fondamenti di casa e botti ec. 344
Forca vecchia spia nuova. 153
Formaggio non guasta sapore. 309
Formaggio pane e pere è pasto ec. 306
Formento fava e fieno non si ec. 28
Fortuna cieca i suoi accieca. 138
Fortuna e dormi. 138
Fortuna i forti ajuta e i timidi ec. 239
-Fra dire e fare si guastano ec. 37
Fra Modesto non fu mai priore. 330
Francese furioso, Spagnuolo ec. 209
Francese per la vita, Tedesco ec. 209
Frasche fumo e vanità è tutt'uno. 221
Fra tanti muli può stare un asino. 293
Fratelli, flagelli. 124
Frate sfratato e cavol riscaldato ec. 175
Freddo e fame fan brutto pelame. 287
Freddo primaticcio e foglie ec. 184
Frego non cancella partita. 164
Frenesia, gelosia, eresia mai ec. 43
Fuggi donne, vino, dado, se no ec. 323
-Fuggi infamia tuttavia, vera o ec. 60
Fumo fiore e corte è tutt' uno. 36
Fuoco che arde in cima non ne ec. 345
Fuoco di cammino non fe mai ec. 345
Fuor del pericolo ognuno è bravo. 239
Furbo vuol dir minchione. 46

G

Gabbato è sempre quel che più ec. 135
Gallina mugellese ha cent'anni ec. 355

Gallina pelata non fa uova. 342
Gallina secca ben beca. 342
Gallina vecchia fa buon brodo. 342
Gallina vecchia senza tetto ec. 175
Gallina vecchia, vuol galletto ec. 342
Gallinetta che va per cà o là ec. 21
Gallo di Mugnajo, gatto ec. 175
Gambe mie non è vergogna ec. 239
Garbuglio fa pe' male stanti 153
Gastiga il cane e il lupo ma ec. 146
Gastiga il cane, gastiga il lupo ec. 146
Gastiga la cagna che il cane ec. 125
Gatta grisa non fece mai bella ec. 285
Gatta inguantata non prese ec. 227
Gatta piatta, chi non la vede ec. 302
Gatto che non è goloso non ec. 21
Gatto rinchiuso doventa leone. 168
Gelosia viene per impotenza ec. 44
Gennajo e Febbrajo. tienti al ec. 309
Gennajo fa il peccato e maggio ec. 184
Gennajo fa il ponte e ec. 184
Gennajo ingenera, Febbrajo ec. 184
Gennajo non lascia gallina ec. 184
Gennajo ovajo 184
Gennajo polverajo, empie il ec. 185
Gennajo secco, lo villan ricco. 185
Gennajo zappatore, Febbrajo ec. 185
Genova, aria senza uccelli ec. 213
Genova prende e non rende. 213
Genovese aguzzo piglialo caldo. 213
Gente allegra Iddio l'ajuta. 34
Gente assai fanno assai, ma ec. 29
Gente di confini o ladri o ec. 153
Gente grandi camicia corta. 355
Gentilezza corre la prima al ec. 55
Gentilezza di Francia. 45
Gesù piglia tutti. 271
Giaci la notte, sediti la mattina ec. 55
Giammai col bramare, il sacco ec. 227
Giocare e perdere lo sanno far ec. 143
Gioco di mano gioco di villano. 266
Giornata di mare non si può tassare. 61
Giovine ben costumato roba ec. 146
Giovane è chi è sano. 287
Giovane invidiato o virtuoso ec. 146
Giovane ozioso, vecchio bisognoso. 146
Giovane senza esercizio ne ec. 146
Gioventù disordinata fa ec. 38
Gioventù in olio, vecchiezza ec. 146
Giudice e scrivano vuol tenere ec. 175
Giugno la falce in pugno. 29
Giugno, Luglio e Agosto moglie ec. 287
Giugno, Luglio e Agosto ne ec. 287
Gli accoppiatori e le borse ec. 47
Gli alberi grandi fanno più ec. 51
Gli amici e gli avvisi ajutano ec. 40
Gli amici hanno legato la borsa ec. 40
Gli amici son buoni in ogni ec. 39
Gli angioli non pisciano. 121
Gli anni son fatti per il ec. 348
Gli asini si conoscano al basto. 261
Gli avanza il senno come la cresta ec. 64
Gli errori dei medici sono ec. 250
Gli errori nelle guerre divengono ec. 162
Gli estremi si toccano. 336
Gli ha fatto come l'uova, più ec. 354
Gli inconvenienti degli stati ec. 154
Gli occhi s'hanno a toccare ec. 289
Gli scarpelli la pietra la gli ec. 72
Gli sciocchi e gli ostinati fanno ec. 151
Gli Spagnuoli s'accordano a ec. 210
Gli spaventi son peggio dei mali. 239
Gli stolti non hanno mezzo. 296
Gli storni son magri perchè ec. 64
Gli stracci medicano le ferite. 250
Gli stracci o i cenci vanno all'aria. 68
Gl'Italiani piangono. 45
Gli uomini fanno la roba e le ec. 109
Gli uomini fanno la roba, non ec. 250
Gli uomini hanno gli anni che ec. 146
Gli uomini non si conoscono ec. 135
Gli uomini non si misurano a ec. 51
Gli uomini savi fanno le savie ec. 296
Gli uomini sfiduciati non furono ec. 135
Gli uomini si legano per la ec. 231
Gli uomini sono la palla della ec. 138
Gli uomini tornano sempre a ec. 255
Gli uomini vanno veduti in ec. 262
Gloria mondana, gloria vana. 221
Godiamo che stentar non manca ec. 34
Gola affamata, vita disperata. 309
Gola degli adulatori sepolcro ec. 19
Gotta nell'ossa dura fino alla fossa. 288
Governati a tuo modo che non ec. 224
Grama quella cà, dove il soldato ec. 175
Gramezza fa dir matterza. 132

Granata nuova spazza ben tre ec. 108
Grande amicizia genera ec. 40
Grande e grossa mi faccia Dio ec. 348
Gran dote, gran baldezza. 101
Gran fecondità non viene a ec. 29
Gran fortuna passa chi p... ec. 323
Gran giustizia, grande offesa. 150
Gran nave, gran pensiero. 250
Gran nave vuol grand'acqua. 67
Gran nemico all'uomo è il ec. 224
Gran peccato non può star celato. 85
Gran pericolo, gran guadagno. 239
Gran pesto fa buon cesto. 29
Grassa cucina (o grasso piatto) ec. 235
Grasso monaco, grasso vitello. 67
Grasso ventre, grosso ingegno. 51
Grattugia con grattugia non ec. 47
Grave cura non ti punga, e sarà ec. 34
Grave è la tristezza che segue ec. 245
Greco in mare, greco in tavola. 209
Grossa testa non fa buon cervello. 51
Guadagno sotto il tetto, guadagno ec. 32
Guaj a chi gode tutto il suo. 235
Guaj a colui che morte lo ec. 224
Guaj all'ammalato che si crede ec. 287
Guaj a quella casa dove la ec. 125
Guaj a quell'anno che l'uccello ec. 185
Guaj quando i giovani ec. 154
Guancia pulita, fronte ardita. 51
Guarda alla pena di chi falla. 85
Guarda che tu non lasci la coda ec. 259
Guarda il tuo coltello dall'osso. 259
Guardati da aceto di vin dolce. 166
Guardati da Alchimista povero. 176
Guardati da can rabbioso e da ec. 136
Guardati da chi consiglia a ec. 75
Guardati da chi giura in ec. 302
Guardati da chi ride e guarda ec. 266
Guardati da chi ti leva la cappa ec. 125
Guardati dagli occhi *piccini*. 126
Guardati dalla donna *di festa* e ec. 120
Guardati dalla primavera del ec. 185
Guardati dall' imbarcare. 275
Guardati dal noncipensai. 275
Guardati dal primo errore. 323
Guardati dal villano, quando ec. 176
Guardati da mattutin di Parigi ec. 210
Guardati da medico ammalato ec. 330
Guardati da'segnati da Cristo. 51
Guardati da soldati che abbiano ec. 302
Guardati da Toscan rosso, da ec. 213
Guardati da un nemico solo. 330
Guardati in tua vita di non ec. 266
Guardisi d'invecchiare chi non ec. 146
Guarir del male dell'intra due. 355
Guarire uno del restio. 355
Guastando s'impara. 117
Guasta la figura di Dio, chi ec. 58
Guelfo son io e Ghibellin ec. 154
Guerra incominciata inferno ec. 167
Guerra spagnola, grande assalto ec. 210
Gusto guasto è come vin da fiasco. 20
Gusto pazzo amor guasto. 44

I

I bambini e i pazzi non si fanno ec. 296
I bei detti piacciono, ma non ec. 268
I birri pigliano e il popolo impicca. 154
I bravi alla guerra e i poltroni ec. 162
I cani abbajano a chi non ec. 342
I castagni non fecero mai aranci. 207
I cervi non comandano a'leoni. 154
I chiavistelli s'ungon con l'oro. 251
I colpi non si danno a patti. 164
I consigli e il villano pigliali ec. 75
I Cortigiani hanno solate le ec. 37
I danari cavan le voglie. 251
I danari fan la piazza. 81
I danari hanno sempre i ec. 251
I danari non bastano, bisogna ec. 109
I danari servono al povero di ec. 51
I danari *son come* le brache ec. 248
I danari sono il secondo sangue. 251
I danari son tondi e ruzzolano. 251
I danari stan sempre con la ec. 251
I danari vanno e vengono. 251
I danari vanno via come l'acqua ec. 251
I danari vengono di passo e se ec. 251
I debiti e i peccati crescon sempre. 94
I debiti non si scordan mai. 94
I dispregi *e i rispetti guastano ec.* 61
I don di Spagna, i conti ec. 210
I fanciulli crescono con un ec. 126
I fastidj dei padroni, sono i ec. 60
I favori delle corti sono come ec. 37

I fichi bodoloni fanno di grandi ec. 43
I figlioli de'gatti pigliano i topi. 128
I Fiorentini son cattive doghe ec. 218
I Francesi non dicon come ec. 210
I genii s' incontrano. 348
I ghiotti e i bugiardi sono i ec. 299
I giorni spesi bene sono i ec. 227
I giudei in pasqua, i mori in ec. 210
I giudei non istanno bene con ec. 65
I gobbi non pagan gabella. 348
I granchi vogliou mordere le ec. 69
I gran dolori son muti. 245
I gran personaggi o non hanno ec. 37
I guaj non son buoni col pane. 245
Il barbiere non si contenta del ec. 69
Il barbuto (Sant'Antonio) ec. 43
Il bastone fa fuggire il cane. 239
Il beccajo non ama il pescatore. 176
Il bel del gioco è far di fatti ec. 130
Il bello è star nel piano e ec. 259
Il bello piace a tutti. 51
Il bel parlare non scortica ec. 49
Il bel rendere fa il bel prestare. 255
Il bel rubare è con gli scredenti. 134
Il bel tempo non dura sempre. 198
Il bel tempo non viene mai ec. 132
Il bel vestire son tre N, nero ec. 318
Il bene de' poveri dura poco. 251
Il ben dire s' appartiene ec. 321
Il ben d' un anno va via in ec. 133
Il bene è bene per tutti. 133
Il bene è sempre bene, il male ec. 133
Il bene fa bene a tutti. 133
Il ben fare, è guerra al tristo. 255
Il ben fare non porta merito. 158
Il bene non è mai troppo. 133
Il bene non fu mai male. 133
Il bene non fu mai tardi. 133
Il bene trova il bene. 133
Il bene va preso quando si può ec. 133
Il Bergamasco ha il parlare ec. 213
Il bianco e il nero han fatto ec. 213
Il bisognino fa trottare la vecchia. 57
Il bisogno fa l' uomo bravo. 56
Il bruno il bel non toglie anzi ec. 51
Il bue mangia il fieno perchè ec. 17
Il bue non domo, in terra aliena. 205
Il bugiardo vuole avere buona ec. 299
Il buono a nulla è assistito dalla ec. 154
Il buono a qualcosa è l'asino ec. 69
Il buon dì si conosce da mattina. 262
Il buono è buono, ma il ec. 336
Il buono fa camera col buono. 65
Il buon giudice spesso udienza ec. 150
Il buon giudice tosto intende ec. 150
Il buon lavoratore rompe il ec. 29
Il buon marinaro si conosce al ec. 88
Il buon nocchiero muta vela ec. 243
Il buon pastore tosa, ma non ec. 154
Il buon tempo fa scavezzare il ec. 132
Il buon ufficiale vuol aver due ec. 154
Il buon vino fa gromma e il ec. 319
Il buon vino non ha bisogno di ec. 221
Il cacio è sano se vien di scarsa ec. 309
Il caldo de' lenzuoli confetta la vita. 62
Il caldo de' lenzuoli non fa ec. 228
Il campanello di camera è il ec. 101
Il campanile non migliora la ec. 37
Il canapo è unto con l'argento. 160
Il can di monte caccia quel di corte. 179
Il cane in chiesa fu sempre il male ec. 65
Il can rode l'osso perchè non ec. 171
Il cane s'alletta più colle ec. 55
Il carbone o scotta e tinge. 65
Il carnevale al sole, la pasqua ec. 185
Il carnevale, il povero a ec. 185
Il carro non va con cinque rote. 330
Il casco (il cascare) vuole il riso. 171
Il caso non riceve consiglio. 280
Il cataletto, acquistar fa ec. 203
Il cattivo riscottitore, fa il ec. 81
Il cavallo fa andar la sferza. 355
Il cavallo tanto va, tanto vale. 342
Il cavallo vuol biada in ec. 342
Il cieco non giudichi dei colori. 293
Il ciuffo è nel ceffo. 348
Il coccodrillo mangia l'uomo ec. 57
Il comprare insegna spendere. 81
Il consiglio del male va raro ec. 75
Il consiglio del traditore è come ec. 46
Il contentarsi di poco è un ec. 77
Il corpo piglia quel che gli dai ec. 309
Il Corpus Domini viene avanti ec. 355
Il cortigiano è la seconda ec. 37
Il corvo piange la pecora e poi ec. 302
Il costo fa perdere il gusto. 236

Il credere e il bevere inganna ec. 135
Il Cristo e i lanternoni toccan ec. 259
Il cuculo fa l'ova nel nido della ec. 69
Il cuore de' bricconi è un mare ec. 60
Il cuore delle donne è fatto a ec. 101
Il cuore ha le sue ragioni e non ec. 22
-Il cuore è come il vino, ha il fiore. 57
Il cuore non si vede. 135
Il curioso raccoglie frutto. 32
-Il danaro è un compendio ec. 51
Il danno toglie il consiglio. 249
-Il dativo è da per tutto ottativo. 65
Il dente va cavato quando duole. 280
Il diavolo dove non può mettere ec. 47
Il diavolo è cattivo perchè è ec. 146
Il diavolo è padre di menzogna. 299
Il diavolo è sottile e fila grosso. 47
Il diavolo insegna rubare, ma ec. 85
-Il diavolo insegna a far le pentole ec. 29
Il diavolo le insegna fare, ma ec. 85
Il diavolo non è brutto quanto ec. 120
Il diavolo non ista sempre in un ec. 262
Il diavolo non letica mai solo. 262
Il diavolo può tentare ma non ec. 22
Il diavolo quand'è vecchio si ec. 302
Il diavolo vuol tentar lucifero. 355
Il dire è una cosa, il fare è un ec. 130
Il dire fa dire. 266
Il dolore non invecchia. 245
Il domandare è lecito, il ec. 266
Il drappo corregge il dorso, e ec. 120
Il duol fa bello. 245
Il fabbricare è un dolce ec. 108
Il fare insegna fare. 117
Il fatto de' cavalli non istà ec. 120
Il fatto non si può disfare. 336
Il ferro lima il ferro. 69
Il ferro va battuto quando è caldo. 278
Il fico vuol aver due cose, collo ec. 309
Il fine del mercante è il ec. 81
Il fine del soldato è l'essere ec. 162
Il fine dimostra la cosa. 262
Il Fiorentino mangia sì poco e ec. 218
Il fisco è come l'idropico. 164
Il fornajo infonna sempre se ec. 91
Il Francese per amico, ma non ec. 210
Il freno d'oro non fa il cavallo. 348
Il fresco della state fa dolere ec. 185
-Il frutto segue il fiore, e buona ec. 60
Il fumo non tinse mai caligine. 325
Il fumo va all'aria e l'acqua ec. 221
Il fumo va dietro ai belli. 51
Il fuoco ajuta il coco. 309
Il fuoco che non mi scalda non ec. 333
Il fuoco fa saltare la vespe ec. 85
Il furfante in ogni luogo trova ec. 60
Il fusajolo è d'argento e fa ec. 107
Il galantuomo ha peloso il ec. 255
Il galantuomo ha piacere di ec. 255
Il gallo e il servitore in un anno ec. 108
Il gallo è l'oriolo della villa. 342
Il gioco di bambara ec. 143
Il gioco è guerra. 143
Il gioco ha il diavolo nel cuore. 143
Il gioco, il letto, la donna e il ec. 323
Il giorno che si fa il debito ec. 85
Il giudizio di lassù non la ec. 272
Il giudizio non si vende a braccia. 296
Il giudizio vien tre giorni dopo ec. 113
Il giusto cade sette volte al giorno. 113
Il giusto ne soffre pel peccatore. 71
Il gobbo non vede mai morte ec. 348
-Il Governo che arricchisce, ec. 40
Il gran freddo di gennajo, il ec. 135
Il grano va a chi non ha saccа. 68
Il gran rado non fa vergogna ec. 29
-Il grano si netta al vento, e i'ec. 59
Il gran signor non ode, se non ec. 37
Il gran tempo a' gran uomi è ec. 59
Il grasso non viene dalle ec. 311
Il guadagnare insegna spendere. 109
Il guadagno si fa il giorno della ec. 29
Il ladro crede che tutti sien ec. 171
Il ladro sta bene col malandrino. 65
Il lavorare è un mezzo orare. 227
Il leccio non fa olive. 27
Il leone ebbe bisogno del topo. 69
Il letto caldo fa la minestra ec. 228
Il letto è buona cosa, chi non ec. 304
Il libro del perchè è molto grande. 119
Il libro del perchè stampato ec. 119
-Il libro serrato non fa ec. 48
Il litigare è uno smagrall'itigatori ec. 150
Il lume è una mezza compagnia. 345
Il lupo avanti al gridare fugge. 85
Il lupo d' esser frate ha voglia ec. 60

Il lupo non caca agnelli. 128
Il lupo non guarda che le ec. 114
Il lupo mangia ogni carne e ec. 91
Il lupo perde il pelo ma il vizio ec. 323
Il magistrato è paragone ec. 154
-Il maggio non dura mai sette mesi. 37
Il maggiore disagio per i barberi ec. 280
Il magnano tanto salta con le ec. 17
Il malato porta il sano. 91
Il male che non ha riparo è bene ec. 232
Il mal corvo fa mal uovo. 128
Il mal de'cent'anni vien troppo ec. 146
Il mal del traditore ne va col pelo. 47
-Il mal detto non si concella, il ec. 36
Il male non dura e il bene non ec. 337
Il male non istà sempre dove ec. 72
Il male non vien mai tanto ec. 132
-Il male previsto è mezza sanità. 53
Il male si vuol portare in palma ec. 299
Il male unisce gli uomini. 54
Il male va dietro al bene. 337
Il male viene a carrate e va via ec. 287
Il male vien dal male. 287
Il mangiare insegna bere. 117
Il mangiare non s' appicca se ec. 309
Il maritare e l'impiccare è ec. 104
Il martello d'argento, spezza ec. 251
Il medico pietoso fa la piaga ec. 75
Il meglio è nemico del bene. 315
Il meglio va serbato all' ultimo. 316
Il mele si fa leccare, il fiele si fa ec. 245
Il mele si fa leccare perchè è dolce. 55
Il mercante si conosce alla fiera. 262
Il mese di bruma, dinanzi mi ec. 186
-Il miele non si ha senza le pecchie. 48
Il miglio mantiene la fame in casa. 29
Il minchione di quest'anno se ec. 259
Il ministro di Sicilia rode, quel ec. 210
Il miracolo non fa il santo. 120
Il mondo di Noè gli è proprio ec. 336
Il mondo è bello perchè è vario 336
Il mondo è ben compartito. 336
-Il mondo è come il mare ec. 44
Il mondo è de' solleciti. 250
Il mondo è di chi lo sa canzonare. 47
Il mondo è di chi se lo piglia. 280
Il mondo è sempre botti e olio. 336
Il mondo è sempre mezzo da ec. 336
Il mondo è un pagliajo, chi non ec. 141
Il mondo non fu fatto in un ec. 275
Il mondo non tien conto con ec. 272
Il mondo paga chi ha da avere. 85
-Il mondo senza pace è il denaro ec. 41
Il mondo sta con tre cose, fare ec. 336
Il mondo va da sè. 336
Il mortajo sa sempre d'aglio. 323
Il mulino non macina ec. 160
Il nemico pensa che può ec. 135
Il nemico ti farà savio. 117
Il non aver speranza di salvarsi ec. 305
-Il non saper nulla è dolce vita. 56
Il padre deve fare la tavola tonda. 126
Il padrone non va per l'acqua. 69
Il palio si dà da ultimo. 243
Il pane affettato è buono alla ec. 309
Il pane degli altri è troppo salato. 168
Il pane degli altri ha sette croste. 168
Il pane di casa stufa. 17
Il pane non vien mai a noja. 309
Il panno al colore, il vino al ec. 262
Il parere non si scrive. 119
Il parentato dev'esser pari. 101
Il passo più difficile è quello ec. 280
Il pazzo fa la festa e il savio ec. 236
Il peccare è da uomini l'ostinarsi ec. 224
Il peccato del signore fa piangere ec. 154
-Il peccato del principe o ec. 44
Il peggio partito è quello di ec. 280
Il pensare è molto lontano ec. 119
Il pentirsi è una morte. 274
Il perdere fa cattivo sangue. 143
Il perder tempo a chi più sa, ec. 227
Il pesce comincia a putire dal capo. 155
Il pesce grosso mangia il ec. 70
Il pesce va mangiato quando è ec. 305
Il peso degli anni è il maggior ec. 147
Il piangere puzza a'morti e fa ec. 34
-Il piccolo fa quel che puole, il ec. 48
Il pidocchio non ha faccia e ec. 60
Il piè del padrone ingrassa il ec. 109
Il più ciuco è fatto priore. 70
Il più corto torna o rimane da ec. 236
Il più ricco è il più dannoso. 251
Il più tira il meno. 70
-Il poco mangiare e poco parlare ec. 49
Il Pò non sarebbe Pò se l'Adda ec. 218

Il popolo piange, quando il ec. 156
Il popolo quando falla dev'essere ec. 155
Il porco grufula all' innanzi e ec. 342
Il porco sogna ghiande. 19
Il potestà nuovo manda via il ec. 22
Il povero mantiene il ricco. 251
Il pover'uomo non fa mai ec. 252
Il primo amore non si scorda mai. 23
Il prim'anno a nessuno, il ec. 345
Il prim'anno ch'altri va a ec. 213
Il prim'anno che l'uomo piglia ec. 101
Il prim'anno s'abbraccia il ec. 102
Il primo grado di pazzia è ec. 222
Il primo passo che ci conduce ec. 204
Il primo prossimo è sè stesso. 91
Il primo scudo è il più difficile ec. 109
Il primo servizio che faccia il ec. 126
Il principio è spazioso e il fine ec. 314
Il promettere è la vigilia del ec. 94
Il promettere è la vigilia del non ec. 255
Il quattrino fa cantare il cieco. 160
Il ramo somiglia il tronco. 128
Il re non letterato è un asin ec. 293
Il ricordarsi del male raddoppia ec. 245
Il riso abbonda nella bocca ec. 314
Il riso fa buon sangue. 35
Il riso fa cuore. 35
Il riso nasce nell'acqua e ha da ec. 309
Il sale acconcia le vivande ec. 316
Il sangue de' poltroni non si ec. 227
Il sangue non è acqua. 126
Il sangue una volta l' anno ec. 267
Il sano consiglia bene il malato. 73
Il sapere ha un piede in mare ec. 293
Il sarto fa il mantello secondo ec. 236
Il savio non è mai solo. 294
Il servizio torna sempre a casa ec. 54
Il sol d'agosto inganna la ec. 186
Il sole di marzo, muove e non ec. 187
Il sonno è parente della morte. 225
Il soperchio rompe il coperchio. 316
Il sopportare non nocque mai. 241
Il sospirar non vale. 278
Il suon dell'oro crolla le più ec. 251
Il tacere adorna l'uomo. 230
Il tacere è rispondere a chi ec. 266
Il tacere non fu mai scritto. 232
Il tale ha fatto come ec. 355
Il tempo bene speso è un gran ec. 227
Il tempo buono viene una volta ec. 280
Il tempo *consuma* ogni cosa. 336
Il tempo dà consiglio. 276
Il tempo divora le pietre. 336
Il tempo doma ogni cosa. 336
Il tempo è buono amico. 276
Il tempo è buon testimone. 300
Il tempo è galantuomo. 336
Il tempo non viene mai per ec. 276
Il tempo passa e porta in ogni ec. 337
Il tempo sana ogni cosa. 72
Il tempo scuopre la verità. 300
Il tempo scuopre tutto. 86
Il temporale vende merce. 82
Il tempo viene per chi lo sa ec. 276
Il tempo vien per tutti. 337
Il tempo vince tutto. 337
Il tignoso non ama il pettine. 75
Il titol di più onore è padre ec. 54
Il tribolato va dietro al ec. 251
Il troppo ammen guasta la messa. 316
Il troppo bene sfonda la cassetta. 316
Il troppo dolce stomaca. 269
Il troppo e poco guasta il giuoco. 317
Il troppo è troppo. 316
Il troppo e troppo poco, ec. 61
Il troppo grasso fa l'occhio cieco. 132
Il troppo guasta, e il poco non ec. 317
Il troppo litigare fa spesso ec. 39
Il troppo stroppia. 316
Il troppo zucchero guasta le ec. 269
Il trotto dell' asino dura poco. 220
Il tuo nemico è quel dell'arte tua. 176
Il tutto è maggior della parte. 337
Il variar vivande accresce ec. 309
Il vecchio pianta la vigna e il ec. 29
Il vecchio rimbambisce e il ec. 147
Il vedere è facile, e il prevedere ec. 259
Il veleno si beve nell' oro. 252
Il veleno si spegne col veleno. 335
Il venerdì ammassa il sabato. 314
Il vento non è buono che a ec. 186
Il vento non entra mai in luogo ec. 345
Il vento senese di buon tempo ec. 43
Il ventre insegna il tutto. 94
Il ventre non si sazia di parole. 37
Il vero ha il morbo in casa. 300

Il vero non ha risposta. 300
Il vero punge e la bugia unge. 300
Il verosimile è nemico del vero. 263
Il viaggio alla morte è più ec. 203
Il villano nelle piume vi sta a ec. 176
Il villano nobilitato non ec. 176
Il villano venderà il podere per ec. 306
Il villano viene sempre col ec. 176
Il vino al sapore, il pane al colore. 319
Il vino ai vecchi e il latte ai ec. 320
Il vino di casa(o che si pasteggia) ec. 17
Il vino è la poppa de' vecchi. 320
Il vin nel fiasco non cava la ec. 48
Il vino nel fosso, e il popone ec. 29
-Il vino non ha timone. 59
Il vizio è nemico della vergogna. 324
Il vizio non fu mai virtù. 324
Il voto senza l'opra non basta. 279
I maestri son quelli che fanno ec. 131
-I mali non vanno mai coperti. 55
I matrimoni sono non come si ec. 102
I matti e i fanciulli indovinano. 119
I matti fanno i pasti e se li ec. 57
I matti mordono e i savi se ec. 297
I meglio bocconi son quelli che ec. 80
I mezzi fanno le proporzioni. 337
I migliori alberi sono i più ec. 252
I minchioni si lasciano a casa. 259
I monti stan fermi e le ec. 355
I morti alla terra e i vivi alla ec. 348
I mosconi rompon le tele dei ragni. 70
-Impara piangendo, riderai ec. 51
Impara l'arte e mettila da parte. 294
Impiastro grosso è unguento ec. 345
Imprendi e continua. 243
I mucini hanno aperto gli occhi. 355
I mugnaj sono gli ultimi a ec. 176
In amoroso stato non dura ec. 227
In bocca chiusa non cade pera. 232
In bocca chiusa non c'entran ec. 230
In campo straccio, di grano nasce ec. 29
In capo alla misura finisce ogni ec. 316
In casa dei ladri non ci si ruba. 47
In casa de' sonatori non ci si balla. 47
In casa loda, e in mercato bissima. 79
In casa non c'è pace quando ec. 129
In casa sua ciascuno è re. 62
In cent'anni e cento mesi ec. 337
In chiesa co' santi e all'osteria ec. 65
In chiesa e in mercato ognuno ec. 266
In chiesa per devozione, alla ec. 162
In cibo soave spesso mosca cade. 245
Indugiar la morte è pagamento. 94
I neutrali sono come chi sta al ec. 162
Infin che il vento è in poppa ec. 280
Infine le s'accomodan tutte. 72
In forno caldo non può nascere ec. 166
-In gioventù bisogno è ec. 38
In gioventù sfrenato, in ec. 146
Inglese italianato è un diavolo ec. 210
Ingratitudine ne' signori ec. 168
In guaina d'oro, coltello di ec. 121
-In guerra, nella caccia e negli ec. 51
In Italia troppe feste, troppe ec. 213
In letto stretto, mettiti nel mezzo. 259
In mancanza di cavalli gli asini ec. 57
Innanzi il maritare abbi l'abitare. 62
In nave persa tutti son piloti. 280
In ogni paese è buona stanza. 206
In panno fino sta la tarma. 252
In paradiso non ci si va in carrozza. 272
In pelago lodato non pescare. 81
In pellicceria ci vanno più pelli ec. 48
In piazza non aprir mai sacco. 81
In poche ore (o in un ora) Iddio ec. 276
-In povertà è sospetta la lealtà. 52
In questo mondo non v'è nulla ec. 337
In Roma più vale la cortigiana ec. 213
Insalata ben salata ben lavata ec. 309
In tempo di carestia pan vecciato. 77
In tempo di poponi non prestar ec. 330
In terra di ciechi chi ha un ec. 294
In terra di ladri la valigia ec. 135
In Tirolo si semina fagioli e ec. 213
In un'ora nasce il fungo. 280
Invan si pesca, se l'amo ec. 160
In vaso mal lavato il buon ec. 320
Invito d'oste non è senza costo. 176
I omeni xe filai tutti in una rocca. 339
I Padovani impiccano l'asino. 213
I panioni fermano, ma le civette ec. 19
I panni rifanno le stanghe. 318
I paragoni son tutti odiosi. 267
I parenti cacan fuori di casa. 126
I partiti fanno andare gli uomini ec. 141
I pastori per rubar le pecore ec. 47

I patti rompono le leggi. 151
I pazzi crescono senza innaffiarli. 297
I pazzi e i fanciulli posson dire ec. 297
I pazzi per lettere sono i maggiori. 294
I pazzi si conoscano a' gesti. 263
I peccati e i debiti son sempre ec. 94
-I pensieri sono esenti dal tributo ec. 29
I pesci escon fuori della padella. 355
I pesci grossi mangiano i piccini. 70
I pesci grossi stanno in fondo. 243
I pensieri vanno falliti. 113
I piselli son sempre nelle frasche. 259
I più boni son messi in croce. 69
I più matti di casa a volte son ec. 119
I più savi men sanno. 222
I più tirano i meno. 249
I polledri non abboccan la briglia. 147
-I popoli s'ammazzano e i ec. 40
I porri per istar troppo sotto ec. 324
I poveri hanno le braccia corte. 252
I poveri mantengon la giustizia. 252
I poveri muojano di troppo ec. 287
I poveri s'ammazzano, e i ec. 68
I poveri sono i primi alle forche. 68
I primi amori sono i migliori. 44
-I principi sono come i contadini ec. 40
I principi confettan gli stronzi. 155
I principi hanno le mani lunghe. 155
I quattrini non sono ogni cosa. 249
-I ragazzi son come la cera ec. 36
Ira senza forza nulla vale. 70
I ricchi hanno il paradiso ec. 252
I Romagnoli portano la fede ec. 213
I Romaneschi nascono co' sassi ec. 214
-I saggi hanno la bocca nel cuore ec. 57
I Salernitani ingannano il ec. 214
I Sanesi hanno sei nasi. 219
I santi non mangiano. 121
I santi nuovi metton da parte ec. 22
I santi vecchi non fanno più ec. 22
-I secondi pensieri sono i migliori. 54
I segreti più importanti non ec. 232
I servitori non sono altro che ec. 168
I servitori sono come il ec. 168
I signori non possono aver due ec. 349
I sogni non son veri, e i ec. 113
I sogni son sogni. 168
I soldati fanno come i cavalli ec. 162
I sudditi dormano cogli occhi ec. 155
I Tedeschi hanno l'ingegno ec. 210
I travagli son ladri del sonno. 245
I travagli tiran giù l'anno. 245
I travestiti si conoscon al levar ec. 302
I troppi cuochi guastan la cucina. 65
I vecchi son lepri, dormon con ec. 147
-I veri predicatori danno frutti ec. 37
I vescovi in Roma son come i ec. 214
I vestiti il prim'anno si portan ec. 318
I vicini le maritano e il padre ec. 126
I vizj s'imparano anco senza ec. 324
-I vecchi e i briachi son due ec. 38

L

La barba non fa il filosofo. 121
La bella donna è un bel cipresso. 51
La bella gabbia non nutrisce ec. 62
-La bellezza non si mangia ec. 32
La beltà senza la grazia è un ec. 51
L'abito non fa il monaco. 121
-La bonaccia burrasca minaccia. 37
La bocca porta le gambe. 312
La botta che non chiese non ec. 330
La botte dà del vin che ha. 207
La bottega non vuole alloggio. 81
L'abbondanza, fiorera è ec. 252
L'abbondanza genera fastidio. 252
-La briglia regge il cavallo ec. 53
La bruma tutte le pezze raguna. 186
La buccia ha da somigliare al ec. 263
La bugia corre su per il naso. 300
La bugia è madre dell'inganno. 300
La bugia ha le gambe corte. 300
La buona cantina fa il buon vino. 320
La buona carne fa dimolta schiuma. 207
La buona compagnia è mezzo pane. 65
La buona cura scaccia la mala ec. 96
La buona derrata cava l'occhio ec. 78
La buona fama è come il cipresso. 59
La buona greppia fa la buona ec. 342
-La buona madre fa buona la ec. 36
La buona mercanzia trova presto ec. 81
La buona moglie fa il buon ec. 102
La buona roba non fu mai cara. 79
La buona roba si loda da sè stessa. 221
La burla non è bella se la non ec. 267

-La campana è già mutata, ma la ec. 40
La candela alluma e sè stessa ec. 292
La capra giovane mangia il sale ec. 340
La capra non contrasta col leone. 70
La carestia fa buona masseria. 107
La carità de' frati accompagna ec. 176
-La carità senza robba ec. 26
-La carne dell'affinità tira. 61
La carne della lodola piace ec. 19
La carne dell'asino è avvezza ec. 168
La carne di vacca a volte costa ec. 324
La carta non doventa rossa. 267
La carrucola non frulla se non ec. 160
La casa e la muglie si godono ec. 62
-La castità è la prima beltà. 59
La castagna di fuori è bella ec. 121
La catena non teme il fumo. 18
La catena tanto lega il padrone ec. 70
L'acciajo si rompe e il ferro si ec. 113
La coda è la più cattiva a ec. 243
La collera della sera va serbata ec. 166
La colpa è sempre degli offesi. 69
La colpa è sempre fanciulla. 302
La comodità (o l'occasione) fa ec. 322
La compagnia del ponte ec. 217
La compagnia di Campi passi ec. 217
La corte romana non vuol ec. 214
La coscienza è come il solletico. 85
La coscienza è come la trippa. 302
La coscienza val per mille ec. 85
La coscienza vale per mille prove. 85
L'acqua d'aprile, il bue ec. 186
L'acqua e il popolo non si può ec. 155
L'acqua fa l'orto. 29
L'acqua fa male e il vino ec. 320
L'acqua fa marcire i pali. 320
L'acqua lava e il sangue stringe. 126
L'acqua rovina i ponti ec. 320
L'acqua scaldata più tosto ec. 165
L'acque chete sono quelle che ec. 301
La croce non fa il cavaliere. 121
La cucina piccola fa la casa ec. 235
La dimenticanza è il rimedio ec. 53
La diritta è serva della mancina. 69
La domenica dell'ulivo, ogni ec. 186
La donna dev'essere bruttaccia ec. 318
La donna è come la castagna ec. 102
La donna è come l'appetito ec. 102
La donna e l'uovo vuole ec. 102
La donna guarda più sott'occhio ec. 102
-La donna, il fuoco e il mare ec. 32
La donna ne sa un punto più ec. 97
La fama e il suono, fan le cose ec. 121
La fame caccia il lupo dal bosco. 57
La fame ha le spie per tutto. 57
La fame non conosce legge. 57
-La famiglia piccolina mette la ec. 36
La farina del diavolo va tutta ec. 140
La fatica genera la scienza. 227
La fatica promette il premio ec. 243
La febbre continua ammazza ec. 288
La febbre si nutrica da sè stessa. 287
La fede degli uomini, il sogno ec. 135
La festa va fatta il giorno ec. 280
-La fiamma prova, e l'avversità ec. 23
La fiera par bella a chi va ec. 91
La fine del corsale è annegare. 85
La fine del riso è il pianto. 245
-La fornace prova l'oro, e l'oro ec. 32
La fortuna ajuta i matti e i ec. 138
La fortuna è vaga de' bei tratti. 138
-La fortuna ha i capelli dinanzi. 55
La fortuna, il fato e il destino ec. 137
La fortuna non vuol fare ec. 280
La forza casca addosso alla ragione. 69
La Frassinella ogni vecchia fa ec. 345
La fretta fa romper la pentola. 276
La gallina che canta ha fatto ec. 302
La gallina è bella e buona ec. 341
La gamba fa quello che vuole ec. 292
-La gatta caro vende, e il cavallo ec. 24
La gatta frettolosa fece i gattini ec. 276
La gatta grassa fa onore alla casa. 109
-La giovine com'è allevata, la ec. 36
La gioventù è una bellezza ec. 147
La giustizia è fatta come il ec. 151
L'aglio è la spezieria de'contadini. 309
L'agnello è buono anche dopo ec. 160
L'agnello umile succhia le ec 222
L'ago e la pezzetta mantien ec. 227
La gola fa arrivar male il busto. 289
La gotta non vuol ingotta. 288
La grandine non fa carestia. 186
Lagrime di donne, fontana di ec. 102
La guerra cerca la pace. 162
La guerra fa i ladri e la pace ec. 162

La guerra fa per i soldati ec. 162
La guerra non è fatta per i ec. 162
La lancia val più delle carte. 163
La legge effetto, e la grazia ec. 151
La legge nasce dal peccato. 155
L' allegrezze non durano. 198
L' allegria è il primo rimedio ec. 35
La libreria non fa l' uomo ec. 294
La limosina si fa colla borsa ec. 151
-La limosina è fatta bene anche ec. 26
-La limosina non fa impoverire. 26
La lingua batte dove il dente duole. 22
La lingua è la peggio carne. 232
La lingua non ha osso ec. 171
-La lingua non ha osso e taglia ec. 49
La lingua unge e il dente ec. 19
La lode giova al savio ec. 19
-La lode nascer deve, quando è ec. 40
La Lombardia è il giardino ec. 214
La lontananza ogni gran piaga ec. 44
La luna fa lume a' ladri. 345
La luna non cura ec. 171
La madre da fatti fa la figliola ec. 102
La madre misera fa la figlia ec. 126
La madre pietosa fa la figliola ec. 126
La maggior gloria del vincere è ec. 55
La mala compagnia fa cattivo ec. 65
La mala femmina è come il ec. 324
La mala lingua è peggio ec. 171
La malattia de' sani è una ec. 227
L' ammalato disubbidiente fa il ec. 288
La mal' erba cresce presto. 349
La malizia viene avanti gli ec. 147
La mano tira e il diavol porta. 164
La maraviglia dell' ignoranza ec. 294
La massaja che attende a ec. 110
La massaja che va in campagna ec. 110
La matassa quanto più è ec. 72
La mattia torna in capo ec. 297
La mattina al monte, la sera ec. 286
La meglio carne è quella ec. 309
La mensa è una mezza ec. 310
La mentita non vuol rispetto. 266
La merda dell'oca brucia il ec. 294
L' amicizia si dee sdrucire non ec. 40
L' amicizie devono essere ec. 40
L' amicizie si fanno in prigione. 40
L' amico accenna e non ec. 40
L' amico dev' essere come il ec. 40
L' amico non è conosciuto ec. 40
La midolla satolla e la ec. 310
La migliore è la via di mezzo. 316
La moglie lo schioppo e il ec. 102
-La molta cortesia fa temere che ec. 38
-L'amore e la fede dall'opere si vede. 37
L' amore, è principio del bene ec. 44
L' amore, l' inganno e il bisogno ec. 47
La morte altri acconcia e altri ec. 203
La morte de' lupi è la salute ec. 70
La morte è di casa Nonsià ec. 203
-La morte non guarda in bocca ec. 44
La morte non guarda solamente ec. 147
La morte non perdona al forte. 203
La morte non sparagna re di ec. 203
La morte non vuol colpa. 203
La morte paga i debiti e ec. 203
La morte pareggia tutti. 204
La morte viene quando meno ec. 203
La mosca pungendo la tartaruga ec. 70
La mosca tira i calci come può. 67
La mula si rivolta al medico. 356
La musica ne' dissimili è ec. 39
La natura giocola da sè stessa. 337
La natura può più dell'arte. 207
La nave non va senza il ec. 70
La nebbia di marzo non fa male. ec. 186
La nebbia lascia il tempo che ec. 186
La necessità non ha legge. 57
La necessità torna in volontà. 57
La neve non lasciò mai ghiacciolo. 57
La neve per otto dì è alla terra ec. 184
La neve sant'Andrea l'aspetta ec. 186
-L'anima a Dio, il corpo alla terra ec. 61
L' anima in corpo al ec. 324
La nobiltà è come lo sero. 176
-La nobiltà poco si prezza ec. 52
La notte è fatta per gli allocchi. 144
La notte è madre de' consigli. 144
La notte assottiglia il pensiero. 144
La parola non è mal detta ec. 267
La patria è dove s' ha del bene. 205
La paura guarda la vigna. 86
La paura scema la memoria. 239
La pazzia ve li mette, la ec. 324
La pazienza è la virtù degli ec. 241
La pazienza è una buon' erba. 242

L' apparenza inganna. 121
La pecora guarda sempre se ec. 126
La pecora per far bè ec. 232
La pecunia, se la sai usare, ec. 252
La peggio carne a conoscere è ec. 119
La peggior ruota è quella che ec. 232
La peggior soma è il non ec. 228
La pena è zoppa, ma pure ec. 86
La penitenza corre dietro al ec. 86
-La penna dell' avvocato, è un ec. 39
La pentola è la pace di casa. 310
La pernice è perduta, se calda ec. 310
La perversità fa l' uomo guercio. 60
L' appetito non vuol salsa. 310
-La pietà, l' ipocrisia, salva il ec. 30
La pietà del ministro al reo ec. 155
La più lunga strada è la più ec. 276
La più stretta è la via del vero. 119
La poca fatica è sana. 349
-La poca prudenza umana ec. 35
La porta di dietro è quella che ec. 62
La povertà è fedel servitore. 252
La povertà è il più leggiero di ec. 252
La povertà gastiga il ghiotto. 236
La pratica val più della ec. 117
La predica fa come la nebbia ec. 75
-La presunzione è figlia ec. 47
La pretensione non regna. 222
La prim' acqua d' aprile vale ec. 186
La prima è asinella, la ec. 102
La prima è moglie, la seconda ec. 102
La prima oliva è oro, la seconda ec. 29
La prima scodella piace a tutti. 37
La prima si perdona, alla seconda ec. 86
La propria roba si può prendere ec. 151
La prova del testo è la torta. 117
La provvidenza quel che ec. 272
La pulce salta perchè l' è ec. 207
La quercia non fa limoni. 207
L' aquila non piglia mosche. 70
L' aquile non fanno guerra. 70
La rabbia è tra' cani. 166
-La ragazza è come la perla ec. 36
-L' argento è la sposa per la quale ec. 52
La ragione Iddio l' ama. 254
La ragione vuol l' esempio. 267
La rana avvezza nel pantano ec. 18
-La rana non morde perchè non può. 62
La ranocchia non morde ec. 171
L' arcolaio quanto più è ec. 147
Largo ai canti. 259
La ricaduta è peggio della caduta. 286
La ricchezza non s' acquista ec. 252
L' armi de' poltroni non ec. 239
L' armi portan pace. 162
La roba alla roba. 249
-La roba che guarda in su, l' è ec. 33
-La roba degl' altri ha lunghe mani. 38
La roba del compagno fa ec. 141
La roba de' matti è la prima ec. 297
La roba è fatta per i bisogni. 49
La roba fa stare il tignoso ec. 248
La roba non è di chi la fa ec. 35
La roba ruba l' anima. 252
La roba si fa colle mani ec. 236
La roba sta con chi la sa tenere. 110
La roba va alla roba, ec. 249
La roba va dove vale. 81
La roba va e i costumi rimangono. 324
La roba va secondo che la viene. 141
-La robba è il primo sangue. 52
-La saetta gira gira, torna addosso ec. 20
La saggina ha la vita lunga. 29
Lasagne e maccheroni cibo da ec. 310
La salsa di san Bernardo fa ec. 310
La salsiccia senza il pan unto ec. 310
La santità sta nelle mani ec. 302
La savia femmina rifa la ec. 102
L' assai basta e il troppo guasta. 316
La scheggia ritrae dal ceppo. 128
Lascia colui parlare che suol ec. 117
Lascia fare a Dio ch' è santo ec. 242
-La scienza è follia, se senno ec. 56
La scimmia è sempre scimmia ec. 318
La secca non fece mai carestia. 193
La seconda non gode se la ec. 102
La segale nella polverina e il ec. 30
La segale o il segalato fece ec. 30
-La sera leoni e la mattina babbioni. 61
La seta non tiene il nodo. 236
La sferza al cavallo, la cavezza ec. 331
L' asino che non ha fatto la ec. 292
L' asino dov' è cascato una ec. 117
-L' asino e il mulattiero non hanno ec. 60
L' asino non conosce la coda ec. 132
L' asino per tristo che sia se tu ec. 55

L'asino porta il busto e non lo ec. 168
L'asino quando ha mangiato ec. 158
La si può ben prolungare ma ec. 197
La soma la bestia doma. 228
La sorte è come uno se la fa. 137
La sorte non sa sedere. 138
La Spagna è una spugna. 210
La speranza è il pane de' miseri. 305
La speranza è mal danaro. 30
La speranza è sempre verde. 305
La speranza è un sogno nella ec. 305
-La speranza in Dio, è il ec. 58
La speranza sola accompagna ec. 305
L' aspettare rincresce. 26
La spina cresce pungendo. 17
La sposa è bella e fatta. 356
La state innanzi e il verno di ec. 331
L' astio è tra gli artefici. 176
La superbia andò a cavallo ec. 222
La superbia è figlia dell'ignoranza. 222
La tavola è mezza confessione. 310
La tavola invita. 310
La tavola ruba più che non ec. 310
La terra non avvilisce l' oro. 176
La tigna e il maldicente ec. 171
-La tosse a non curarla la dura ec. 55
-La tosse è il tamburo della morte. 56
La treggea non è da porci. 292
-La troppa carne troppentola non ec. 52
La troppa coda ammazza la ec. 263
-La troppa gran diligenza spesso ec. 55
La troppa speranza ammazza ec. 305
La troppa umiltà viene da ec. 222
Latte e vino ammazza il ec. 123
Latte sopra vino è veleno. 310
La va a chi più può. 356
La va male quando si chiama ec. 239
La vanga ha la punta d' oro. 32
L' avarizia de' re peste de' regni. 155
L' avarizia è scuola d' ogni ec. 49
L' avaro buono è l' avaro del ec. 281
L' avaro è come l' idropico ec. 49
L' avaro è procuratore de' suoi ec. 49
L' avaro non dorme. 49
L' avaro non fa mai bene se ec. 49
L' avaro spende più che il ec. 49
La vecchiaja viene con tutti i ec. 147
La vecchja mal raddotta ec. 228
La vecchiezza è un male ec. 147
-La vecchiezza viene da ec. 38
La vendetta di Dio non piomba ec. 86
La vendetta non sana piaga. 242
-La vera lode adorna, la non ec. 28
L' avere non è solamente ec. 54
La vergogna in un giovine è ec. 147
La verità è figliola del tempo. 300
La verità è madre dell' odio. 300
La verità è nel vino. 320
La verità è una sola. 300
-La verità non è mai troppa. 57
La verità può languire, ma ec. 300
La verità vien sempre a galla ec. 300
La veste de' dottori è foderata ec. 151
La veste non fa il dottore. 121
La vicinanza è mezza parentela. 62
La vigna pampinosa fa ec. 255
La vipera morta non ec. 325
La vipera o la biscia morde il ec. 46
La virtù poco luogo ingombra. 321
La virtù sta di casa dove ec. 121
La virtù sta nel difficile. 88
La vista non si misura ec. 263
La vita cerca la morte. 204
La vita dell' adulatore poco ec. 19
La vita de' medici, l' anima ec. 117
La volontà è tutto. 22
La volpe ha paura della sua coda. 263
La volpe in vicinato non fa ec. 47
La volpe si conosce alla coda. 263
Lavora come avessi a campare ec. 228
Lavora o abbraccia, ma ec. 30
Lavorare è mestiere da buoi. 349
Lavoratore buono d' un ec. 30
-Lavoro è sanità. 48
Lavoro fatto danari aspetta. 225
Lavoro fatto di notte non ec. 143
Lavoro non ingrassò mai ec. 228
-L' avrebbe a esser come le ec. 65
L' avversità riducono a segno. 198
L' avvocato d'ogni stagione ec. 176
Le belle cose piacciono a tutti. 22
Le belle senza dote trovano ec. 50
Le bellezze son le prime spedite. 50
Le bestemmie fanno come le ec. 86
Le bestie vecchie muoiono ec. 30
Le brache all' uomo e alla ec. 104

Le bugie non invecchiano. 300
Le bugie son lo scudo dei ec. 300
Le bugie sono zoppe. 300
Le buone derrate vuotano ec. 78
Le buone donne non hanno ec. 102
Le buone parole acconciano ec. 55
Le buone parole non rompono ec. 56
Le buone parole ungono ec. 267
Le cane son vane, e le zappe ec. 147
Le case grandi dal mezzo in ec. 51
Le cattive compagnie conducono ec. 65
Le cattive nuove volano. 263
Le chiacchiere non fanno farina. 232
Le ciance spesso riescon lancie. 232
L'economia è una gran raccolta. 107
Le cose lunghe diventan serpi. 281
Le cose non sono come sono ec. 119
-Le cose non sono mal dette ec. 53
Le cose rare son le più care. 18
Le cose vanno fatte quando ec. 22
Le disgrazie non si comprano ec. 199
Le disgrazie non vanno mai sole. 202
Le disgrazie son come le ciliegie. 202
Le disgrazie son come le tavole. 199
Le donne arrivano i pazzi e i savi. 102
Le donne dicono sempre il ec. 102
Le donne e i ragazzi debbon ec. 349
Le donne hanno l'anima ec. 103
-Le donne han lunghi i capelli ec. 32
Le donne hanno sette spiriti ec. 103
Le donne per parer belle si ec. 50
Le donne pigliano ben le pulci. 103
-Le donne quasi tutte, per parer ec. 32
Le donne s'attaccau sempre ec. 103
Le donne son come i gatti ec. 103
Le donne son figliuole ec. 103
Le donne son sante in chiesa ec. 103
Le donne sono una certa ec. 126
Le facoltà fanno parere ec. 252
Le fave nel motaccio, il ec. 26
Le femmine calano come ec. 103
Le frutte son buone due volte ec. 310
Legala bene e poi lasciala ec. 96
Lega l'asino dove vuole il ec. 331
Le galline fanno l'uovo dal ec. 341
Legami mani e piei, e gettami ec. 61
-Lega più un vezzo che una collana. 27
Le generalità confondono i ec. 331
Leggere e non intendere è ec. 294
Legge veneziana, dura una ec. 214
Le gioje valgono quanto ec. 119
L'elefante non sente il morso ec. 70
Le leggi si volgono dove i ec. 155
Le leggi sono come i ragnateli ec. 70
Le lettere non ridono. 267
-Le lettere son degli studiosi ec. 61
Le licenze son cento e l'ultima ec. 267
-Le lodi umane sono cose vane. 48
L'eloquenza del tristo è falso ec. 60
Le malattie sono avvisi. 288
-Le malattie son visite di Dio. 56
Le male nuove son sempre ec. 356
Le marmegge stanno sempre ec. 148
Le minaccie sono arme del ec. 166
Le mogli si tolgono a vita ec. 103
Le mosche si posano sopra ec. 66
Le nazioni smaltiscono ec. 211
Le non si foran tutte diritte. 113
Le ortiche non fan buona ec. 332
Le parole disoneste vanno ec. 268
Le parole non empiono il corpo. 256
Le parole non fanno fatti. 232
Le parole non fatto lividi. 232
Le parole non s'infilzano. 256
Le parole pigliano poco posto. 232
Le parole son femmine e i ec. 131
Le parole son pasto da libri. 256
Le paure e le sciagure fanno ec. 239
Le piccole spese son quelle ec. 236
Le poma ai putti e il libro ec. 148
Le p..... hanno le parole di ec. 324
Le p..... hanno più trappole ec. 324
Le radici delle virtù sono ec. 321
Le ragazze piangono con ec. 103
L'erba non fa collottola. 310
L'errare insegna e il maestro ec. 117
-Le ricchezze in mano di un ec. 39
Le rose cascano e le spine ec. 199
-Le saette non son foglie, chi le ec. 29
Le secchie si mettono a ec. 70
Le siepi non hanno occhi ec. 331
Le smarrite si trovano ma ec. 324
L'esperienza è una maestra ec. 116
L'esperienza genera sospetto. 136
Le speziarie migliori stanno ec. 51
L'estate di San Martino dura ec. 186

Lettera e lettiera non si ec. 294
Lettera fatta fante aspetta. 277
Lettere al culo, cavallo da ec. 342
Lettere in carta, denari in arca. 78
Letto e fuoco fanno l'uom ec. 228
Leva da capo e poni da piè. 23
-Leva e non metti ogni gran ec. 50
Levarsi la sete col prosciutto. 356
L'ignoranza è madre della ec. 291
L'immaginazione fa caso. 119
L'importuno o l'impronto ec. 243
L'infermo mentre spira ec. 305
L'infermo per guarir ec. 288
L'ingannato è chi inganna. 46
L'inganno va a casa ec. 46
L'Inghilterra è il paradiso ec. 211
L'ingiuria non pubblicare ec. 328
L'ingrato colle bestie si ec. 158
Lingua bordella per sette ec. 232
Lingua cheta e fatti parlanti. 130
Lingua sagace, sempre mordace. 171
-Lingua sanese e bocca pistojese. 47
L'innamorato vuole esser solo ec. 44
L'insalata non è bella se non ec. 310
-L'insalata non ha sapore ec. 58
L'insalata non val nulla se ec. 311
L'interesse è figliuolo del diavolo. 91
L'inverno al fuoco e l'estate ec. 288
-L'inverno mangia la primavera ec. 43
L'invidia è un peccato da ec. 172
L'invidia fa agli altri la ec. 171
L'invidia fu sempre maritata ec. 176
L'invidia nacque e morirà ec. 169
L'invidia rode sè stessa. 171
L'ira placata non rifà ec. 166
Lite intrigata mezza guadagnata. 161
L'occasione fa la barba di ec. 281
L'oche s'ingrassano al bujo. 349
-L'occhio attira l'amore. 23
L'occhio del padrone ingrassa ec. 109
L'occhio, la fede e l'onore ec. 177
L'occhio vuol la sua parte. 51
Loda, commenda, saluta ec. 331
Loda e conforta e non ec. 331
Loda il mare e tienti alla terra. 177
Loda il matto e fal saltare ec. 296
Loda il monte e tienti al piano. 30
Loda lo scarpello, attienti al ec. 177
Lo impacciarsi con bestie ec. 148
L'olio e la verità tornano ec. 300
L'onore è di chi sel fa. 59
L'onore porta l'oro, ma non ec. 59
L'onore va dietro a chi lo fugge. 37
Lontan da città lontan da ec. 238
Lontan dagli occhi lontan ec. 44
L'opera loda il maestro. 294
L'ora del desinare pe'ricchi ec. 253
L'ordine è pane e il disordine ec. 155
-L'ore non sono legate di bastoni. 54
L'ore non tornano indietro. 96
L'orina fa onore al medico. 288
-L'oro apre tutte le porte ec. 52
L'oro luce la virtù riluce ec. 321
L'oro non compra tutto. 253
L'oro non prende macchia. 321
L'oro s'affina al fuoco ec. 40
L'orso sogna pere. 19
L'orzòla dopo due mesi va e ec. 30
L'orzo non è fatto per gli asini. 292
Lo sciocco parla col dito. 267
Lo scorpione dorme sotto ogni ec. 331
Lo scritto non si manda ec. 78
Lo sdegno fa far di gran cose. 166
Lo sparagno è il primo guadagno. 236
Lo spillo volendo fare a ec. 222
-Lo spirito è pronto, ma il potere ec. 61
L'ospite e il pesce in tre ec. 65
Lo stare indarno non è il fatto ec. 228
L'ottimo è nemico del buono. 315
Lotto, lusso, lussuria e ec. 219
L'ozio è il padre di tutti i vizj. 228
L'ozio è la sepoltura d'un ec. 228
L'ozio non fa con la virtù lega. 228
L'ubbidienza è santa. 271
L'ultima cosa che si ha da ec. 204
L'ultima pecora piscia nel ec. 279
L'ultimo a comparire fu ec. 356
L'ultimo male è il peggior di ec. 204
L'ultimo vestito ce lo fanno ec. 49
Luna mercurina tutto il ciel ec. 186
-Lunga gugliata, maestra sguaiata. 42
Lunga lingua, corta mano. 131
Lunga via lunga bugia. 263
L'unione alla città è gran ec. 155
-L'uomo che vede, ode e tace ec. 50
L'uomo è fuoco e la donna ec. 44

L'uomo fa il luogo e il luogo ec. 205
L'uomo non ha il peggior ec. 315
L'uomo ordisce e la fortuna tesse. 138
L'uomo propone e Iddio dispone. 113
L'uomo si conosce in tre ec. 263
L'uomo si giudica male alla ec. 121
L'uovo ne vuol saper più della ec. 127
Lupo affamato mangia pan ec. 56
L'uso doventa natura. 18
L'uso fa legge. 18
L'uso serve di letto a molti ec. 18
L'uso vince natura. 18
L'utile fa pigliar parte. 91

M

-Maestro Piallino, d'una trave ec. 64
Maggio asciutto gran per tutto. 187
Maggio fresco e casa calda. 187
Maggio giardinajo non empie ec. 187
Maggio non ha paraggio. 187
Maggio ortolano molta paglia ec. 187
Maggior porta, maggior ec. 250
-Maggio sereno e asciutto ec. 43
Mai sbandito fe buona terra. 165
Maladetto il giovane di ec. 148
Malanno e donna senza ragione ec. 199
Malattia che dura viene a ec. 288
Mal beata quella scodella ec. 110
Mal che non duole, guarisce ec. 284
Mal chi va, peggio chi rimane. 281
Mal comune mezzo gaudio. 171
Mal delibera chi troppo teme. 239
Male alla pelle, salute alle ec. 288
Male altrui consiglia chi per ec. 75
Male in Pinti e peggio in Boffi. 354
Male in vacche e peggio in buoi. 356
Malinconia non paga debito. 35
Malizia mai non caccia ec. 171
Mal non fare paura non avere. 86
Mal pensa chi non contropensa. 276
Mal per chi le dà, peggio per ec. 164
Mal riputar si può chi non ec. 222
Mal senza libertà si gusta il bene. 168
Mal si balla bene, se dal cor ec. 22
Mal si contrasta con chi non ec. 331
Mal si giudica il cavallo ec. 120
Mal va la barca senza remo. 260
Mangia bene e caca forte ec. 288
Mangia da sano e bevi da ec. 311
Mangia poco e bevi meno a ec. 288
Mangiare a modo suo ec. 318
Mangiare e grattare tutto ec. 310
Mangiare senza bere, murare a ec. 311
Mano bianca è assai lavata. 321
Mano dritta e bocca ec. 322
-Mano fredda e cor sincero. 37
Mantello cuopre il brutto e ec. 318
Maremmani Dio ne scampi i cani. 219
Marito e moglie della tua ec. 127
Marito minchione, mezzo pane. 103
Marito vecchio, meglio che nulla. 103
Marito vecchio e moglie ec. 103
Martello d'oro non rompe ec. 272
Marzo asciutto e april ec. 187
Marzo o buono o rio, il bue ec. 187
Marzo, la serpe esce dal balzo. 180
Marzo molle gran per le zolle. 187
Marzo non ha un dì come ec. 187
Marzo tinge, april dipinge. 187
Massa, saluta e passa ec. 219
Massaja piena fa tosto da ec. 110
Masseria, masseria, viene il ec. 49
Matrigna, ceffon torce ec. 124
Matta è quella pecora ec. 135
Matta è la donna che ec. 103
-Mazze e panelli, fanno i figli ec. 36
Medico giovane fa la gobba ec. 288
Medico vecchio e barbiere giovane. 288
Meglio assolvere un peccatore ec. 151
Meglio avere delle corna che ec. 90
Meglio avere in borsa che ec. 279
Meglio cascar dall'uscio che ec. 259
Meglio è non dire che ec. 267
Meglio è errar con molti che ec. 17
Meglio è scampa scampa che ec. 331
Meglio essere a Roma senza ec. 281
Meglio esser moro che noce. 331
Meglio è vedova sedere ec. 103
Meglio il marito senza amore ec. 104
Meglio perdere l'amico ec. 268
Meglio soli che male accompagnati. 65
Meglio un ajuto che ec. 54
Meglio una sassata nella testa ec. 59
-Meglio una volta arrossire che ec. 57
Meglio un magro accordo che ec. 151

Meglio un medico fortunato ec. 258
Meglio un' oncia di libertà che ec. 168
Meglio un prossimo vicino ec. 54
Meglio un uovo oggi che ec. 279
-Meglio vale esser dotto che dottore. 56
Melensa è quella mano che ec. 177
Meno siamo a tavola e più ec. 65
Mente intera virtù vera. 89
Mente sicura banchetto continuo. 89
Mentre il cane piscia, la ec. 281
Mentre il cane si gratta ec. 281
Mentre l' erba cresce muore ec. 281
Mercante di frumento, ec. 81
Mercante di vino, mercante poverino. 81
Mercante litigioso o fallito ec. 81
Mercanzia non vuole amici. 81
Messa corta e lunga tavola. 349
Messa nè biada non allunga ec. 272
Metti il matto da sè, ec. 297
Metti il matto in banca ec. 297
Metti i pani spessi dove ec. 311
Metti la roba in un canto ne ec. 110
Mezzo gennajo. il sole nel ec. 188
-Migliori sono minuzzoli di pane ec. 23
Milano la grande, Venezia ec. 214
Milan può far, Milan può dir ec. 214
Mille piacer non vagliono ec. 245
-Miseria rincorre miseria. 52
Miseri quei tempi che hanno ec. 155
Misura e pesa, non avrai contesa. 81
Misura il tempo, farai buon ec. 331
Misura tre volte e taglia una ec. 276
Moglie e guai non mancan mai. 349
Moglie e ronzino pigliali ec. 101
Moglie grassa marito allegro ec. 104
Moglie perfidiosa e marito ec. 104
Molta terra, terra poca ec. 30
Molte cose il tempo cura che ec. 337
Molte volte i nocumenti sono ec. 117
Molte volte si perde per ec. 228
Molti hanno insegnato a ec. 135
Molti hanno la coscienza dove ec. 86
Molti hanno la coscienza sì larga ec. 86
Molti ingegni fa restare ec. 294
Molti ladri siedon bene. 141
Molti porbi fanno un assai. 103
Molti, poi che l' hanno avuto ec. 86
Molti sag tutto e di sè stessi ec. 220
Molti servitori, molti rumori. 110
Molti si fanno coscienza di ec. 302
Molti vanno a studio ec. 294
Molti vanno a studio vitelli ec. 294
Molto fumo e poco arrosto. 356
-Molto male stà, fra le delizie la ec. 59
-Molto più fanno gli anni ec. 34
Molto pulciaio, molto granaio. 182
Molto tardare chi vuole assai ec. 276
-Molto vale e poco costa, a mal ec. 53
Montaione e Montaio ec. 219
Montanini e gente aequatica ec. 177
-Montanini cervelli fini. 65
Monte, porto, città, bosco o ec. 62
Morel senza segno non te ne ec. 340
Morso di pecora non passa ec. 70
Morta la bestia (o serpe), spento ec. 356
Morta l'ape non si succia più ec. 127
Morta la vacca, disfatta la soccida. 356
-Morte aspettata la non viene mai ec. 44
Morte desiderata cent'anni ec. 169
Morte di suocera dolor di gomito. 127
Morto che si è una volta ec. 349
Morto io, morto il mondo. 90
Morto il leone, fino alle lepri ec. 204
Mostrami la moglie ti dirò che ec. 104
Mula che rigna e donna che ec. 171
Mulo buon mulo, ma cattiva bestia. 342
-Muove la coda il cane, non per te ec. 21
Muovi lite, acconcio non ti falla. 151
Muro bianco carta di pazzi. 345
Muro vecchio e muro nuovo ec. 345

N

Napoletano, largo di bocca, ec. 214
-Nasca dal cuore ciò che dice ec. 50
Natale senza denari, carnevale ec. 188
Natale viene una sola volta l'anno. 200
Nave genovese, e mercante ec. 214
Nave vecchia ricchezza del padrone. 177
Nè al capretto nè all' agnello ec. 311
Nè alla messa nè al mulino non ec. 281
Ne ammazza più la gola che la ec. 289
Ne ammazza (o val) più la penna ec. 289
Nè amico riconciliato nè ec. 38
-Neanche il contadino ara bene ec. 22
Neanco Orlando ne valea più ec. 240

Nè a torto nè a ragione non ti ec. 151
Nè bello nè buono fu mai troppo. 336
Nè caldo nè gelo non restò mai ec. 18
-Nè cavalli nè giardini ec. 52
Nè cavallo, nè moglie, nè vino ec. 331
Necessità abbassa nobiltà. 173
Nè di maggio nè di maggione ec. 190
Nè di state nè di verno non ec. 289
Nè di tempo nè di signoria ec. 155
Nè di Venere nè di Marte non ec. 188
Nè donna nè tela non guardare ec. 144
Nè forse nè mi parse non si ec. 119
Negli ordini pari i pareri son ec. 156
Negli stati il sospetto, si ec. 156
Nè guanto nè berretta nè ec. 318
-Nei consigli e nelle consulte le ec. 40
Nè il medico nè l'avvocato ec. 177
-Nella bocca del discreto, il ec. 50
Nella botte piccola ci sta il vin ec. 51
-Nella buona compagnia ec. 28
Nella coda sta il veleno. 243
Nella felicità gli altari non fumano. 132
Nella felicità ragione, ec. 132
Nella guerra d'amor vince chi ec. 44
Nell'altra vita si vive senza ec. 272
Nella pace i giovani ec. 163
Nella terra del tiranno trist'a ec. 156
Nel latte si conoscono meglio ec. 322
Nella vecchiaja la vita stanca ec. 148
Nel bosco tagliato non ci ec. 282
-Nè lettere nè presenti rifiutano ec. 32
Nel governo più importa saper ec. 156
Nelle belle muraglie si genera ec. 252
Nelle corti la carità è tutta ec. 37
Nelle grandi acque si pigliano ec. 82
Nelle straccie e negli stracciони ec. 37
Nell'oscuro si vede meglio con ec. 263
Nell'uva son tre vinaccioli ec. 320
Nel mar grosso si pigliano i pesci. 82
-Nel maritaggio fatto per amore ec. 32
Nel marito prudenza, nella ec. 104
Nel marzo un sole e un guazzo ec. 187
Nel mese di maggio forniscili ec. 110
Nel mondo e'è da viver per ec. 337
Nel monte di Brianza senza vin ec. 214
Nel pigliar non si falla. 281
Nel più c'è il meno. 337
-Nè malattia nè prigionia non ec. 29
Nemico diviso mezzo vinto. 163
Nè moglie nè acqua nè sale ec. 331
Nè muli nè mulini nè compari ec. 82
-Nè muli nè mulini, nè compari ec. 47
Nè mulo nè mulino nè fiume ec. 62
Nè occhi nè lettere nè mani in ec. 267
Nè per galla nè stiencella ec. 342
Ne' pericoli si vede chi d'amico ec. 40
Nè pianto nè bruno non ec. 242
Nessuna maraviglia dura più ec. 18
Nessun buono avvocato piatisce ec. 151
Nessun buon medico piglia mai ec. 289
Nessuno dà quel che non ha. 250
Nessuno dice che il suo granaio ec. 77
Nessuno diventò mai povero ec. 54
Nessuno è più che uomo. 113
Nessuno nasce maestro. 117
Nessuno pecca sapendo peccare. 85
Nessuno può dar quel che non ha. 207
Nessuno si pentì mai d'aver ec. 230
Nido fatto, gazzera morta. 199
Niente è troppo poco. 356
-Niente facendo s'impara a far ec. 49
Niente non vuol sale. 311
Niente io so, se nón ch'io so, ec. 56
Niuna persona senza difetti ec. 113
Niun bene senza male. 337
Niuno è savio d'ogni tempo. 297
Niuno riprenda, che non intenda. 115
Niuno s'ha da vergognare ec. 177
Niun principio fu mai debole. 241
Niun vecchio spaventa Dio. 148
Noci e pane pasto da villano ec. 311
Non andare a piè gnudo o nudo. 289
Non avere un quattrino da far ec. 356
Non a tutti è lecito chiamarsi ec. 163
Non a tutti vola il gufo. 70
Non bazzichi prete o soldato ec. 175
Non bisogna contentar le ec. 104
Non bisogna entrare in sagrestia. 272
Non bisogna fare (o farsi) il ec. 240
Non bisogna far troppo palla ec. 247
Non bisogna fasciarsi il capo ec. 240
Non bisogna fidarsi ne' sogni. 113
Non bisogna giuocare con chi ec. 143
Non bisogna imbarcarsi senza ec. 314
Non bisogna metter calcina ec. 331
Non bisogna metter mai l'esca ec. 382

Non bisogna metter tanta carne ec. 331
Non bisogna mostrare i cenci ec. 332
Non bisogna ripescare tutte le ec. 268
Non bisogna ristare per le ec. 281
Non bisogna sviare ec. 282
Non c'è avere che vaglia sapere. 294
Non c'è buon cavallo che non ec. 342
Non c'è carne che non faccia ec. 207
Non c'è casa senza topi. 199
Non c'è cosa che si vendichi ec. 281
Non c'è cosa peggiore che in ec. 148
Non c'è il peggior frutto di ec. 148
Non c'è intoppo per avere più ec. 330
Non c'è la peggior minestra ec. 228
Non c'è lettere senz'uso ec. 94
Non c'è male senza bene. 72
Non c'è migliore specchio che ec. 39
Non c'è pane senza pena. 199
Non c'è putta nè ladrone che ec. 349
Non c'è p..... che non muoia ec. 324
Non cercar mai d'udire, dai ec. 156
Non cercar miglior pane che di ec. 317
Non c'è schiavo più legato, ec. 158
Non c'è vantatore che parli ec. 222
Non c'è vizio peggiore di ec. 207
Non comincia fortuna mai per ec. 138
Non conosce l'Italia e non la ec. 211
Non conosce la pace e non la ec. 163
Non correr dietro a chi fugge. 327
Non creder lode a chi suo ec. 263
Non curano i frati della ec. 127
Non dar che dolga e non ec. 266
-Non da chi tiene, ma da chi ec. 53
Non dar del pane al cane ogni ec. 18
Non dare i calzoni alla moglie. 104
Non desiderare i sapori de' signori. 172
Non dir di me quel che di me ec. 171
Non dir quattro finchè non è ec. 263
Non domandare all'oste se ha ec. 267
Non d'onde sei ma donde pasci. 263
Non doventan porri se non ec. 205
Non è andato ancora a letto ec. 356
Non è bello quel che è bello ec. 22
Non è buon cristiano chi non è ec. 272
Non è buono mangiar ciriege ec. 172
Non è buon re chi non regge sè. 89
Non è dal savio il pazzo ec. 238
-Non è in nessun luogo chi è in ec. 48
Non è l'amo nè la canna, ma ec. 245
Non è lin senza resta, nè ec. 199
Non è mai gran gagliardia ec. 207
Non è mai mal per uno che ec. 337
Non è mai sì gran moria che ec. 72
Non è malvagio eguale a quel ec. 60
Non entri tra fuso e rocca chi ec. 332
Non è peggior lite che tra ec. 127
Non è più bell'amor che la ec. 44
-Non è più il tempo di Bartolommeo ec. 65
Non è più bel mestiere che non ec. 35
Non è scappato chi si strascina ec. 168
Non è sempre savio chi non sa ec. 297
Non è sì esperto aratore che ec. 113
Non è sì piccola ponzina ec. 188
Non è sì trista spazzatura che ec. 110
Non è superbia alla superbia ec. 175
Non è traditore senza sospetto. 47
Non è tutt'oro quel che riluce. 121
Non è viaggio senza polvere ec. 163
Non è villano perchè in villa ec. 177
Non fa' ber l'asino quando ec. 332
Non far ciò che tu puoi, non ec. 332
Non fare agli altri quello che ec. 322
Non far mai bene, non avrai ec. 158
-Non fece mai prodezze la pigrizia. 49
Non flagellare il morto, non ec. 169
Non fruttifica chi non martifica. 242
Non fu fata mai tanto liscia di ec. 86
Non fu mai frettoloso, che non ec. 276
Non fu mai gatta che non ec. 207
Non fu mai gloria senza invidia. 171
Non fu mai guercio senza malizia. 51
Non fu mai sacco sì pieno ec. 253
Non fu mai sì bella scarpa che ec. 52
Non fu mai sì gran banchetto ec. 337
Non fu mai sì vaga rosa che ec. 52
Non fu mai vista capra morta ec. 342
Non fu mai vento senz'acqua ec. 188
Non fu mai villano senza malizia. 177
Non gira il nibbio che non si ec. 324
Non giudicar la neve stando ec. 263
Non giudicar l'uomo nel vino ec. 263
Non ha il palio se non chi corre. 281
Non ha più carta l'agnello ec. 147
Non ha Vinegia tanti ec. 214
Non importa andare a Roma ec. 86
Non insegnare a' gatti a rampicare. 324

Non introdur l'asino in sala ec. 175
Non ischerzar con l'orso. 314
Non istà bene gran berretta ec. 222
Non istanno bene due galli a pollajo. 91
Non istanno bene due ghiotti ec. 91
Non istuzzicar l'orso, quando ec. 314
Non lasciar il poco per l'assai ec. 317
Non lasciare per un poco di ec. 281
Non lava abito santo anima lorda. 302
Non lice che dappertutto il ec. 337
Non lisciare il pelo al servitore. 110
Non mai s'intende l'uom ec. 222
Non mancò giammai da fare a ec. 228
Non manchi la volontà, chè ec. 55
Non mangiar crudo, non andar ec. 289
Non metter bocca dove non ti ec. 267
Non mettere e cavare, si ec. 236
Non metter il rasoio in mano ec. 297
Non mi dare e non mi tòrre, ec. 30
Non mordere se non sai se è ec. 117
Non mostrar mai nè il fondo ec. 332
Non nascon cieche solamente ec. 356
Non nevica e non diaccia il ec. 86
Non nevica tutto il verno. 72
Non nominare la fune in casa. 268
Non ogni uccello conosce il ec. 245
Non ogni verde fa fiore, non ec. 121
Non passa giubbileo che ec. 87
Non perde il cervello se non ec. 297
Non pesa bene chi non contrappesa. 276
Non pianse mai uno che non ec. 337
Non portar basto. 168
Non portar groppa o non ec. 169
Non può aver cosa buona chi ec. 127
Non rammentar la croce al ec. 268
Non resta carne in beccheria ec. 82
Non ricever la rondine sotto il ec. 232
Non ride sempre la moglie del ec. 87
Non riposa colui che ha carco ec. 37
Non ruinan le case fatte in ec. 113
Non sa che cosa sia il male chi ec. 132
Non sa donare chi tarda a dare. 53
Non sa il tempo se non chi lo ge. 272
Non s'apprezza ben redato, ec. 228
Non s'ara come s'erpica. 30
Non sempre è il bel sereno in cielo. 51
Non sempre fugge chi volta le ec. 121
Non sempre la luna sta in tondo. 199
Non sempre lo spreco è segno ec. 236
Non sempre sta il giudice a banco. 113
Non serve dire per tal via non ec. 199
Non sia superbo chi il suo ec. 222
Non si caca mai sotto la neve ec 86
Non si campa d'aria. 311
Non si cava mai la sete ec. 256
Non si comincia bene se non ec. 272
Non si conosce il bene se non ec. 132
Non si crede al santo finchè ec. 135
Non si dee dar tanto a Pietro ec. 256
Non si doventa maestri in un ec. 117
Non si fa cosa in terra che ec. 272
Non si fa cosa sotto terra che ec. 86
Non si fa fascio d'ogni erba ec. 332
Non si fa mantello per un ec. 40
Non si fa più lunga strada ec. 260
Non si fece mai bucato che non ec. 199
Non si fecero mai nozze che il ec. 104
Non si ha se non quello che si ec. 35
Non s'impara mai a vivere ec. 203
Non si muove foglia che Dio ec. 272
Non s'incorona se non chi ec. 89
Non si piglia il vento alla vela ec. 156
Non si porta seco all' altro ec. 272
Non si può attendere alla casa ec. 332
Non si può avere de' pesci ec. 199
Non si può avere i pani ec. 199
Non si può avere il mele ec. 199
Non si può avere la botte piena ec. 199
Non si può avere la carne ec. 199
Non si può avere la rosa senza ec. 199
Non si può avere le pere monde ec. 199
Non si può avere le viti legate ec. 199
Non si può bere e zufolare. 332
Non si può dare soddisfazione ec. 332
Non si può dire a uno peggio ec. 253
Non si può entrare in Paradiso ec. 332
Non si può fare a modo di tutti. 332
Non si può fare il fuoco sì basso, ec. 62
Non si può mordere il cane ec. 164
Non si può portare la croce ec. 332
Non si può servire a due padroni. 333
Non si può sforzare le carte. 260
Non si può strigliare e tener ec. 332
Non si può tenere la farina in ec. 332
Non si può tenere la lingua ec. 59
Non si può volare senz' ali. 222

Non si rammentano i morti ec. 268
Non si rompe mai il bicchiere ec. 202
Non si satolla nessuno con ec. 236
Non si sazia meno una formica ec. 67
Non si sente le campane piccole ec. 71
Non si serra mai una porta che ec. 72
Non si sta mai tanto bene che ec. 133
Non si vende la pelle prima ec. 263
Non si vuol pigliare tutte le ec. 268
Non sono in Arno tanti ec. 214
Non sprezzar la dottrina del ec. 127
Non t'adirare a tuo danno. 166
Non tagliare il fuoco col ferro. 166
Non ti fidare se puoi farne a meno. 135
Non ti lasciar condurre al ec. 272
Non ti maneggio se non ti pratico. 264
Non ti mettere a giuocare ec. 143
Non ti mettere in cammino se ec. 289
Non toccare il grasso con le ec. 256
Non trescar co' ferri di bottega. 151
-Non tutte le ciambelle riescon ec. 61
-Non tutte le fusa vengono dritte. 61
Non tutte le pecore sono per il ec. 72
Non tutte le età son buone per ec. 148
Non tutte le volte che si ec. 240
Non tutti i piedi stanno bene ec. 207
Non tutti quelli che hanno ec. 294
Non tutti quelli che leggono ec. 294
Non tutti vanno a un modo. 113
Non vale levarsi a buon'ora ec. 138
Non val sapere a chi fortuna ec. 139
Non v'è cosa che sia sicura. 200
Non v'è gallina nè gallinaccia ec. 185
Non v'è giovane che non sia ec. 148
Non v'è la peggio stretta di ec. 29
-Non v'è lino senza resca, nè ec. 32
Non v'è maggior ladro di un ec. 295
Non v'è maggior nemico ec. 133
Non v'è mal che non finisca. 242
Non v'è pensier penoso ec. 253
-Non v'è pentola sì brutta ec. 32
Non v'è più bel mezzo che se ec. 226
Non v'è sabato senza sole ec. 44
Non v'è termine più certo ec. 204
Non v'è uovo che non guasti. 114
-Non viene mai estate senza mosche. 37
-Non vi sono frutta sì dura, che ec. 54
Norcino di sette faccie e otto ec. 214
Notar, birri e messi, non ec. 151
Novelle di Banchi o di mercato, ec. 264
Nozze e magistrato dal cielo è ec. 104
Nulla fa bene agli occhi. 289
Nulla nuova buona nuova. 356
Nuova camminata è presto ec. 345
Nuovo signore nuovo tiranno. 156
Nutri la serpe in seno, ti ec. 158
Nutrisci serpe in seno, ci ec. 158
Nutrisci il corbo, e' ti caverà ec. 158
Nutritura passa natura. 127

O

O barattiere o cavaliere. 357
O bere o affogare. 327
O Cesare o Niccolò. 357
O Cesare o niente. 357
Occhio bello, animo fello ec. 52
Occhio con occhio fa mal riscontro. 47
Occhio, gomito, ginocchio ec. 289
Occhio maligno, alma sventurata. 172
Odio ricominciato è peggio ec. 164
O di paglia o di fieno, purchè ec. 311
Oggi a me domani a te. 200
Oggi creditore domani debitore. 200
Oggi fave domani fame. 188
Oggi in canto domani in campo. 200
Oggi in figura domani in ec. 201
Oggi mercante domani ec. 200
Oggi si spende domani si ec. 82
Ogni acqua spegne il fuoco. 56
Ogni acqua va al mare. 249
Ogni aiuto è buono. 54
Ogni anno vien col suo affare. 337
Ogni becco torto vive di preda. 342
Ogni bel giuoco dura un poco. 268
-Ogni bello alfin svanisce ec. 27
Ogni bocca ha il suo morso. 200
Ogni bottega ha la sua malizia. 177
Ogni bruscolo gli pare una trave. 357
Ogni bue non sa di lettere. 295
Ogni bugiardo si pone in caffo. 300
Ogni buon cotto a mezzo torna. 114
Ogni buon detto è fatto retto. 75
Ogni campanile suona le sue ec. 207
Ogni campo è strada. 333
Ogni cane lecca la mola, mal ec. 91

Ogni casa ha solajo, cesso ec. 199
Ogni casa vede il sole. 77
Ogni cattivo cane ha la coda ec. 343
Ogni coltello aspetta il suo ec. 87
Ogni cosa che senti non è suono. 264
Ogni cosa è cosa, diceva quello ec. 65
Ogni cosa è di Dio fuorchè ec. 349
Ogni cosa è d' ogni anno. 337
Ogni cosa è meglio che la morte. 204
Ogni cosa ha il suo colore. 337
Ogni cosa ha il suo diritto ec. 338
Ogni cosa può essere, fuorchè ec. 317
Ogni cosa si sa comportare ec. 132
Ogni cosa va per il suo verso. 338
Ogni cosa va presa per il suo ec. 260
Ogni cosa vuol misura. 317
Ogni creatura ha la sua natura. 207
Ogni cuffia per la notte è buona. 144
Ogni dieci anni un uomo ec. 54
Ogni dì è nostro. 98
Ogni difforme trova il suo ec. 65
Ogni dì ne passa uno. 96
Ogni dì ne va un dì. 96
Ogni dì non è festa. 200
Ogni diritto ha il suo rovescio. 338
Ogni disuguaglianza amore ec. 44
Ogni dì vien sera. 200
Ogni domane porta il suo pane. 72
Ogni eccesso è vizioso. 317
Ogni erba divien paglia. 200
Ogni fatica merita ricompensa. 160
Ogni fallo aspetta il suo laccio. 87
Ogni fiore piace fuorchè quello ec. 345
Ogni formica ama il suo buco. 61
Ogni frutto vuol la sua ec. 338
Ogni gallina raspa a sè. 91
Ogni gatta ha il suo gennaio. 104
Ogni gatta vuole il suo suonaglio. 104
Ogni granchio ha la sua luna. 22
Ogni grano ha la sua semola. 200
Ogni grillo grilla a sè. 91
Ogni lasciata è persa. 34
Ogni legno ha il suo tarlo. 200
Ogni lucciola non è fuoco. 121
Ogni magione ha la sua stagione. 200
Ogni male ha la sua ricetta. 72
Ogni male vuol cagione. 289
Ogni male vuol giunta. 202
Ogni mal fresco si sana presto. 289
Ogni medaglia ha il suo rovescio. 338
Ogni momento è grazia. 200
Ogni monte ha la sua valle. 200
Ogni mulino vuol la sua acqua. 160
Ogni muta è una caduta. 33
Ogni nave fa acqua ec. 200
Ogni ora par mille a chi ec. 267
Ogni paese al galantuomo è patria. 205
Ogni parola non vuol risposta. 268
Ogni pazzo è savio quando tace. 233
Ogni pazzo vuol dar consiglio. 75
Ogni pelo ha la sua ombra. 200
Ogni pianta ha la sua radice. 338
Ogni pisciata è una posata. 304
Ogni poco che si guadagni ec. 160
Ogni polledro vuol rompere ec. 148
Ogni prete può menare il ec. 70
Ogni promessa è *debito*. 256
Ogni prun fa siepe. 201
Ogni ricchezza corre al suo fine. 253
Ogni rosa ha la sua spina. 199
Ogni scusa è buona purchè vaglia. 333
Ogni secchia non attinge ec. 114
Ogni simile appetisce il suo ec. 65
Ogni stadera ha il suo ec. 264
Ogni terreno nutrisce l'arte. 205
Ogni timidità è servitù. 240
Ogni trista acqua cava la sete. 56
Ogni tristo cane abbaia da ec. 61
Ogni troppo è troppo. 316
Ogni troppo si versa. 58
Ogni tua guisa non sappia ec. 232
Ogni uccello canta meglio ec. 61
Ogni uccello conosce il grano. 245
Ogni uccello, d'agosto e dì ec. 119
Ogni uccello è buono pel ec. 207
Ogni uccello fa festa al ec. 61
Ogni uccello fa il suo verso ec. 207
Ogni uccello non canta. 207
Ogni uomo è uomo ec. 71
Ogni uomo ha buona moglie ec. 177
Ogni vento non scuote il noce. 89
Ogni vero non è ben detto ec. 268
Ogni vin fa tartaro. 201
Ogni vite vuole il suo palo. 104
Ogni volpe ama la sua ec. 61
Ogni volta che uno ride ec. 35

Ognuno ama la giustizia ec. 39
Ognuno a suo modo ec. 208
Ognuno auzza i suoi ferri. 91
Ognuno c'è per la parte sua. 201
Ognun c'è per l'ossa e per la ec. 201
Ognun c'ha gran coltello ec. 121
Ognun crede quel che ec. 120
Ognun dà la colpa al cattivo ec. 222
Ognun dal canto suo cura si ec. 91
Ognun dà pane, ma non come ec. 127
Ognuno è amico di chi ha ec. 248
Ognuno è buono a qual cosa. 208
Ognuno è figliuolo delle sue ec. 87
Ognuno è libero di far quel ec. 208
Ognuno è padrone in casa sua. 62
Ognun faccia col suo ec. 256
Ognuno fa del suo ferro. 208
Ognuno fa quel che può. 95
Ognuno ha da fare nel grado suo. 71
Ognuno ha da pensare a casa sua. 333
Ognuno ha il suo diavolo ec. 201
Ognuno ha la sua croce. 201
Ognuno ha opinione, ma ec. 297
Ognuno impara a sue spese. 117
Ognuno legge le sue carte. 208
Ognuno loda il proprio santo. 91
Ognuno parla bene del suo ec. 177
Ognun patisce del suo ec. 177
Ognun per sè e Dio per tutti. 91
Ognun può dir parole ec. 357
Ognun può far della sua pasta ec. 208
Ognun sa dove è, ma ec. 201
Ognuno sa giuocare quando la ec. 141
Ognun sa navigare col buon ec. 136
Ognun sa quanto corre il suo ec. 208
Ognun sa sè. 206
Ognun si crede senza vizio. 223
Ognun si pari le mosche con ec. 91
Ognuno tira l'acqua al suo mulino. 91
Ognun va al mulino col suo ec. 202
Ognun va col suo senno ec. 208
Ognun vede il mantello ec. 121
Ognun vorrebbe il mestolo ec. 37
Ognun vuol meglio a sè che ec. 93
O guasto o fatto. 112
Olio, aceto, pepe e sale ec. 311
Olio dapprima, vino del mezzo. 311
Olio di lucerna, ogni mal governa. 291
Olio, ferro e sale, mercanzia ec. 81
O molle o asciutto per ec. 30
Onde viene il peso del sale ec. 333
Onestà di bocca assai vale e ec. 268
Onestà e gentilezza, sopravanza ec. 52
Onestà sta bene anche in chiasso. 268
Onora il buono perchè ec. 60
Onora il senno antico. 148
Onor di bocca assai giova. 268
Opera fatta, maestro in pozzo. 158
Opinion non è sì stolta ec. 120
O polli o grilli. 357
Opra di notte vergogna di giorno. 143
O principe o marinaro. 357
Ordine, mezzo e ragione ec. 110
Oro non guasta lavoro. 346
Orzo e paglia, fanno caval da ec. 343
O sassi o pani, bisogna ec. 60
O servi come servo, o fuggi ec. 169
Oste antico nemico moderno. 178
Oste di contado, assassino ec. 178
Oste e nemico è tutt'uno. 178
Ottone, rame e stagno ec. 81
Ove la donna domina e governa ec. 33
Ovo d'un'ora, pane d'un giorno. 333
Ovo senza sale non fa nè ec. 311
Ovunque vai, fa come vedrai. 206

P

Pace e pazienza e morte con ec. 242
Pace e vittoria son giudici in ec. 163
Padre che ha figliuoli grandi ec. 127
Paese che vai usanza che trovi. 206
Paesi fecondi rendon molti ec. 228
Palla in bocca e fiasca in mano. 35
Pallidezza nel nocchiero, di ec. 264
Pan bollito in un salto è già ec. 311
Pan di figliuoli pene e duoli. 127
Pan di grano saltami in mano. 311
Pan di legno e vin di nugoli ec. 312
Pan di miglio non vuol consiglio. 312
Pan d'un giorno vin d'un anno. 312
Pane alpestro e vin sorbitico ec. 311
Pane e bucata fan donna ec 110
Pane e bucato non dura sempre. 34
Pane cogli occhi e cacio ec. 311
Pane e coltello non empie mai ec. 305

Pane e feste tengon l'uomo ec. 156
Pane finchè dura ma il vino ec. 289
Pane in piazza, giustizia in ec. 156
Pane, noce e fichi secchi ec. 312
Pan padovano, vin vicentino ec. 214
Pane un tantino e vino un tino ec. 320
Panno senese si rompe prima ec. 219
Panno vecchio presto schianta. 148
Pantalon paga per tutti. 215
Papa Leone quel che non poteva ec. 357
Papa per voce, re per natura ec. 157
Papa Sisto non la perdonò ec. 65
Para via malinconia, quel che ec. 35
Parente da presso e compar ec. 127
Parere e non essere è come ec. 121
Pari con pari bene sta e dura. 30
Parla come il comune, ma tieni ec. 333
Parla all'amico come se ec. 135
Parla poco e ascolta assai. 230
Parlar senza pensare è come ec. 314
Parma bell'arma, Reggio ec. 215
Parola detta e sasso tirato non ec. 232
Parole da sera il vento se le ec. 144
Parole di bocca e pietra ec. 268
Parole di complimento non ec. 268
Parole fan mercato e danari ec. 233
Parole non fanno fatti. 131
Parole non pagan dazio. 232
Pasqua di befana, la rapa ec. 188
Pasqua tanto desiata in un ec. 188
Pasqua voglia o non voglia ec. 188
Passata la festa, il pazzo ec. 236
Passerà il folle con la sua ec. 297
Paura di birri, desio di ec. 37
Pazienza, tempo e danari ec. 242
Pazienza vince scienza. 242
Pazzi e buffoni hanno pari ec. 297
Pazzo chi perde il volo per ec. 281
Pazzo è colui che bada ai fatti ec. 328
Pazzo è colui che strascia sè ec. 35
Pazzo è quel prete che ec. 178
Pazzo per natura, savio per ec. 295
Peccati vecchi, penitenza ec. 87
Peccato confessato è mezzo ec. 301
Pecora cornuta, vacca ec. 343
Pecora mal guardata ec. 127
Pecore contate il lupo ec. 114
Pecore conte, lupo le mangia. 114
Peggio è l'invidia dell'amico ec. 172
Pelle che non puoi vendere ec. 333
Penitenza senza frutto ec. 37
Pensa molto, parla poco ec. 276
Pensarci avanti per non ec. 276
Pensiero non pagò mai debito. 35
Pepe, noce moscada e sapa ec. 312
Per amistà conservare ec. 136
Per andare a piano, si ec. 260
Per andare avanti bisogna ec. 117
Per arricchire bisogna invitare. 30
Per arricchire ci vogliono tre ec. 139
Per ben parlare e assai sapere ec. 253
Perchè vada il carro ec. 160
Per compagnia prese moglie ec. 357
Per compagnia s'impiccò ec. 357
Per conoscere un furbo ci ec. 47
Perdere il trotto per l'ambiatura. 66
Per dimenar la pasta, il pan ec. 228
Perdona a tutti ma niente a te. 56
Pere e donne senza rumori ec. 104
Per esser ricco bisogna ec. 139
Per fare una cosa bene ec. 22
Per far vita pura ec. 317
Per forza si fa l'aceto. 21
Per i buon bocconi si ec. 92
Per i poltroni è sempre ec. 229
Per isdegno ogni cosa è ec. 166
Per istar bene si fa delle miglia. 229
Per la bocca si scalda ec. 312
Per la gola si pigliano ec. 312
Per la lingua si langue. 230
Per la ragion di stato e di ec. 163
Per la Santa Candelora, se ec. 138
Per l'infreddatura ci vuole il ec. 56
Per non saper fare un ec. 229
Per ogni civetta che si senta ec. 240
Per parlar di gioco bisogna ec. 117
Per più non potere ec. 57
Per più strade si va a Roma. 335
Per proverbio dir si suole ec. 61
Per San Barnabà l'uva viene ec. 189
Per San Bastiano un'ora ec. 189
Per San Bastiano sali il ec. 189
Per San Cosimo e Damiano ec. 189
Per San Clemente il verno ec. 43
Per San Donato ogni male ec. 189
Per San Michele la ec. 189

Per San Piero o paglia o fieno. 189
Per San Simone la nespola ec. 189
Per Sant' Andrea piglia ec. 31
Per Santa Caterina la neve ec. 189
Per Santa Cristina la sementa ec. 189
Per Santa Croce pane e noce. 190
Per Santa Maria il marrone ec. 190
Per San Tommè piglia il ec. 31
Per Sant' Urbano il ec. 190
Per San Valentino primavera ec. 190
Per tacere si muore. 233
-Per timore non perder l' onore. 60
Per troppo sapere l'uomo ec. 293
Per tutto Aprile non ti ec. 190
-Per tutto bene, ma in famiglia ec. 36
Per tutto c'è da fare. 205
Per tutto è un dosso e una valle. 206
Per tutto si leva il sole. 206
Per tutto v'è guaj. 261
Per una pecora non si guasta ec. 333
Per un bel detto si perde ec. 268
Per un brutto viso si perde ec. 269
Per un chiodo si perde un ferro ec. 96
Per un dì di gioia ec. 201
Per un miracolo non si va ec. 243
Per un peccatore perisce ec. 65
Per un punto Martin perse ec. 95
Per vantaggio si va in ec. 141
Per via (o via facendo) ec. 229
-Per viver sano, vesti caldamente ec. 56
Pesa giusto e vendi caro. 256
Pesa più il giunco ec. 357
Pesce che va all'amo ec. 245
Piacere fatto non va perduto. 53
Piacer preso in fretta ec. 246
Piano piano si va ec. 276
Piano si lavora bene. 276
Piatire dolce impoverire. 151
-Piatire e litigare all'avvocato ec. 39
Piccion grossi e cavalli a vettura ec. 236
Piccola acqua fa cessar ec. 56
Piccola fiamma non fa ec. 346
Piccola giornata e grandi ec. 304
Piccola pietra gran carro ec. 71
Piccola scintilla può bruciare ec. 71
Piccola spugna ritiene acqua ec. 71
Piccole ruote portan gran ec. 71
Piccolo ago scioglie ec. 71
Piccolo vento accende ec. 71
Piè di montagna porto di mare ec. 62
Piedi, stomaco e testa tieni ec. 283
Pietra, calcina e sabbione ec. 81
Pietra che va rotolando ec. 206
Pietra mossa non fa ec. 206
-Piglia il bene quando viene ec. 20
Pigliare ad ammattonare ec. 357
Pigliare il vento con ec. 328
Pigliar moglie suona bene ec. 104
Pigliar vantaggio cosa da saggio. 281
Pignatta vuota e boccale ec. 253
Pioggia di Febbrajo ec. 190
Pippion da prima, cappone ec. 312
Pisa pesa per chi posa. 219
Piscia chiaro e abbi in tasca il ec. 288
Più che il mantello dura ec. 94
Più che vecchi non si campa. 148
Più da noi è bramato ec. 22
Più il panno è fino e più ec. 224
Più lungo d'un dì senza pane. 357
Più ne sa un pazzo ec. 75
Più panico e meno uccelli. 357
Più povero di don Vincenzio ec. 357
Più pro fa il pane asciutto ec. 168
-Più si crede a un buon perdio ec. 57
Più si ha cura di una cosa ec. 114
Più si sente un taglio di ec. 127
Piuttosto can vivo ec. 201
Piuttosto cappello in mano ec. 333
Piuttosto in man che in diman. 279
Piuttosto pecora giusta ec. 256
Piuttosto un asino che ec. 327
Più vale il cuore che il ec. 40
-Più vale il fumo di casa mia ec. 28
Più vale l'ultimo che il primo. 269
Più vale mestiero che sparviero. 178
Più vale una savia donna ec. 104
Più vale un padre che cento ec. 127
Più vale un pan con amore ec. 56
Più vale un sol remo che ec. 338
Più vuoto che pieno ec. 290
Pizzica e gratta rogna accatta. 290
Placato il cane, facile è ec. 46
Poca barba e men colore ec. 52
Poca brigata vita beata. 65
Poca macchia guasta ec. 322
Poca uva molto vino. 31

Poche parole e caldo di ec. 60
Pochi denari e molto onore. 256
Poco ciho e nullo affanno ec. 290
Poco e buono empie il tagliere. 312
Poco e spesso empie il ec. 106
Poco fiele fa amaro ec. 216
Poco mosto, vil d' agosto ec. 31
Poco può dare al suo scudiere ec. 110
Poco vino vendi al tino. 31
Poco vive chi troppo ec. 285
Poeti, pittori e strologi ec. 178
Poltroneria non fece mai ec. 227
Polvere di gennaio empie ec. 185
Ponente, tramontana ec. 190
Poni i porri e sega il fieno. 31
Porco d' un mese, oca di tre ec. 312
Porco pulito non fu mai grasso. 139
Porta aperta per chi porta ec. 89
Porta di villa porta di vita. 304
Portare acqua al mulino ec. 357
Porta stanca diventa ec. 302
Porta teco se vuoi viver meco. 89
Povero dispettoso, vecchio ec. 324
Povero è quello che desidera ec. 77
Povero nè minchione ec. 247
Povertà, fa viltà. 253
Povertà madre di sanità. 253
Povertà non è vizio. 253
Povertà non guasta ec. 253
Pranzo di parata vedi ec. 234
Predica e popone ec. 347
Prega Dio di tre cose. 333
Prega il villano, il mercato ec. 178
Preso il partito cessato ec. 281
Preso per uno preso per mille. 95
Presto a tavola tardi in battaglia. 349
Presto e bene non istanno ec. 276
Presto e bene tardi avviene. 34
Presto per natura, tardi ec. 31
Preti, frati, monache ec. 178
Prima consigliati e poi fai. 276
Prima di conoscere uno ec. 136
Prima di domandare pensa ec. 269
Prima di scegliere l' amico ec. 40
Prima era ogni cosa di Dio. 272
Prima il vento e poi la brina ec. 196
Prima ricco e poi borioso. 252
Prima scrivi e poi conta. 82
Prima Veneziani e poi ec. 215
Primo porco, ultimo cane. 343
Processo, taverna e orinale ec. 324
Procuratori pelatori ec. 161
Prodigo e bevitor di vino ec. 236
Promessa ingiusta ec. 256
Promesse di barcaiolo ec. 178
Promettere e non mantenere ec. 256
Promettere è una cosa ec. 256
Prosopopea di pedanti ec. 222
Prosperità umana ec. 131
Protestare e dare il capo ec. 333
Proverbio non falla ec. 338
Pugliese cento per forca ec. 215
Pulito amante, cattivo ec. 208
Punti lunghi e ben tirati ec. 42
P ... e caval di vettura ec. 324
Putto in vino e donna ec. 104

Q

Qual' asino dà in parete ec. 87
Qual ballata tal suonata. 333
Qual buco tal cavicchio. 333
Qual cervello tal cappello. 333
Qualche volta si vuol dar passata. 56
Qual' è il nodo tal sia il conio. 301
Quale il padre tale il figlio ec. 128
Qual' è il rettore, tale sono i ec. 157
Qual' è la signora tal' è la cagnola. 128
Qual figlia vuoi, tal moglie piglia. 105
Qual gamba, tal calza. 333
Qual pane hai, tal zuppa avrai. 87
Qual piè tale scarpa. 333
Quando Bacco trionfa il ec. 320
Quando brucia nel vicinato ec. 260
Quando canta il Botto ec. 190
Quando canta il Cucco ec. 190
Quando canta il Cucco v'è da ec. 31
Quando canta il Firinguello ec. 31
Quando canta il Ghirlindò ec. 31
Quando canta il Merlo ec. 31
Quando canta il Pigozzo ec. 190
Quando canta l' Assiolo ec. 31
Quando c'è la volontà, c'è ec. 22
Quando del ben servir mal si ec. 54
Quando Dio aiuta, ogni cosa ec. 270
Quando Dio ci dà la farina ec. 137

-Quando Dio non vuole, i Santi ec. 22
Quando Dio vuole a ogni ec. 191
Quando duole l'occhio ec. 289
-Quando duol la scianca, la ec. 36
Quando è caduta la scala ec. 75
Quando è perduto il re ec. 143
Quando è poco pane in tavola, ec. 92
Quando è poco pane in tavola ec. 312
Quando è sole e piove ec. 193
Quando è su' granai (o solai) ec. 32
Quando è tempo è tempo. 281
Quando Fermo vuol fermare ec. 215
-Quando fischia l'orecchio dritto ec. 65
Quando fortuna dona all'uomo ec. 139
Quando gennaio mette erba ec. 185
Quando gli armellini ec. 191
Quando ha tonato, bisogna. 191
Quando i bovi non vogliono ec. 343
Quando i furbi vanno in ec. 65
Quando i cavalli ruzzano ec. 178
Quando Iddio non vuole, i ec. 338
Quando il bambino sta a sedere ec. 123
Quando il bisogno picchia ec. 253
Quando il bue non vuole arare ec. 343
Quando il caso è disperato ec. 72
Quando il cieco porta ec. 156
Quando il cesso è troppo pieno ec. 289
-Quando il ciel bello varia ec. 43
Quando il fico serba ec. 191
Quando il filo è in istanga ec. 229
Quando il fiume corre broda ec. 282
-Quando il fuoco piglia in vetta ec. 65
Quando il gallo beve di state ec. 191
Quando il gallo canta a pollaio ec. 191
-Quando il gallo si mette le ec. 60
Quando il giuggiolo si veste ec. 191
Quando il grano abbonda ec. 191
Quando il grano è ne'campi ec. 232
Quando il grano ricasca il ec. 31
Quando il grasso diminuisce, ec. 290
-Quando il leone è morto, le ec. 62
Quando il lupo ci vuol ec. 334
Quando il lupo mangia il ec. 57
Quando il mandorlo non frutta ec. 191
Quando il marito fa terra ec. 110
Quando il padre fa carnevale, ec. 236
Quando il padre marita la ec. 111
Quando il pesce viene a riva, ec. 282
Quando il piccolo parla, il ec. 126
Quando il pidocchio casca ec. 223
Quando il povero dona al ec. 253
Quando il sole è nel leone ec. 312
Quando il sole insacca in ec. 191
Quando il sole ti splende non ec. 327
Quando il sol tramonta l'asino ec. 343
Quando il tempo è diritto non ec. 191
Quando il tempo è in vela ec. 191
Quando il tempo è molle ec. 191
Quando il tempo è reale ec. 196
Quando il tempo si muta ec. 191
Quando il tuo diavolo nacque ec. 115
Quando il vecchio non vuol ec. 290
Quando il verno è nella state ec. 192
Quando il villano è a cavallo ec. 178
Quando il villano è alla città ec. 178
Quando il villano è sul fico ec. 92
Quando imbrocca d'aprile ec. 192
Quando i nuvoli vanno al ec. 192
Quando i nuvoli vanno in su ec. 192
Quando i ragazzi stanno cheti ec. 128
Quando i ragazzi stanno fermi ec. 128
Quando i vecchi pigliano ec. 149
Quando la barba fa bianchino ec. 290
Quando la brieca vuole l'asino ec. 349
Quando la campana ha suonato ec. 202
Quando la canna pugne ec. 192
-Quando la capra ha passato il ec. 36
Quando la carne diventa ec. 302
Quando la casa bruria, tutti ec. 89
Quando la cornamusa è piena ec. 166
Quando la donna folleggia ec. 111
-Quando la fame impera, la ec. 37
Quando la festa viene, dimora ec. 192
Quando la gatta non è in ec. 128
Quando la lepre perde il ec. 87
Quando la merda monta in ec. 175
Quando la montagna ride il ec. 192
Quando la mora è nera un ec. 111
Quando la neve è alta un ec. 180
Quando la neve s'inverna ec. 180
Quando l'anno vien bisesto ec. 192
Quando la palla balza ec. 139
Quando la pera è matura ec. 338
Quando la radice è tagliata ec. 282
Quando l'aria è turbata ec. 282
Quando la superbia galoppa ec. 223

Quando la ti dice buono al ec. 334
Quando la vedova si rimarita ec. 103
Quando la volpe predica ec. 47
Quando le cose non si sanno ec. 34
Quando le fave sono in fiore ec. 192
Quando l'estate passa piovosa ec. 192
Quando le volpi si consigliano ec. 47
Quando l'oche vanno al mare.ec. 192
Quando l'oste è sull'uscio ec. 264
Quando luce e dà il sole ec. 32
Quando l'uomo è incudine gli ec. 208
Quando marino veglia ec. 192
Quando marzo marzeggia ec. 193
Quando il marzo va secco il ec. 187
Quando matto vuole matto ec. 297
Quando mette la querciola ec. 32
Quando Monte Morello ha il ec. 192
Quando Monte Morello ha il ec. 192
Quando Natale viene in ec. 193
Quando nevica a minuto la ec. 193
Quando nevica, il lupo ec. 343
Quando non c'è, perde la Chiesa. 253
Quando non dice niente, non ec. 233
Quando non sai, frequenta ec. 295
Quando non si può più ec. 302
Quando odi altrui mancamenti ec. 56
Quando passano i Canonici ec. 264
Quando piove alla buon'ora ec. 193
Quando piove, chi non ha ec. 349
Quando piove d'agosto ec. 193
Quando piove e luce il sole ec. 193
Quando piove e tira vento ec. 193
Quando puoi aver del bene ec. 92
Quando scappa un punto ec. 95
Quando scema la luna ec. 193
Quando sentiamo gridare a ufo ec. 65
Quando si bagnano le palme ec. 193
Quando si comincia male si ec. 202
Quando Siena piange, Firenze ec. 193
Quando si ha a rompere il collo ec. 138
Quando si ha una piccola ec. 111
Quando si maritano vedove ec. 105
Quando si perdono le prime ec. 193
Quando si va per dare, bisogna ec. 165
Quando suona il campanone ec. 312
Quando tira vento, non si può ec. 193
Quando tu puoi ir per la piana ec. 260
Quando tu senti nominar ec. 272
Quando tutti ti dicono briaco ec. 59
Quando tu vedi il lupo non ec. 260
Quando tu vedi un ponte ec. 346
Quando una cosa sta ben che ec. 315
Quando uno è fallito è in capitale. 79
Quando uno è in ballo, bisogna ec. 282
Quando uno ha disgrazia gli ec. 139
Quando vedi la nespola e tu ec. 193
Quando viene (il sole) serragli ec. 290
Quanti vanno alla forca ec. 71
Quanto lascivia più dissidio ec. 325
Quanto pesce è in mare non ec. 312
Quanto più ciondola più ec. 32
Quanto più l'uccello è vecchio ec. 149
Quanto più manca la roba ec. 253
Quanto più presto se n'esce ec. 282
Quanto più s'ama, si conosce ec. 24
Quanto più s'invecchia, e più ec. 39
Quanto più si frega la schiena ec. 159
Quanto più si vede e meno si ec. 136
Quattrini e amicizia rompon ec. 152
Quattrini e fede meno che un ec. 262
Quattrino risparmiato due ec. 237
Quattrin sotto il tetto ec. 32
Quattro cose sono a buon ec. 334
Quattro cose vuole il pesce ec. 312
Quattro madri budite fanno ec. 334
Quei c'han ducati, signori ec. 254
Quei consigli son sprezzati ec. 75
Quel che alla donna ogni ec. 105
Quel che ci va ci vuole. 334
Quel che con l'acqua mischia ec. 320
Quel che è detto è detto. 358
Quel che è di Cesare ec. 156
Quel che Dio fa è ben fatto. 271
Quel che è di patto non è ec. 256
Quel che è disposto in cielo ec. 270
Quel che duole, sempre non è ec. 246
Quel ch'è fatto è fatto. 358
Quel che è fatto è reso. 47
Quel che è permesso in ec. 149
Quel ch'è scritto è scritto. 358
Quel che fa il signore fanno ec. 157
Quel che fu duro a patire, è ec. 245
Quel che fu non è. 338
Quel che leva l'alido, l'umido ec. 193
Quel che l'occhio non vede ec. 136
Quel che mangia e non riposa ec. 290

Quel che non ammazza ingrassa. 312
Quel che non è stato, può essere. 338
Quel che non ha mestiere e va ec. 229
Quel che non si conviene, da ec. 272
Quel che non si può non si ec. 95
Quel che non va nelle maniche ec. 111
Quel che non va nel manico ec. 111
Quel che ripara lo freddo ec. 346
Quel che sarebbe greve, fa ec. 242
Quel che si dona luce ec. 54
Quel che si fa all' oscuro ec. 86
Quel che si fa per il bene ec. 322
-Quel che si fa, si rihà. 60
-Quel che s'usa non si scusa. 62
Quel che si vede non è di fede ec. 121
-Quel che tre sanno, tutti ec. 50
Quel che tu stesso puoi e dire ec. 226
Quel che tu vuoi dire ec. 269
Quel che vien di penna e stola ec. 178
Quel che vien di ruffa raffa ec. 141
Quel che vien di salti va via ec. 139
Quello è tuo nemico che è ec. 176
-Quest' anno fignoloso, ec. 33
Questa ruota sempre gira ec. 338
Questo mondo è fatto a scale ec. 338
Questo mondo è fatto a ec. 338
Questo mondo è mal ec. 336
Questo mondo è una gabbia ec. 338

R

Ragazza che dura non perde ec. 126
Ragazzi e bicchieri, mercanzia ec. 128
Ragazzi e polli imbrattan le case. 129
Ragazzi e polli non si trovan ec. 129
Ragazzi savi e vecchi matti non ec. 148
Ragione fa magione. 110
Raglio d'asino non arrivò mai ec. 295
Rammentare il boia, rammenta ec. 265
Ramo corto vendemmia lunga. 27
Rana di padule sempre si salva. 18
Rana o salta o piscia. 343
Razza di cani, roba di villani ec. 349
Reputazione e guadagno non ec. 141
Rete nuova non piglia pesci. 127
Rete nuova non piglia uccello ec. 117
Ricchezza e scienza, insieme ec. 254
Ricchezza e soprusò son fratelli. 254
Ricchezza mal disposta a ec. 169
Ricchezza non fa gentilezza. 254
Ricchezza poco vale a quel che ec. 254
-Ricchezze senza lettere ec. 52
Ride bene chi ride l' ultimo. 244
Riguàrdati dai matti, dai briachi ec. 334
Riso di signore, sereno d'inverno ec. 122
Rispetti, dispetti e sospetti ec. 339
Rivedi quello che sai. 277
Rivoltami che mi vedrai. 32
Roba di campana, se fiorisce ec. 273
Roba profferta mezzo buttata ec. 80
Rocca, morte nascosta. 178
Rogna birresca quando tu credi ec. 290
Roma doma. 215
Romagnol della mala Romagna ec. 215
-Romagnolo d'ogni pelo. 45
Romaneschi non son buoni nè ec. 215
Roma non fu fatta in un giorno ec. 275
Roma non fu matrigna ec. 215
Roma travagliata, chè chi ha ec. 215
Rosso mal pelo. 52
-Rosso di foco dura poco. 63
Rovo in buona terra covo. 32
Ruina non vuol miseria. 236

S

Sacco legato fu mal giudicato. 264
Sacco pieno rizza l' orecchio. 254
Sacco rotto non tien miglio ec. 248
Sacco voto non ista ritto. 312
Saggio è chi sa soffrire. 242
Sai tu com'ella è? come l'uomo ec. 242
Salario non arricchì mai giovane. 169
Saliva d' uomo ogni serpe ec. 346
Salutare è cortesia, rendere ec. 269
Saluti di sbirri giustificano ec. 65
San Barnabà, il più lungo della stà. 194
San Benedetto la rondine sul tetto. 194
San Geminiano dalle belle ec. 219
Sangue presto, malattia guarita. 290
Sanità e libertà vaglion più ec. 169
Sanità senza quattrini ec. 254
San Luca, cava la rapa e metti ec. 33
San Luca, il tordo trabuca o ec. 194
San Luca, la merenda in buca. 194
San Niccolò di Bari ec. 194

Sanno più un savio e un matto ec. 76
Santa Barbera stà intorno al ec. 194
Sant'Agata conduce la festa ec. 194
Sant'Agnese il freddo è per le ec. 194
Santa Lucia il più corto dì ec. 194
-Sant'Antonio dalla barba bianca ec. 43
Sant'Antonio gran freddura ec. 194
Sant'Antonio suole aver la ec. 194
San Tommè cresce il dì quanto ec. 194
San Tommè non è guardato ec. 194
Santo per la via, diavolo in ec. 302
San Vito, la moglie ec. 287
-Sapere e amare, del tutto ec. 56
Sapienza occulta tesoro riposto. 295
Sa più il papa e un contadino ec. 76
Sasso che non sta fermo, non vi ec. 206
Sasso che rotola non fa muschio. 206
Savie all'impensata e pazze alla ec. 105
Savio a credenza e matto a ec. 296
Savio è colui che impara. 117
Sbaglia il prete all'altare ec. 114
-Scalda più amore che mille fuochi. 24
Scarpa grossa, paga ogni cossa. 215
Scherza co'fanti e lascia stare i ec. 273
Scherzo lungo non fu ec. 187
Schiena di mulo, corso di barca. 343
Scienza, casa, virtù e mare ec. 117
-Scienza in ogni stato, è un tesoro ec. 56
Scorpione, umido è tutto ove si ec. 343
Scrofa magra, ghianda s'insogna. 19
-Scrupoli e malinconia, lontan ec. 22
Sdegno cresce amore. 44
Sdegno d'amante poco dura. 44
Sdegno e vergogna son pien ec. 22
Se ari male, peggio mieterai. 33
Se ben tu fai, sappi a chi lo fai. 159
Secca annata non è affamata. 193
Se canta la cicala di settembre ec. 195
Secondo calendi a quello attendi. 195
Secondo i beni sia la dispensa. 237
Secondo la paga il lavoro. 159
Secondo vuoi la famiglia ec. 105
Se dal ciel vuoi parte, bisogna ec. 273
Se d'aprile a potar vai, ec. 33
Se devi morire cerca un boia ec. 117
Se di Febbraio corrono i viottoli ec. 190
Se direm d'altri, altri dirà di noi. 172
Se Febbraio non febbreggia ec. 195
-Se Febbraio non isferra, Marzo ec. 43
Se fortuna travaglia un nobil ec. 89
Se Gennaio fa polvere, i granai ec. 185
Se Gennaio sta in camicia, marzo ec. 185
S'è grande è oziosa, s'è piccola ec. 105
Segreto confidato non è più ec. 233
Segreto di due segreto di Dio ec. 233
-Segui la formica se vuoi vivere ec. 34
Se il buon prospera, ognun ec. 54
Se il cavallo è buono è bello ec. 343
Se il cielo rovinasse si ec. 349
Se il giovane sapesse, e se il ec. 149
Se il grande fosse valente e il ec. 52
Se il lupo sapesse come sta la ec. 122
Se il morire non si scusa, chi ec. 325
Se il pane corresse come le lepri ec. 350
Se il prestar fosse buono ec. 93
Se il tuo gatto è ladro non ec. 21
Se i matti non matteggiano ec. 297
Sei piè di terra ne uguaglia tutti. 204
-Se i prestiti fossero buoni ec. 30
Se i savi non errassero ec. 297
Se i segreti vuoi sapere ec. 246
Se i signori avessero giudizio ec. 254
Se la capra si deneg̃asse ec. 122
Se la casa è piena presto ec. 110
Se la donna vuol, tutto la puol. 97
-Se la pazzia fosse dolore, in ogni ec. 57
Se la pillola avesse buon sapore ec. 122
Se la vita fosse intesa ec. 201
Se le cose si facessero due volte ec. 117
Se le donne fossero d'oro ec. 105
Se le pazzie fossero dolori ec. 297
Se l'invidia fosse febbre ec. 169
Se lodi il buono, diverrà migliore ec. 60
Se lo strumento non è tocco ec. 118
Se maggio è rugginoso ec. 187
Se mala man non prende ec. 111
Se marzo non marzeggia, april ec. 195
Se marzo non marzeggia, giugno ec. 195
Sempre ne va il meglio. 201
Sempre par più grande la parte ec. 172
Sempre si dice più che non è. 264
Sempre stenta chi mai si contenta. 77
-Se ne vanno gli amori e restano ec. 24
Se non avete altri moccoli, potete ec. 358
-Se non ci fosse il *sì* e il *ma*, noi ec. 55
Se non è lupo sarà can bigio. 358

Se non hai da fare mena l'uscio ec. 301
Se non puoi portare la seta ec. 77
Se non si maritassero altro che ec. 50
Se non vuoi che si sappia, non ec. 86
Senno vince astuzia. 260
Sentire e non ridire ec. 233
Senza Cerere e Bacco, è amor ec. 44
Senza danari non si hanno ec. 160
Senza il pastore non va la pecora. 105
Senza l'occhiello non s'affibbia ec. 334
Senza mercede non s'insegna. 160
Senza moglie a lato, l'uom non ec. 105
Senza suono non si balla ec. 160
Se l'occhio non mira ec. 45
Se ogni mese mangia carne ec. 195
Se ognuno spazzasse da casa sua ec. 229
Se piove per la Pasqua ec. 195
Se piove per l'Ascensa ec. 196
Se piove per l'Ascensione, va ec. 196
Se piove per San Barnaba, l'uva ec. 189
Se piove per San Gorgonio ec. 195
Se piove per San Lorenzo ec. 195
Se rannuvola sulla brina ec. 196
Sera rossa e nero mattino ec. 181
Seren di notte, nuvolo di state ec. 350
Seren d'inverno e pioggia d'estate. 201
Seren fatto di notte non val ec. 196
Serva tornata non fu mai buona. 24
Servi a principe e a signore ec. 169
Servi e non badare a chi. 54
Servigio riaccende amore. 54
Servire e non gradire ec. 201
Servo d'altri si fa ec. 233
Se saran rose fioriranno ec. 358
Se se n'avvede, me l'abbo ec. 48
Se si pagasse dazio di parole ec. 232
Sette cose pensa l'asino ec. 114
Settembre l'uva e il fico pende. 196
Sette s'accordano in una scuffia. 105
Se ti coce, soffiaci su. 358
Se t'imbianco gli è onor mio. 178
Se ti vergogni a dir di sì, crolla ec. 334
Se tu hai fretta, siedi. 274
Se tu hai meno il naso, poniti ec. 334
Se tutti i pazzi portassero ec. 297
Se tu vuoi della vita trionfare ec. 30
Se tu vuoi empir le tina ec. 33
Se tu vuoi star sano ec. 290
Se tu vuoi ubbidire ec. 169
Se tu vuoi viver lieto ec. 77
Se un cieco guida l'altro ec. 75
Se volasse il castrone ec. 313
Se vuoi condurre un uomo a ec. 45
Se vuoi guardar la casa ec. 62
Se vuoi la buona rapa ec. 27
Se vuoi piaceri, fanne. 54
Se vuoi vedere il buon temporale ec. 196
Se vuoi vedere un uomo ec. 254
Se vuoi viver sano ec. 290
Si balla bene sulle sale degli altri ec. 92
Si batte la sella per ec. 48
Sicilia dà i Covelli, ec. 215
Si conosce prima un bugiardo ec. 301
Si crede più il male ec. 172
Si dà licenza in più modi. 267
Si deve mangiar per vivere ec. 313
Si dura più fatica a tacere che a ec. 233
Siedi e sgambetta, vedrai ec. 241
Siedi e taci, e avrai pace. 230
Si fa prima l'opera e poi si paga. 160
Signor di maggio dura poco. 37
Signore spagnolo ec. 211
Simili con simili ec. 65
S'impara a vivere sino al ec. 118
S'impiccano i ladrucci ec. 67
Si nasce caldi e si muore freddi. 286
S'invecchia e s'impazza. 358
S'io dormo dormo ec. 304
Si perde molto per essere stolto. 143
Si perdona, ma non ec. 164
Si pigliano più mosche in una ec. 53
Si porge la scardova per avere ec. 30
Si predica bene e si razzola ec. 73
Si presta l'armi ma non il braccio. 240
Si può amar la salsa verde ec. 237
Si può imporre la legge ec. 260
Siroppo di cantina, pillore di ec. 289
Si sa dove si nasce ec. 203
Si spende più a fare ec. 178
Si sta meglio in cucina che ec. 313
Si sta più amici ec. 265
Si vede il fine della ec. 113
Si vive bene all'ombra ec. 178
Soffri il male e aspetta il ec. 242
Sogni de' principi ec. 156
Sogni di banditi ec. 156

Sogno di briaco ec. 297
Solco torto, sacco diritto. 358
-Soldato del papa, otto ec. 45
-Sol di parole amico non vale un fico. 37
Sole a finestrelle ec. 196
Sole a uscioli ec. 196
Sole d'alta levata non è mai di ec. 196
Sole d'inverno e amor di ec. 350
Sole di vetro e aria di fessura ec. 283
Sole in vista, battaglia ec. 163
Soli non si starebbe bene ec. 66
Solo Dio senza difetti. 113
Solo dir posso ch'è mio ec. 55
-Solo il bue vecchio muove ec. 62
Son meglio le tave ec. 235
-Sonno mena sonno. 49
Son più i casi delle leggi. 152
Son più i pasti che i ec. 237
Son tre cose che gabbano il ec. 283
Sopporta e appunta. 242
Sopra il nero non v'è ec. 346
Sopra il sal non è sapore. 273
Sopra l'albero caduto ec. 89
Sopra ogni vino ec. 320
Sospiro e pianto è nel ec. 223
Sott'acqua fame, sotto neve pane. 180
Sottil filo cuce ec. 48
Sotto consiglio non richiesto ec. 75
Sotto il buon prezzo ci cova la ec. 78
Sotto la bianca cenere ec. 23
Sotto la scuffia spesso è tigna. 37
Sotto nome di baja ec. 269
Sotto piombo si trovan ec. 244
Spada in bassa mano ec. 71
Spagna magra, Francia grassa ec. 211
Sperando meglio si diviene veglio. 305
Speranza lunga infermità di core. 305
-Spesso chi troppo fa, poco sa. 58
Spesso si dà per forza ec. 55
Sposare una vedova ec. 105
-Sproni propri e cavalli d'altri ec. 63
Stagione vende mercè. 82
-Stai a bottega e tieni col Palagio ec. 47
Sta sul fuoco quando è ec. 144
Stoppa e foco non sta bene. 332
-Strada buona non fu mai lunga. 60
Stringe più la camicia ec. 126
Sulla gioventù non si fece ec. 26
Sulla pelle della serpe ec. 325
Suocera cieca nuora avventurata. 129
Suocera e nuora, tempesta ec. 129
Suon di campana ec. 76
Superbia senza avere ec. 250
Su per iscala e giù per corda. 358
Su' pesci mesci ec. 313

T

Taglia la coda al cane, e' riman ec. 208
Taglia lungo, e cuci stretto. 179
Tal bue crede andare a pascer ec. 114
Tal che gli duole il capo, si ec. 314
Tale abate tali monaci. 157
Tale dà un consiglio altrui per ec. 75
Tale è il fiore quale è il colore. 264
Tal gastiga la moglie che non ec. 105
Tal grida palle palle, che ec. 157
Tal guaina tal coltello. 66
Tal minaccia che vive con paura. 240
Tal pare de' Carnesecchi che poi ec. 350
Tal pare Orlando che poi è ec. 122
Tal pensa salvarsi a Pasqua, ec. 87
Tal piglia leoni in assenza ec. 240
Tal susina mangia il padre che ec. 129
Tal ti fa il bellin bellino che ec. 18
Tal ti guarda la cappa che non ec. 318
Tal ti ride in bocca che dietro ec. 18
Tal vi sputa su che mangerebbe ec. 303
T'annoia il tuo vicino? ec. 94
Tanta bocca ha il barile quanta ec. 111
Tante teste tanti cervelli. 208
Tante tramute tante cadute. 33
Tante volte al pozzo va la ec. 87
-Tante volte si tira al cane per ec. 60
Tanti ha fastidi chi dee avere ec. 94
Tanti paesi tante usanze. 206
Tanti servitori tanti nemici. 110
Tanto a servire chi non ec. 161
Tanto bastasse la mala vicina ec. 196
Tanto beve l'oca quanto il ec. 111
Tanto caca un bue quanto un ec. 111
Tanto cammina lo zoppo ec. 358
Tanto cocchiume vuole una ec. 111
Tanto è a dir pennecchio ec. 219
-Tanto è darci vicin che non ec. 62
Tanto è dire raperino quanto ec. 52

Tanto è dir pietra in uscio ec. 269
Tanto è ficcare che mettere. 334
Tanto è il mal che non mi ec. 92
Tanto è il troppo quanto il ec. 317
Tanto è ladro chi ruba che ec. 66
Tant'è l'amore quant'è l'utile. 92
Tanto è mercante quello che ec. 82
Tant'è morir di male quanto ec. 45
Tanto è tenere che scortinare. 66
Tanto mangia il povero ec. 71
Tanto muore chi ha da avere ec. 95
Tanto razzola la gallina che ec. 201
Tanto sa altri quanto altri. 47
Tanto se ne sa a mangiare ec. 320
Tanto s'imbratta la madia ec. 325
Tanto sparpaglia una gallina ec. 237
Tanto va la capra al cavolo ec. 87
Tanto va la gatta al lardo che ec. 87
Tanto va la mosca al miele ec. 87
Tanto va la rana al poggio ec. 87
Tanto vale il cardone senza ec. 350
Tanto vale la Messa piana ec. 358
Tanto vale l'uomo, quanto si ec. 247
Tanto va l'oca al torso, che ec. 87
Tanto va l'orcio per acqua ec. 87
Tanto vola il parpaglione ec. 87
Tardi è la mano al messere ec. 282
Tardi s'avvede il ratto, quando ec. 282
Tasto di mano, sta' lontano. 266
Tavola e bicchiere, tradisce in ec. 313
Tavola senza sale, bocca ec. 313
Tedeschi intendono più che ec. 211
Temperanza t'affreni e ec. 260
Tempo e fantasia si varia spesso. 23
Tempo perduto mai non si ec. 282
Tempo perduto ridotto a ec. 282
Tempo rimesso (o rifatto) di ec. 196
Tempo, vento, signor, donna ec. 201
Tempra la lingua quando sei ec. 166
Tentare non nuoce. 282
Terra bianca tosto stanca. 33
Terra coltivata, ricolta sperata. 33
Terra innanzi e terra poi ec. 273
Terra magra fa buon frutto. 33
Terra nera, buon grano mena. 33
Terren che voglia tempo ec. 334
Terno, il duol nell'infermo. 143
Terzo dì aprilante quaranta ec. 196
Testa calva, piazza di pidocchi ec. 52
Testa digiuna, barba pasciuta. 291
Testa di lucertola, collo di ec. 343
Testa di pazzo non incanutisce ec. 298
Tevere non cresce se Nera non ec. 181
Tien la ventura mentre l'hai, ec. 282
Tigna di vergognoso e mal ec. 291
Tinca di maggio e luccio di ec. 313
Tirannia, tumulto e farina, delle ec. 157
Tira più un filo di benevolenza ec. 27
Tirati in là, paiolo, che la ec. 84
Tondi l'agnello e lascia il ec. 343
Tosto scaldato, tosto raffreddato. 165
Tosto si trova il bastone per ec. 164
Tosto viene quel che Dio manda. 273
Tra asino e asino non corron ec. 208
Tra carne e ugna non sia uom ec. 129
Tra corsale e corsale non si ec. 47
Tradimento piace assai ec. 48
Tra due litiganti il terzo gode. 152
Tra due poltroni il vantaggio ec. 240
Traduttori, traditori. 179
Tra furbo e furbo mai non si ec. 47
Tra galantuomini una parola ec. 257
Tra gente sospettosa, ec. 136
Tra la bocca e il boccone ec. 113
Tra la briglia e lo sprone ec. 157
Tra la spiga e la mano, sempre ec. 34
Tral cuoco e il canavaccio non ec. 66
Tra le tre ore e le quattro il ec. 196
Tra l'incudine e il martello ec. 334
Tra maggio e giugno fa il ec. 197
Tra mal d'occhio e l'acqua ec. 33
Tra moglie e marito non ci va ec. 105
Tramontana torba e scirocco ec. 197
Tramontanin non bussica se il ec. 190
Tra ogni tre c'è una spia. 352
Tra pace e tregua, guai a chi ec. 163
Tra parente e parente, tristo a ec. 129
Tra Pasqua e Pasqua non è ec. 197
Tra p..... e bertone non si ec. 325
Tra vespro e nona non è fuor ec. 144
Tre calighi fa una piova, tre ec. 99
Tre cose belle in questo mondo, ec. 318
Tre cose fan l'uomo accorto, ec. 118
Tre cose fanno l'uomo ricco ec. 141
Tre cose lascia da per sè, ec. 334
Tre cose simili, prete, avvocato ec 179

Tre cose son cattive magre ec. 52
Tre cose son difficili a fare ec. 249
Tre cose son facili a credere ec. 264
Tre cose vuole il campo ec. 33
Tre D rovinan l'uomo, ec. 325
Tre donne fanno un mercato ec. 105
Tre fili fanno uno spago. 66
Tre fratelli tre castelli. 129
Tre furfanti fanno una forca. 66
Trenta dì ha novembre, aprile, ec. 197
Tre sono le cose che fanno ec. 65
Triaca vecchia, confezione ec. 346
Trieste pien di peste ec. 215
Trista quella cà che mangia ec. 237
Trista quella casa che ha ec. 111
Trist'a quella musa che non ec. 85
Trista è quella pecora che si ec. 66
Trist'a quell'avere che il suo ec. 109
Trist'a quelle case dove ec. 129
Trista quella state, che ha ec. 197
Trist'a quell'uccello che nasce ec. 133
Trist'e guai, chi crede troppo ec. 136
Tristo a colui che dà l'esempio ec. 325
Tristo a colui che non si trova ec. 226
Tristo a quel barbiere che ha ec. 335
Tristo a quel cavallo che va ec. 343
Tristo a quel consiglio che non ec. 277
Tristo a quel soldo che ec. 111
Tristo a quel topo che ha un ec. 335
Tristo è quel gioco dove si ec. 163
Tristo è quel villano che dà il ec. 237
Tristo quel cane che si lascia ec. 169
Troppa cera guasta la casa ec. 237
Troppo grattar cuoce, e troppo ec. 230
Troppo lungo non fu mai buono. 51
Troppo sta chi non fa bene. 274
Troppo voltare fa cascare. 244
Trulli trulli, chi se gl'è fatti ec. 129
Tu hai più parole che un ec. 358
Tumulto presente, rigor pronto ec. 157
Tura la gola che passa l'ora. 313
Tu sei di quegli uomini che ec. 358
Tutta la nostra gloria è neve ec. 48
Tutte l'armi di Brescia non ec. 240
Tutte le bocche son sorelle. 22
Tutte le botte non van giulive. 114
Tutte le chiavi non pendono ec. 223
Tutte le ciambelle non ec. 114
Tutte le cose che fanno ec. 157
Tutte le dita non sono pari. 208
Tutte le grandi faccende si ec. 335
Tutte le palle non riescon tonde. 114
Tutte le strade conducono a ec. 335
Tutte le volpi alla fine si ec. 48
Tutti gli estremi son viziosi ec. 317
Tutti gli uomini sanno ogni ec. 223
Tutti i belli si fanno pregare. 350
Tutti i cenci vogliono entrare. 223
Tutti i fiori non sanno di buono. 122
Tutti i fiumi vanno al mare. 339
Tutti i gusti son gusti. 359
Tutti i matti tirano a uno. 298
Tutti i mesi ch'hanno l'erre, ec. 287
Tutti i mesi non son di trentuno. 200
Tutti i mestieri che finiscono ec. 350
Tutti i mestieri fanno le spese. 179
Tutti in Isdrael non sono ec. 303
Tutti i nodi vengono al pettine. 88
Tutti non possono avere la casa ec. 77
Tutti non possono esser ec. 295
Tutti i principii son deboli. 244
Tutti i salmi finiscono in gloria. 359
Tutti i santi non fanno miracoli. 303
Tutti siam di creta, e Dio il ec. 273
Tutti siamo di una pasta. 339
Tutti siamo d'un pelo e d'una ec. 339
Tutti son bravi quando il ec. 240
Tutti vogano alla galeotta. 92
Tutto cala in vecchiezza ec. 149
Tutto è bene che riesce bene. 139
Tutto è fumo e vento, fuorchè ec. 254
Tutto è meglio della morte. 204
Tutto il cervello non è in una ec. 223
Tutto il male non vien per ec. 73
Tutto il mondo è paese. 206
Tutto il rosso non è buono ec. 122
Tutto il rosso non son ciliege. 122
Tutto passa fuorchè le cappelle ec. 339
Tutto quel che ciondola non cade. 122
Tutto s'accomoda fuorchè ec. 73
Tutto sta nel cominciare. 278
Tutto sta nel fare i primi ec. 109

U

Uccellare l'oste e il lavoratore ec. 66
Uccellin che mette coda ec. 123

Udente e non dicente non è ec. 233
Udine, giardini senza fiori ec. 216
Ugna di leone e lingua di gatto ec. 88
Una bella porta rifà una brutta ec. 52
Una berretta manco o più ec. 269
Una buona imbriacatura nove ec. 320
Una buona insalata è principio ec. 313
Una campana fa a un comune ec. 78
Una carne fa l'altra, e il vino ec. 307
Una cortesia è un fiore. 269
Una ghirlanda costa un ec. 208
Una giovine in mano a un ec. 106
Una goccia d'assenzio guasta ec. 26
Una gocciola di miele concia ec. 56
Una aiuta a maritare l'altra. 129
Una macina di sotto ne ec. 346
Una mano lava l'altra e tutte ec. 55
Una ne paga cento. 88
Una ne pensa il cuoco, una il ec. 114
Una ne pensa il ghiotto, ec. 114
Una noce in una vigna, una ec. 157
Una noce in un sacco ec. 335
Una parola imbratta il foglio. 269
Una parola tira l'altra. 266
Una pecora infetta n' ammorba ec. 66
Una pecora marcia (o rognosa) ec. 66
Una pera fradicia ne guasta ec. 66
Una piccola catena muove un ec. 71
Una pillola fermentina, una ec. 291
Una pulce non leva il sonno. 73
Una rondine non fa primavera. 339
Un asino di vent'anni è più ec. 295
Una spiga non fa manna. 339
Una virtù chiama l'altra. 322
Una voglia non fu mai cara. 34
Una volta passa il lupo. 282
Una volta per un, figliuol, ci tocca. 204
Una volta per uno tocca a tutti. 204
Un barbiere tosa l'altro. 55
Un basto solo (o una sella sola) ec. 208
Un bel morir tutta la vita onora. 163
Un bel naso fa un bell'uomo. 52
Un bel tacere non fu mai scritto. 232
Un buon giorno vale un ec. 133
Un buon naturale val più di ec. 208
Un buon paio d'orecchi ec. 242
Un buon pasto e un mezzano ec. 291
Un buon pentirsi non fu mai tardi. 224
Un buon servitore val più d'un ec. 111
Un canestro d'uva non fa ec. 339
Un carro di fastidi non paga ec. 35
Un conte senza contea è come ec. 173
Un cuor gentile con poco ec. 24
Un demonio non fa inferno. 339
Un diavolo conosce (o gastiga) ec. 47
Un diavolo scaccia l'altro. 335
Un dì dell'anno la vecchia in ec. 350
Un disordine ne fa cento. 339
Uno è nulla, due una frulla ec. 313
Un fiasco di vino e tanto pane ec. 320
Un fiore non fa ghirlanda o ec. 339
Un furfante governa cento ec. 240
Ungi e frega, ogni male si ec. 291
Un giorno è maestro dell'altro. 34
Un gran principe sempre ec. 155
Un legno non fa fuoco, due ne ec. 346
Un male e un frate ec. 202
Un male tira l'altro. 202
Un matto ne fa cento. 298
Un nemico è troppo, e cento ec. 40
Un neo cresce bellezza. 52
Un noce in una vigna, una ec. 157
Un occhio alla pentola e uno ec. 260
Uno da cento bocconi, o cento ec. 313
Uno da sè non può far nulla. 64
Uno fa i miracoli e un altro ec. 71
Uno fa le voci, e l'altro ha le noci. 71
Uno fa male a cento. 325
Uno leva la lepre e un altro ec. 325
Uno non fa numero. 339
Un'ora di buon sole rasciuga ec. 73
Un'ora sgombra quel che in ec. 34
Uno ordisce la tela e l'altro ec. 71
Uno semina e un altro raccoglie. 71
Un novo appena nato vale un ec. 313
Un pane dura cento miglia, ec. 179
Un pazzo getta una pietra nel ec. 298
Un pezzo di pane è un buon ec. 313
Un pezzo non fa fuoco, e due ec. 346
Un piccol nuvolo guasta un ec. 133
Un poco di vero fa credere ec. 301
Un poco e un poco fa un tocco ec. 166
Un po' per uno non fa male ec. 92
Un quattrin di carta, una ec. 172
Un ricco solo impoverisce molti. 254
Un sacco di disegni verdi non ec. 114

Un signor che il tuo ti toglie ec. 106
Un sol gusto non determina ec. 313
-Un sonno tira l' altro. 49
Unto alle rote. 160
Un torso di pera cascata, e la ec. 246
Un uccello ammaliziato, non ec. 118
Un uccello in mano ne val due ec. 279
Un uomo di paglia vale una ec. 106
Un uomo ne val cento (o mille) ec. 71
Un uomo nuoce a cento, e cento ec. 60
-Un uomo ozioso è il capezzale ec. 49
Un vizio chiama l' altro. 325
Uomo a cavallo, sepoltura ec. 341
Uomo affrontato mezzo morto. 260
Uomo ammogliato, uccello ec. 106
Uomo assalito è mezzo preso. 260
Uomo avvertito mezzo munito. 76
Uomo avvisato mezzo salvo. 76
Uomo che ghigna, can che ec. 303
Uom che ha invidia ha doglie. 172
Uomo che ha voce di donna ec. 52
Uomo condannato mezzo decollato. 58
Uomo deliberato non vuol ec. 223
Uomo digiuno non canta. 160
Uomo di Spagna ti fa sempre ec. 214
Uomo lento non ha mai tempo. 229
Uomo morto non fa guerra. 204
Uomo peloso, o forca o ec. 52
Uomo piccolo uomo ardito. 52
Uomo rosso e cane lanuto ec. 52
Uomo senza quattrini è un ec. 254
Uomo senza roba è una pecora ec. 254
Uomo solitario, o bestia o angiolo. 209
Uomo sollecito mezzo indovino ec. 282
Uomo zelante uomo amante. 208
Usa col buono, e sta ben col cattivo. 60
Uscio aperto guarda casa. 136

V

Vai al mare, se ben vuoi pescare. 82
Va in piazza vedi e odi, torna ec. 35
Val più squinzione in man che ec. 279
Val più una berretta che cento ec. 106
Val più una cosa fatta che cento ec. 282
-Val più un' acqua tra aprile ec. 43
Val più una frustata che ec. 76
Val più una messa in vita ec. 273
Val più un amico che cento ec. 40
Val più un asino vivo che un ec. 295
Val più un buon giorno con un ec. 78
Val più un colpo del maestro ec. 295
Val più un grano di pepe che ec. 293
Val più un moccolo davanti che ec. 260
-Val più uno a fare che cento a ec. 37
Val più un'oncia di reputazione ec. 59
Val più un'oncia di sorte che ec. 139
-Val più un pegno nella cassa che ec. 37
Val più un piacere da farsi ec. 159
Val più un testimone di vista ec. 264
Val più un vecchio in un canto ec. 118
Vanga e zappa non vuol digiuno ec. 32
Vanga piatta poco attacca ec. 32
Va preso quel che si può avere. 317
Vari sono degli uomini i capricci ec. 209
Vari sono degli uomini i cervelli ec. 209
Vaso vuoto suona meglio. 253
Vecchia gallina ingrassa la cucina. 342
V'è chi bacia tal mano che ec. 18
Vecchio è chi muore ec. 149
Vecchio in amore inverno ec. 149
Vedendo uno il conosci mezzo ec. 264
Vede più un occhio solo che ec. 263
Vedere e non toccare è un bello ec. 23
Vedi Napoli e poi muori. 216
Vedono più quattr' occhi ec. 76
Vegliare alla luna e dormire al ec. 144
Velluto a'servitori e rascia a ec. 237
Vendetta di cent' anni ha ec. 165
Vendi in casa e compra in fiera. 82
Veneziani gran signori, ec. 216
Vento al visaggio rende l'uomo ec. 118
Ventre digiuno non ode nessuno. 57
Vergogna fa perder piacere. 246
Veronese bella mano ec. 216
Vesti una colonna, la pare ec. 318
-Vesti un ciocco pare un fiocco. 35
-Vesti un legno pare un regno. 35
Vicino alla chiesa lontan da Dio. 303
Vicino alla serpe c'è il biacco. 324
Viene asin di monte caccia caval ec. 179
Viene da Dio che i frati ec. 175
Vien più presto quel che non ec. 305
Vigna al nugolo fa debol vino. 33
-Vigna nel sasso e orto nel terren ec. 22
Villano affamato è mezzo ec. 57

Vince colui che soffre e dura. 242
Vinegia, chi non la vede ec. 216
Vin che salti, pan che canti. 313
Vin col sale fa impazzare. 320
Vin battezzato non vale un fiato. 320
Vino amaro tienlo caro. 320
Vino dentro e senno fuora. 320
Vino e sdegno fa palese ec. 321
Vino non è buono che non ec. 321
Vino spesso, pan caldo e legna ec. 291
Virtù e fortuna non istanno ec. 139
Vi son più dì che lucaniche. 237
Vista mesta è mal modesta. 303
Vista torta mal animo mostra ec. 53
Vita quieta mente lieta ec. 291
Vivano le berrette e muojano ec. 157
Vivendo s' impara. 118
Viver parcamente arricchisce ec. 237
Vivi e lascia vivere. 335
Vizio non punito cresce in ec. 325
Vizio per natura fino alla fossa ec. 323
Vizio rinato vizio peggiorato. 325
Voce di popolo voce di Dio. 339
Voce d'uno voce di niuno. 335
Volpe che dorme vive sempre. 225
Volto di mèle cor di fiele. 303
Vuoi guardare i tuoi frutti ec. 55
Vuoi vendicarti de'tuoi nemici ec. 257

Z

Zero via zero fa zero. 359
Zucchero e acqua rosa non ec. 269
Zucchero non guastò mai vivanda. 269

APPENDICE

di alcuni Proverbi posti per ordine alfabetico che si trovano nella prima Edizione del 1855 (pag. 561).

Ai ragazzi pane e scarpe.
A sangue caldo nessun giudizio è saldo.
Chi fa del bene agli ingrati, Dio ec.
Chi si vanta si spianta.
Dio lascia fare ma non sopraffare.
Finimondo è per chi muore.
I danari son fatti per ispendere.
La buona vita fa la faccia pulita.
La morte ci ha trovar vivi.
L'estate è la madre de' poveri.
Non segue *matrimonio che non* ec.
Pan di fratello, pane e coltello.
Pan di marito, pane ardito.
Tutte le cose vengono al palio.
Vento senese, acqua per un mese.

INDICE DEL VOLUME.

Avvertimento. . . . . Pag. 1
Prefazione dell'Autore. 3
Lettera di Antonio Vignali. 11

Abitudini, Usanze. 21
Adulazione, Lodi, Lusinghe. ivi
Affetti, Passioni. ivi
Agricoltura. ivi
Allegria, Darsi bel tempo. 22
Ambizione, Signoria, Corte. ivi
Amicizia. ivi
Amore. 23
Astuzia, Inganno. 24
Avarizia. 25
Bellezza e suo contrario, Fattezze del corpo. ivi
Beneficenza, Soccorrersi. 26
Benignità, Perdono. 27
Bisogno, Necessità. ivi
Buona e mala fama. ivi
Buoni e malvagi. 28
Casa. ivi
Compagnia buona e cattiva. ivi
Condizioni e sorti disuguali. ivi
Consiglio, Riprensione, Esempio. ivi
Contentarsi della propria sorte. 29
Contrattazioni, Mercatura. ivi
Coscienza, Gastigo de' falli. ivi
Cupidità, Amor di sè stesso. 30
Debito, Imprestiti, Mallevadoria. ivi
Diligenza, Vigilanza. ivi
Donna, Matrimonio. 31
Economia domestica. 33
Errore, Fallacia dei disegni, Insufficienza dei propositi. . 34

Esperienza. . . . . Pag. 34
Fallacia dei giudizi. 35
False apparenze. ivi
Famiglia. ivi
Fatti e parole. 36
Felicità, Infelicità, Bene. 37
Fiducia, Diffidenza. ivi
Frode, Rapina. 38
Gioco. ivi
Gioventù, Vecchiezza. ivi
Giustizia, Liti. 39
Governo, Leggi, Ragion di Stato. ivi
Gratitudine, Ingratitudine. 40
Guadagno, Mercedi. ivi
Guerra, Milizia. 41
Ingiurie, Offese. ivi
Libertà, Servitù. ivi
Maldicenza, Malignità, Invidia. ivi
Mestieri, Professioni diverse. ivi
Meteorologia, Stagioni, Tempi dell' anno. 42
Miserie della vita, Condizioni della Umanità. 44
Morte. ivi
Nazioni, Città, Paesi. ivi
Orgoglio, Vanità, Presunzione. 47
Ozio, Industria, Lavoro. 48
Parlare, Tacere. 49
Parsimonia, Prodigalità. 50
Paura, Coraggio, Ardire. ivi
Pazienza, Rassegnazione. ivi
Piacere, Dolore. 51
Povertà, Ricchezza. ivi
Probità, Onoratezza. 52
Prudenza, Accortezza, Senno. ivi
Regole del giudicare. 53
Regole del trattare e del conversare. ivi
Religione. 54
Riflessione, Ponderatezza, Tempo. ivi
Risolutezza, Sollecitudine, Cogliere le occasioni. 55
Sanità, Malattie, Medici. ivi
Sapere, Ignoranza. 56
Saviezza, Mattia. 57
Schiettezza, Verità, Bugia. ivi

Simulazione, Ipocrisia. . . . . Pag. 57
Speranza. 58
Tavola, Cucina. ivi
Temperanza, Moderazione. ivi
Vesti, Addobbi. ivi
Vino. 59
Virtù, Illibatezza. ivi
Vizi, Mali abiti. ivi
Regole varie. 60
Sentenze generali. 61
Animali. 62
Cose fisiche. ivi
Scherzi, Motteggi. 63
Frasi e modi proverbiali. ivi

INDICE GENERALE de' Proverbi contenuti nelle due raccolte. 67

00099749

Digitized with financial assistance from the
Government of Maharashtra
on 29 March, 2016